

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Autorizzazioni Ambientali
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	NO
Tipologia	Nessuno
Adempimenti di inventariazione	SI

N. 00053 del 11/02/2025 del Registro delle Determinazioni della AOO 089

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 089/DIR/2025/00060

OGGETTO: IDVIA 1013 - Istanza ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per l'intervento denominato "Inserimento di un nuovo processo produttivo per la produzione di sali di vitamina b12 all'interno dell'impianto denominato chimico 3 dello stabilimento, sito in agro di Brindisi, Z.I."

Proponente: EUROAPI ITALY S.r.l.

Determina di PAUR

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Il giorno 11/02/2025, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

VISTA la Legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;"

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale";

VISTA la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 7 novembre 2022, n. 26 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0"*;

VISTA la DGR 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. n. 1041 del 25.07.2022 avente ad oggetto i "Servizi Digitali per l'Ambiente ed il territorio: Sportello Ambientale. Adozione del Portale unico dei Procedimenti Amministrativi di carattere Ambientale".

VISTA la DGR 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04.12.2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria, tenutasi in data 31.01.2025, trasmessa con nota prot. 55762/2025 del 03.02.2025;

PRESO ATTO della Determinazione Dirigenziale di Valutazione di impatto ambientale n. 56 del 10.02.2025 del Servizio VIA/IncA della Regione Puglia;

PRESO ATTO della Determinazione Dirigenziale di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR n. 15 del 06.02.2025, notificata con nota prot. n. 65641/2025 del 06.02.2025 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia;

PRESO ATTO della Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29nonies del D. Lgs. 52/2006, notificata con nota prot. n. 3592 del 30.01.2025 della Provincia di Brindisi;

PRESO ATTO delle scansioni procedurali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

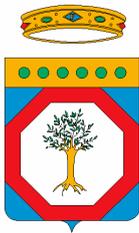
inserendo nella casella "cerca" il numero di ID VIA (**1013**);

Richiamate le disposizioni di cui all'art.27-bis co.7 del TUA, come modificato dalla L. 108/2021:

"...(omissis)... La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto. Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale."

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dalla **EUROAPI ITALY S.r.l.**;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 E DEL D. LGS N.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal previgente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N.118/11 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

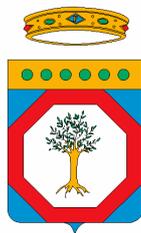
DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii., il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per l'intervento denominato *Inserimento di un nuovo processo produttivo per la produzione di sali di vitamina b12 all'interno dell'impianto denominato chimico 3 dello stabilimento, sito in agro di Brindisi, Z.I.* proposto dalla **EUROAPI ITALY S.r.l.** di cui al procedimento IDVIA 1013, come da Determinazione motivata della conferenza di Servizi assunta in data 31.01.2025;

Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

1. Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi del 31.01.2025;
2. Determinazione Dirigenziale di Valutazione di impatto ambientale n. 56 del 10.02.2025 del Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia;
3. Determinazione Dirigenziale di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR n. 15 del 06.02.2025, notificata con nota prot. n. 65641/2025 del 06.02.2025 della Sezione Tutela e Valorizzazione del



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

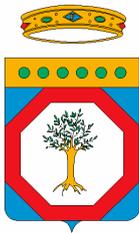
Paesaggio della Regione Puglia;

4. Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29nonies del D. Lgs. 52/2006, notificata con nota prot. n. 3592 del 30.01.2025 della Provincia di Brindisi;

- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA e ss.mm.ii.**, le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi* sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia;
- **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti pareri/titoli abilitativi, come compendati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi o comunque acquisiti agli atti del procedimento ed allegati al presente atto:**

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
REGIONE PUGLIA Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA/VINCA	Determinazione Dirigenziale di Valutazione di impatto ambientale n. 56 del 10.02.2025
REGIONE PUGLIA Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Determinazione Dirigenziale di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR n. 15 del 06.02.2025, notificata con nota prot. n. 65641/2025 del 06.02.2025 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia
PROVINCIA DI BRINDISI Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità	Determinazione Dirigenziale di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29nonies del D. Lgs. 52/2006, notificata con nota prot. n. 3592 del 30.01.2025
COMUNE DI BRINDISI Ufficio Urbanistica e Assetto del Territorio	Parere prot. n. 20483 del 23.02.2024
COMUNE DI BRINDISI Ambiente, Igiene Urbana, Demanio costiero e Paesaggio	Nota prot. n. 108030 del 23.10.2024
ASL Brindisi Dipartimento di Prevenzione	Nota prot. n. 10213 del 29.01.2025
ARPA Puglia DAP Brindisi	Nota prot. n. 57909 del 22.07.2024 Nota prot. n. 78153 del 28.10.2024
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI BRINDISI	Nota prot. n. 5034 del 26.03.2024
AQP SpA	Nota prot. n. 47048 del 10.07.2024

pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo a ulteriori autorizzazioni,



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto;

- **di precisare che** il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni, relative ai successivi livelli di progettazione, eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, relative alla fase di esercizio, introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al Proponente: **EUROAPI ITALY S.r.l.**;
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - COMUNE DI BRINDISI
 - PROVINCIA DI BRINDISI
 - AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE - SEDE PUGLIA
 - ARPA PUGLIA - DAP BRINDISI
 - SABAP PER LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE
 - ASL BRINDISI
 - CONSORZIO ASI BRINDISI
 - COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUCO DI BRINDISI
 - AQP SpA
 - REGIONE PUGLIA
 - Sezione Autorizzazioni Ambientali
 - Servizio VIA/ VINCA
 - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
 - Sezione Risorse Idriche

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

- è pubblicato sul sito <http://www.regione.puglia.it/> nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è trasmesso in copia all'Assessora all'*Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Parchi, Rischio industriale, Politiche abitative, Crisi industriali, Politiche di genere*;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)

Allegati_DD_PAUR.pdf -
1fc1766129d4ee986047933147a237eaa2ff987558b6eb27bc66e1868edddcee

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio VIA-PAUR e AU di gasdotti
Daniele Grasselli

E.Q. Responsabile coordinamento VIA
Gaetano Sassanelli

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini



**DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA DEL 31.01.2025**

Procedimento:	IDVIA 1013: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Progetto:	<i>INSERIMENTO DI UN NUOVO PROCESSO PRODUTTIVO PER LA PRODUZIONE DI SALI DI VITAMINA B12 ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DENOMINATO CHIMICO 3 DELLO STABILIMENTO, sito in agro di BRINDISI, Località INDUSTRIALE, Prov. BR, C.A.P. 72100, Via/Piazza VIA ANGELO TITI 22/26</i>
Comuni interessati:	Brindisi (BR)
Tipologia:	D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II, All. III, lett. g); lett. ag) Regione Puglia L.R. n.26/2022, Allegato A, Punti A1.d
Autorità Comp.:	Regione Puglia L.R. n.26/2022
Proponente:	EUROAPI ITALY S.R.L.

Il giorno 31.01.2025 a partire dalle ore 10:14 si tiene la **seconda** seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA e ss.mm.ii..

La Conferenza dei Servizi, convocata con nota prot. n. 31754/2025 del 21.01.2024 per il giorno 31.01.2025, si svolge in forma telematica con accesso da remoto, con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Si evidenzia che, attesa la modalità di svolgimento della seduta in videoconferenza, i componenti provvederanno all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante apposita dichiarazione che sarà trasmessa a conclusione dei lavori e che recherà espresso riferimento alla firma digitale apposta sul verbale medesimo.

Presiede la Conferenza il Funzionario Istruttore, ing. Daniele Antonio Grasselli, delegato alla presidenza dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Giuseppe Angelini.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante il Funzionario della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ing. Mary Jo Labalestra.

Il Presidente precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013 e ss.mm.ii.

Il Funzionario Istruttore effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante

in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per la **Autorità Competente PAUR**
Daniele Antonio Grasselli, Funzionario Istruttore
Mary Jo Labalestra, Funzionario della Sezione Autorizzazioni Ambientali
- per il Proponente **Euroapi Italy Srl**
Francesca Colella, Amministratore Delegato Euroapi Italy e Direttore dello stabilimento di Brindisi
Giusi Calia, Responsabile Ambiente e permitting
Giuseppe Giacumbi, Corporate engineering
Jacopo Signorini, Consulente tecnico
Arianna Ranci, Consulente tecnico
- per il **Comune di Brindisi**
Vincenzo Carella, Funzionario Settore Ambiente
- per la **Provincia di Brindisi**
Stefano Rago, Istruttore tecnico Settore Ambiente

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **seconda** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R..

La **CdS** deve concludersi perentoriamente entro 90 giorni dalla data della prima seduta, pertanto entro il **17 aprile 2025**.

Il **Proponente**, in sede di istanza, ha richiesto il rilascio delle seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, pareri, concerti, nulla osta e atti di assenso, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento ai sensi dell'articolo 27 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.:

<i>Titoli e Autorizzazioni richiesti nell'ambito del Provvedimento Unico</i>		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI	AUTORITÀ COMPETENTE
PROVVEDIMENTO DI VIA COMPRESIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	REGIONE PUGLIA - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA/ VINCA
PERMESSO DI COSTRUIRE	Art. 10 DPR 380/2001	COMUNE DI BRINISI - UFFICIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
PARERE / NULLA OSTA ASI	Art. 12 delle NTA	CONSORZIO ASI
PARERE SU RISCHIO INCIDENTI RILEVANTI	D. Lgs. 105/2015	COMANDO REGIONALE VV.F. - COMITATO TECNICO REGIONALE
VALUTAZIONE PROGETTO	Art. 3 D.P.R. 151/2011	COMANDO PROVINCIALE VV.F. - BRINDISI
PARERE DI COMPATIBILITÀ CON I VINCOLI AEREAUTICI	D. Lgs. 96/2004	ENAC
MODIFICA SOSTANZIALE AIA	Art. 29nonies D. Lgs. 152/06	PROVINCIA DI BRINDISI - SETTORE ECOLOGIA
MODIFICA SOSTANZIALE AIA	Art. 29nonies D. Lgs. 152/06	ARPA PUGLIA - DAP BRINDISI
MODIFICA SOSTANZIALE AIA	Art. 29nonies D. Lgs. 152/06	COMUNE DI BRINDISI - SERVIZIO ECOLOGIA AMBIENTE

PARERE ASL – SERVIZIO DI PREVENZIONE	D. Lgs. 81/08	ASL BRINDISI – DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
--------------------------------------	---------------	--

Nel procedimento sono stati coinvolti anche gli Enti che di prassi sono inseriti nell’indirizzario in quanto componenti del Comitato VIA, nonché ulteriori Enti ed Amministrazioni ritenuti interessati dal procedimento.

Si procede quindi alla ricostruzione dell’intero iter procedimentale fin qui svolto.

Principali Scansioni Procedimentali

Per le scansioni procedimentali dal n. 1 al n. 16, si rimanda al verbale di CdS del 17.01.2025.

17. con pec del 21.01.2025, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso **nota** prot. n. 31754/2024 del 21.01.2025, contenente il verbale della prima seduta della Conferenza di Servizi del 17.01.2025;
18. con pec del 23.01.2025, acquisita al prot. n. 3644/2025 del 23.01.2025 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, il Servizio Osservatorio e pianificazione paesaggistica della Regione Puglia ha trasmesso **nota** prot. n. 36053 del 23.01.2025;
19. con pec del 24.01.2025, acquisita al prot. n. 41045/2024 del 27.01.2025 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, il Proponente ha trasmesso **nota** prot. n. 010/2025 del 24.01.2025, contenente riscontro al Verbale di prima seduta di Conferenza di Servizi;
20. con pec del 29.01.2025, acquisita al prot. n. 48626/2025 del 29.01.2025 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ASL Brindisi ha trasmesso **nota** prot. n. 10213 del 29.01.2025;
21. con pec del 30.01.2025, acquisita al prot. n. 51424/2025 del 30.01.2025 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, la Provincia di Brindisi ha trasmesso **nota** prot. n. 3592 del 30.01.2025, contenente Provvedimento Dirigenziale n. 7 del 30.01.2025.

Tutto ciò premesso e richiamato si riporta di seguito la tabella sinottica con tutti gli Enti facenti parte della CdS, come ad oggi configurata, riportando in corrispondenza a ciascuno i riferimenti dei contributi trasmessi, che saranno allegati al presente verbale per farne parte integrante ed essere, contestualmente allo stesso, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

ENTE	ASSENSO / AUTORIZZAZIONE
COMUNI	
COMUNE DI BRINDISI Ufficio Urbanistica e Assetto del Territorio	<i>Parere/Concessione D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii.</i> Parere prot. n. 20483 del 23.02.2024
Dal verbale di CdS del 17.01.2025: “Con nota prot. n. 20483 del 23.02.2024, trasmessa dal Proponente in sede di presentazione dell’istanza e pertanto acquisita al prot. uff. n. 278141/2024 del 07.06.2024, il Comune di Brindisi - Ufficio Urbanistica e Assetto del Territorio , ha trasmesso <i>Parere favorevole di conformità urbanistico/edilizio al progetto, fatti salvi gli ulteriori pareri da parte degli altri Enti preposti.</i> Si evidenzia [...] che prima dell’inizio dei lavori dovrà essere presentata la seguente documentazione: - deposito calcoli statici presso la Provincia di Brindisi per il tramite di questo Comune ricordando che prima dell’inizio dei lavori dovrà essere acquisita attestazione di avvenuto deposito dagli uffici della Provincia ai sensi della DGR n. 1663 del 19/12/2022;	

<p>- <i>il nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori, unitamente alla documentazione di cui all'art. 90, comma 9, lett. C) del D. Lgs. 81/2008.</i></p> <p>Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate."</p>	
<p>COMUNE DI BRINDISI Ambiente, Igiene Urbana, Demanio costiero e Paesaggio</p>	<p><i>Parere/Concessione D.Lgs. 152/2006</i></p> <p>Nota prot. n. 108030 del 23.10.2024</p>
<p>Dal verbale di CdS del 17.01.2025:</p> <p>"Con nota prot. n. 108030 del 23.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 518383/2024 del 23.10.2024, il Comune di Brindisi - Settore Ambiente, Igiene Urbana, Demanio costiero e Paesaggio, ha comunicato che:</p> <p><i>Con riferimento al procedimento di cui in oggetto che si conferma integralmente, preso atto altresì delle controdeduzioni rese dal proponente con propria nota prot. n. 095/2024 acquisita al prot. di questa Amministrazione al n. 95661 del 24.09.2024, si integra il parere già reso per quanto attiene la componente di acustica ambientale specificando quanto segue:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Per quanto attiene la relazione previsionale di impatto acustico assunta in atti e preso atto dei suoi contenuti, si evidenzia che il proponente ha già di per sé in corso con questa Amministrazione comunale / Autorità competente, il procedimento di risanamento acustico dello stabilimento ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 3/2002 relativamente all'introdotta unità di cogenerazione con i relativi annessi funzionali impiantistici, non ancora condotto a definizione.</i> - <i>A tal fine quindi, ogni ulteriore contributo derivante dalla messa in esercizio del nuovo impianto in trattazione dovrà essere oggetto di esame e valutazione da parte del proponente al fine di poter adeguatamente connotare e configurare il complessivo scenario acustico emissivo dello stabilimento con i dovuti correttivi ed adempimenti, fermo restando gli obblighi da parte di questa Amministrazione di ridefinire la classificazione acustica per le discrasie già note.</i> <p>In merito a quanto richiesto, il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate nel parere prot. n. 108030 del 23.10.2024."</p>	
<p>PROVINCIE</p>	
<p>PROVINCIA DI BRINDISI</p>	<p><i>Art. 29 nonies D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.</i></p> <p>Dichiarazioni a verbale della CdS del 17.01.2025</p> <p>Nota del Proponente prot. n. 010/2025 del 24.10.2025</p> <p>Nota prot. n. 3592 del 30.01.2025</p>
<p>Dal verbale di CdS del 17.01.2025:</p> <p>"La Provincia di Brindisi ritiene che sia possibile rilasciare l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 29-nonies del Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla Società Euroapi Italy Srl per la modifica sostanziale dell'AIA n. 132/2011 e ss.mm.ii. finalizzata all'inserimento di un nuovo processo produttivo (produzione di Sali di vitamina B12) nell'unità esistente dell'impianto chimico 3 (IC3), con le seguenti prescrizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) si confermano tutte le prescrizioni, le condizioni, le procedure, le previsioni di monitoraggio e controllo dell'impianto stabilite nel provvedimento n. 132/2011 e ss.mm.ii. non in contrasto con la presente modifica; tali prescrizioni e condizioni sono valide sia per l'impianto nella configurazione attuale, che per l'impianto nella configurazione futura, in seguito alla messa in esercizio delle modifiche in questione; 	

- 2) le opere oggetto di modifica devono essere realizzate conformemente al progetto presentato con la documentazione a corredo dell'istanza di modifica sostanziale; qualsiasi variazione rispetto al progetto approvato deve essere tempestivamente comunicata ai fini della valutazione dell'Autorità competente;
- 3) a lavori ultimati, il Gestore è tenuto a trasmettere il certificato di collaudo e di regolare funzionamento di tutte le opere e installazioni oggetto di modifica e deve comunicarne la data di messa in esercizio;
- 4) il Gestore dovrà attenersi alle condizioni e prescrizioni di cui al parere del comitato VIA reso nella seduta del 19/12/2024 e al parere di Arpa Puglia – DAP di Brindisi di cui al prot. 78153 - 3.3.1 - 28/10/2024;
- 5) con riferimento al nuovo punto di emissione (E84) si prescrive il rispetto del VLE proposto per l'HCN pari a 1 mg/Nm³, da verificarsi attraverso monitoraggi aventi frequenza trimestrale per i primi due anni di esercizio; in assenza di criticità (valori prossimi o superiori al VLE stabilito) tale frequenza potrà successivamente diventare semestrale; resta inteso che in sede di riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale tali VLE e frequenze di monitoraggio potranno essere rivalutate;
- 6) il Gestore dovrà rettificare la scheda AIA E, laddove il valore stimato delle emissioni massiche annuale per l'inquinante HCN dovrà essere reso conforme a quanto dichiarato in relazione tecnica (portata in massa pari a 0.1 g/h);
- 7) il Gestore dovrà, entro 60 giorni dall'adozione del provvedimento definitivo, aggiornare/revisionare tutta la documentazione già presentata per il riesame con valenza di rinnovo dell'AIA, includendo tutte le modifiche dell'AIA medio tempore intervenute, ivi inclusa quella oggetto del presente procedimento, e che non sono state elencate nella documentazione tecnica AIA (relazione tecnica e schede AIA), come ad esempio la presa d'atto prot. 889 del 10/01/2023 (relativa al project 1), la presa d'atto prot. 23169 del-16/07/2024 (relativa al progetto Mykonos), ecc...;
- 8) entro lo stesso termine il Gestore dovrà altresì aggiornare la scheda AIA E e la documentazione tecnica AIA, già presentate per il riesame dell'AIA, relativamente a tutti i punti di emissione in atmosfera presenti nello stabilimento, con specificazione di quelli dichiarati significativi e quelli poco significativi come stabilito dai commi 1 e 2 dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- 9) nel rispetto di quanto previsto ai commi 4 e 5 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi il Gestore dovrà caratterizzare le acque di processo al fine di verificare l'assenza delle sostanze di cui alla tabella 5 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e smi; qualora si dovesse riscontrare la presenza di tali sostanze, il Gestore dovrà provvedere al trattamento appropriato in loco di tali reflui di processo, prima del loro convogliamento nella rete di raccolta esistente;
- 10) la gestione complessiva delle acque di processo e delle acque meteoriche di stabilimento sarà oggetto di valutazione in sede di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA, come già stabilito con nota prot. 9549 del 23/03/2022; si demanda al Gestore di valutare la necessità di aggiornare il progetto di adeguamento al R.R. n.26/2013 dell'impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche ricadenti sull'intero stabilimento industriale già presentato con nota prot. 170/2022.
- 11) lo stoccaggio dei rifiuti allo stato liquido o che possono dar luogo a sversamenti di materia, deve avvenire all'interno di serbatoi o contenitori omologati, dotati di dispositivi antiriboccamento e bacini di contenimento di capacità pari all'intero volume del serbatoio; qualora lo stoccaggio di rifiuti liquidi dovesse avvenire in più serbatoi, questi ultimi devono essere dotati di bacini di contenimento di volume pari al 30% del volume complessivo dei serbatoi;
- 12) considerando che il Piano di Monitoraggio e Controllo trasmesso dal Gestore include anche modifiche proposte nell'ambito del procedimento di riesame dell'AIA non ancora valutate né approvate, si precisa che il PMeC di riferimento per il Gestore a seguito dell'autorizzazione del progetto in esame dovrà essere quello ultimo già approvato con provvedimento dirigenziale dell'Autorità Competente, integrato con le modifiche strettamente attinenti al presente procedimento.

Interviene il **Funzionario del Comune di Brindisi**, rappresentando che con riferimento alla prescrizione n. 5, si richiede al Proponente di effettuare l'attività di monitoraggio non per due anni, ma per l'intero esercizio dello stabilimento.

Interviene il **Proponente**, chiedendo che resti la prescrizione come formulata dalla Provincia di Brindisi, con un aggiornamento al termine dei due anni e una rivalutazione della frequenza di monitoraggio sulla base dei risultati emersi.

Il **Funzionario del Comune di Brindisi** accoglie favorevolmente la proposta del Proponente, richiedendo però che i risultati dei monitoraggi del periodo di riferimento posto in esame siano oggetto di specifica valutazione obbligatoria da parte dell'ASL SISP rispetto alle proprie competenze in ambito sanitario e ambientale, prevedendo che tale condizione sia individuata all'interno del provvedimento di modifica sostanziale dell'AIA da parte della Provincia di Brindisi.

La **Provincia di Brindisi** propone, pertanto, di modificare la prescrizione n. 5 come indicato dal Funzionario del Comune di Brindisi.

Il **Proponente** si riserva di valutare le prescrizioni indicate dalla Provincia di Brindisi e dal Funzionario del Comune di Brindisi.

Interviene il **Funzionario del Comune di Brindisi** proponendo un monitoraggio almeno annuale del contaminante HCN sulle aree residenziali prossime allo stabilimento più esposte rispetto alla modellizzazione da sottoporre a indicazioni e valutazioni dell'ASL SISP.

Il **Proponente** dichiara di riservarsi la verifica della fattibilità tecnica della richiesta formulata dal Comune di Brindisi."

Con pec del 24.01.2025, acquisita al prot. n. 41045/2024 del 27.01.2025 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, il **Proponente** ha trasmesso nota prot. n. 010/2025 del 24.01.2025, comunicando *il riscontro richiesto in sede di CdS in relazione a:*

1. *prescrizioni della Provincia di Brindisi*
2. *richiesta formulata dal Comune di Brindisi sul monitoraggio dell'HCN sulle aree residenziali.*

In relazione al punto 1 il Gestore dichiara che tutte le prescrizioni sono ottemperabili.

In relazione al punto 2 il Gestore dichiara che è stata effettuata una prima verifica di fattibilità e che si conferma la disponibilità nell'effettuare un monitoraggio del contaminante HCN sulle aree residenziali prossime allo stabilimento, nel rispetto dei limiti di rilevabilità del metodo disponibile per tale applicazione.

Con pec del 30.01.2025, acquisita al prot. n. 51424/2025 del 30.01.2025 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, la **Provincia di Brindisi** ha trasmesso nota prot. n. 3592 del 30.01.2025, contenente Provvedimento Dirigenziale n. 7 del 30.01.2025, con il quale

"AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 29-nonies del Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla Società Euroapi Italy Srl, con sede legale in Via Angelo Titi 22/26 in Brindisi (BR), la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento n.132/2011 e ssmmii e volturata con nota prot. 29184 del 19/09/2022, finalizzata all'inserimento di un nuovo processo produttivo per la produzione di sali di vitamina B12 all'interno dell'impianto denominato chimico 3 dello Stabilimento.

La presente autorizzazione viene adottata nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito stabilite.

PRESCRIZIONI

1. *si confermano tutte le prescrizioni, le condizioni, le procedure, le previsioni di monitoraggio e controllo dell'impianto stabilite nel provvedimento n. 132/2011 e ss.mm.ii. non in contrasto con la presente modifica; tali prescrizioni e condizioni sono valide sia per l'impianto nella configurazione attuale, che per l'impianto nella configurazione futura, in seguito alla messa in esercizio delle modifiche in questione;*
2. *le opere oggetto di modifica devono essere realizzate conformemente al progetto presentato con la documentazione a corredo dell'istanza di modifica sostanziale; qualsiasi variazione rispetto al progetto approvato deve essere tempestivamente comunicata ai fini della valutazione dell'Autorità competente;*
3. *a lavori ultimati, il Gestore è tenuto a trasmettere il certificato di collaudo e di regolare funzionamento di tutte le opere e installazioni oggetto di modifica e deve comunicarne la data di messa in esercizio;*
4. *il Gestore dovrà attenersi alle condizioni e prescrizioni di cui al parere del comitato VIA reso nella seduta del 19/12/2024 e al parere di Arpa Puglia – DAP di Brindisi di cui al prot. 78153 - 3.3.1 - 28/10/2024;*

5. con riferimento al nuovo punto di emissione (E84) si prescrive il rispetto del VLE proposto per l'HCN pari a 1 mg/Nm³, da verificarsi attraverso monitoraggi aventi frequenza trimestrale per i primi due anni di esercizio; i risultati dei monitoraggi, al termine dei due anni, su istanza del Gestore dovranno essere oggetto di valutazione da parte degli Enti competenti in materia ambientale e sanitaria, e dovrà essere acquisito un parere obbligatorio dell'ASL SISP, al fine di rivalutare la frequenza di monitoraggio sulla base dei risultati emersi e definire eventuali azioni conseguenti; resta inteso che in sede di riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale tali VLE e frequenze di monitoraggio potranno essere rivalutate;
6. il Gestore entro 60 giorni dall'adozione del PAUR dovrà presentare una proposta di monitoraggio almeno annuale del contaminante HCN da eseguire sulle aree residenziali prossime allo stabilimento, risultate più esposte rispetto alla modellizzazione, da sottoporre alla valutazione di ARPA Puglia e dell'ASL SISP;
7. il Gestore dovrà rettificare la scheda AIA E, laddove il valore stimato delle emissioni massiche annuale per l'inquinante HCN dovrà essere reso conforme a quanto dichiarato in relazione tecnica (portata in massa pari a 0.1 g/h);
8. il Gestore dovrà, entro 60 giorni dall'adozione del provvedimento definitivo di PAUR, aggiornare/revisionare tutta la documentazione già presentata per il riesame con valenza di rinnovo dell'AIA, includendo tutte le modifiche dell'AIA medio tempore intervenute, ivi inclusa quella oggetto del presente procedimento, e che non sono state elencate nella documentazione tecnica AIA (relazione tecnica e schede AIA), come ad esempio la presa d'atto prot. 889 del 10/01/2023 (relativa al project 1), la presa d'atto prot. 23169 del 16/07/2024 (relativa al progetto Mykonos), ecc...;
9. entro lo stesso termine il Gestore dovrà altresì aggiornare la scheda AIA E e la documentazione tecnica AIA, già presentate per il riesame dell'AIA, relativamente a tutti i punti di emissione in atmosfera presenti nello stabilimento, con specificazione di quelli dichiarati significativi e quelli poco significativi come stabilito dai commi 1 e 2 dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi;
10. nel rispetto di quanto previsto ai commi 4 e 5 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi il Gestore dovrà caratterizzare le acque di processo al fine di verificare l'assenza delle sostanze di cui alla tabella 5 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e smi; qualora si dovesse riscontrare la presenza di tali sostanze, il Gestore dovrà provvedere al trattamento appropriato in loco di tali reflui di processo, prima del loro convogliamento nella rete di raccolta esistente;
11. la gestione complessiva delle acque di processo e delle acque meteoriche di stabilimento sarà oggetto di valutazione in sede di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA, come già stabilito con nota prot. 9549 del 23/03/2022; si demanda al Gestore di valutare la necessità di aggiornare il progetto di adeguamento al R.R. n.26/2013 dell'impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche ricadenti sull'intero stabilimento industriale già presentato con nota prot. 170/2022.
12. lo stoccaggio dei rifiuti allo stato liquido o che possono dar luogo a sversamenti di materia, deve avvenire all'interno di serbatoi o contenitori omologati, dotati di dispositivi antitraboccamento e bacini di contenimento di capacità pari all'intero volume del serbatoio; qualora lo stoccaggio di rifiuti liquidi dovesse avvenire in più serbatoi, questi ultimi devono essere dotati di bacini di contenimento di volume pari al 30% del volume complessivo dei serbatoi;
13. considerando che il Piano di Monitoraggio e Controllo trasmesso dal Gestore include anche modifiche proposte nell'ambito del procedimento di riesame dell'AIA non ancora valutate né approvate, si precisa che il PMeC di riferimento per il Gestore a seguito dell'autorizzazione del progetto in esame dovrà essere l'ultimo già approvato con provvedimento dirigenziale dell'Autorità Competente, integrato con le modifiche strettamente attinenti al presente procedimento (ad es. il monitoraggio del nuovo punto di emissione E84)."

Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.

ORGANI DELLO STATO

MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e
Paesaggio Brindisi e Lecce

PARERE OBBLIGATORIO E VINCOLANTE
 Art. 146 del D.Lgs. 42/2004

Nessun contributo

AGENZIE / AUTORITÀ

<p>ASL Brindisi Dipartimento di Prevenzione</p>	<p><i>Parere/Concessione D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii</i></p> <p>Nota prot. n. 10213 del 29.01.2025</p>
<p>Con pec del 29.01.2025, acquisita al prot. n. 48626/2025 del 29.01.2025 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ASL Brindisi ha trasmesso nota prot. n. 10213 del 29.01.2025, contenente PARERE FAVOREVOLE dal punto di vista strettamente igienico sanitario, alle seguenti condizioni e prescrizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Che vengano adottati tutti i dispositivi di sicurezza disponibili, secondo la migliore tecnologia esistente per la tutela della salute pubblica e dei lavoratori, in relazione ai fattori di rischio;</i> 2. <i>Che sia garantito il vincolo di rispetto dei limiti di legge per quanto interessa la tutela degli esposti;</i> 3. <i>Che vengano attuate misure e accorgimenti tecnici necessari e indispensabili al fine di prevenire impatti negativi sul suolo, sottosuolo e aria;</i> 4. <i>Che sia garantito il vincolo di rispetto, nonché il mantenimento dei limiti e delle condizioni dichiarate negli elaborati tecnici;</i> 5. <i>Che sia garantito il monitoraggio del contaminante HCN sulle aree residenziali prossime allo stabilimento più esposte, i cui risultati dovranno essere sottoposti a valutazione epidemiologica di questa ASL.</i> <p>Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.</p>	
<p>ARPA Puglia DAP Brindisi</p>	<p><i>Parere/Concessione D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.</i></p> <p>Nota prot. n. 57909 del 22.07.2024</p> <p>Nota prot. n. 78153 del 28.10.2024</p>
<p>Dal verbale di CdS del 17.01.2025:</p> <p>“Con pec del 22.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 370313/2024 del 22.07.2024, ARPA Puglia – DAP Brindisi ha trasmesso nota prot. n. 57909 del 22.07.2024, esprimendo <i>parere favorevole, con le prescrizioni di cui al parere CRA prot. n. 8915 del 12.02.2024, che si riportano nel seguito.</i></p> <p>- Fase di cantiere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>restrizione del limite di velocità dei mezzi all'interno del sito industriale (max 20/30 km/h);</i> ○ <i>trattamento/bagnamento della superficie dei cumuli di materiale e/o del manto stradale, con frequenza da adattare in funzione delle condizioni operative e meteorologiche;</i> ○ <i>pulizia automatica/manuale delle ruote dei mezzi;</i> ○ <i>utilizzo di cassoni chiusi (coperture con appositi teli) per i mezzi che movimentano terra o materiale polverulento;</i> ○ <i>durante le giornate di intensa ventosità (velocità del vento > 8 o 10 m/s) le operazioni di escavazione/movimentazione di materiali polverulenti dovranno essere ridotte o sospese.</i> <p>- Fase di esercizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>[...] laddove autorizzata la nuova linea impiantistica e conseguentemente il nuovo punto emissivo – detto inquinante (HCN) dovrà essere inserito all'interno del PMC previsto dall'AIA, con frequenza di monitoraggio e concentrazioni limite (VLE) similari agli altri camini esistenti, paragonabili in termini emissivi (es. E2).</i> <p>Con pec del 28.10.2024, acquisita al prot. uff. n. 527459/2024 del 28.10.2024, ARPA Puglia – DAP Brindisi ha trasmesso nota prot. n. 78153 del 28.10.2024, confermando <i>il parere favorevole rilasciato con prot. n. 57909 del 22.07.2024 [...], con le prescrizioni di cui al parere del Servizio CRA della Direzione Scientifica.</i></p> <p>Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.”</p>	
<p>AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENNINO MERIDIONALE Sede Puglia</p>	<p><i>PARERE DI COMPATIBILITA' PAI</i> <i>Norme Tecniche di Attuazione PAI</i></p>

	Nessun contributo
Consorzio ASI Brindisi	<i>Parere/Concessione D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.</i> Nessun contributo
REGIONE PUGLIA	
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI Servizio VIA/VIncA	<i>PROVVEDIMENTO DI VIA X NON COMPRENSIVO DI V.I. COMPRENSIVO DI V.I.</i> <i>Art. 23 (e se v.i. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.</i> Parere prot. n. 633408/2024 del 19.12.2024 espresso dalla Commissione VIA regionale nella seduta del 19.12.2024
<p>Dal verbale di CdS del 17.01.2025:</p> <p>“Interviene il funzionario istruttore VIA/PAUR riferendo che nella seduta del 19.12.2024 la Commissione VIA regionale ha espresso il proprio parere prot. n. 561443/2024 del 19.12.2024, di cui si riporta un estratto.</p> <p><i>[...] gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il PMA dovrà essere integrato secondo quanto previsto dalle “Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs. 152/2006 e s.m.i; D. Lgs. 163/2006 e s.m.i) Rev.1 del 16/06/2014”;</i> • <i>il PMA dovrà essere integrato con una sezione dedicata alla previsione del monitoraggio qualitativo e quantitativo dei rifiuti prodotti sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio dell’impianto, definendo le frequenze di monitoraggio e di reporting;</i> • <i>nel piano di cantierizzazione dovranno essere dettagliate le opportune misure di mitigazione e contenimento atte a ridurre le emissioni di polveri in atmosfera (solo a titolo di esempio bagnatura dei cumuli e superfici, utilizzo cassoni chiusi, ecc.) oltre che riportato un protocollo, concordato con ARPA, che preveda la sospensione dei lavori in relazione al superamento di specifiche soglie relative alla velocità del vento e alla concentrazione monitorata in continuo di polveri in atmosfera (PM10 e PM2.5);</i> • <i>dovrà essere previsto il monitoraggio semestrale della concentrazione di HCN al nuovo punto di emissione E84, come riportato nel Piano di Monitoraggio e Controllo, da integrarsi nel PMA;</i> • <i>sia data continuità al piano di risanamento acustico e a tutto quanto previsto nel piano di monitoraggio e controllo di AIA. Qualora in fase di cantiere si rilevino valori superiori ai limiti di legge applicabili dovranno essere previste apposite barriere antirumore mobili;</i> • <i>sia condivisa con l’ente preposto il piano di gestione delle terre e rocce da scavo secondo D.P.R. n.120/2017 dettagliando le informazioni relativamente: a) ai tempi di deposito, b) alle caratteristiche e modalità gestionali delle aree di stoccaggio dei materiali di risulta prodotti durante le fasi di scavo, c) alle misure da adottare per evitare eventuali contaminazioni delle matrici ambientali e lo spolveramento determinato dall’azione del vento, d) la localizzazione del destino finale delle terre e rocce da scavo (regionale/extra regionale) gestite come rifiuto.</i> <p>Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le prescrizioni indicate.</p>	

<p>Il Servizio VIA/VINCA, fatte proprie le valutazioni della Commissione VIA regionale, esprime giudizio favorevole di compatibilità ambientale.”</p>	
<p>SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica</p>	<p><i>Autorizzazione paesaggistica</i> <i>ART. 146 DEL D. LGS 42/2004 E SS.MM.II.</i></p> <p>Nota prot. n. 373208 del 23.07.2024.</p> <p>Nota del Proponente del 06.08.2024</p> <p>Nota prot. n. 36053 del 23.01.2025.</p>
<p>Dal verbale di CdS del 17.01.2025:</p> <p>“Con pec del 23.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 373266/2024 del 23.07.2024, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso nota prot. n. 373208 del 23.07.2024, ritenendo che:</p> <p><i>“[...] Esaminata la documentazione progettuale, richiamati i contenuti di cui all'art.89 co.1 lett. b.2) e artt. 90 e 91 co.1, 3 e seguenti delle NTA del PPTR, si chiede al proponente di fornire la documentazione necessaria all'eventuale rilascio dei titoli abilitativi paesaggistici richiesti, ed in particolare:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>una analisi della ammissibilità di tutti gli interventi previsti in progetto rispetto alle prescrizioni e alle misure di salvaguardia e utilizzazione rispettivamente dei Beni Paesaggistici (BP) e degli Ulteriori Contesti di Paesaggio (UCP) con cui gli stessi interferiscono. Non è sufficiente la trascrizione delle norme del PPTR, ma è necessario valutare in che modo gli interventi previsti in progetto sono ammissibili o non ammissibili rispetto a quanto previsto dalle stesse norme;</i> - <i>una analisi della compatibilità del progetto proposto con ciascuno degli indirizzi e delle direttive richiamati alla seconda e alla terza colonna della Sezione C2 della Scheda d'Ambito di riferimento per la A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche, per la A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali e per la A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali. Tale compatibilità non è automaticamente dimostrata dalla mancata interferenza degli interventi previsti in progetto con i Beni Paesaggistici (BP) e gli Ulteriori Contesti di Paesaggio (UCP) del PPTR.</i> <p><i>Ai fini dell'espletamento della relativa istruttoria da parte della Sezione scrivente, è necessario che il richiedente integri la documentazione pervenuta al fine del rilascio del parere di competenza, “pena il non avvio dell'iter istruttorio”, con il versamento degli oneri istruttori (ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 10 bis della L.R. 20/2009 come modificata ed integrata dalla L.R. 19/2010).”</i></p> <p>Con pec del 06.08.2024, acquisita al prot. uff. n. 400537/2024 del 06.08.2024, il Proponente ha trasmesso riscontro alla nota prot. n. 373208 del 23.07.2024 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.</p> <p>Non si registrano ulteriori contributi in atti.</p> <p>Interviene il Presidente della CdS impegnandosi a sollecitare l’Autorità Competente al rilascio del titolo paesaggistico di competenza, mediante la trasmissione del presente verbale della seduta di CdS.”</p> <p>Con pec del 23.01.2025, acquisita al prot. n. 3644/2025 del 23.01.2025 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha comunicato che:</p> <p><i>“In conclusione si ritiene che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il progetto:</i></p>	

<p><i>"INSERIMENTO DI UN NUOVO PROCESSO PRODUTTIVO PER LA PRODUZIONE DI SALI DI VITAMINA B12 ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DENOMINATO CHIMICO 3 DELLO STABILIMENTO, sito in agro di BRINDISI, Località INDUSTRIALE, Prov. BR, C.A.P. 72100, Via/Piazza VIA ANGELO TITI 22/26". Proponente: EUROAPI ITALY S.R.L."</i></p>	
<p>SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI</p>	<p><i>Parere/Concessione D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.</i></p> <p>Nessun contributo</p>
<p>SEZIONE RISORSE IDRICHE</p>	<p><i>Parere/Concessione D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.</i></p> <p>Nessun contributo.</p>
<p>VIGILI DEL FUOCO</p>	
<p>COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI BRINDISI</p>	<p><i>PARERE DI CONFORMITA' ANTINCENDIO Art. 3 del D.P.R. 151/2011</i></p> <p>Nota prot. n. 5034 del 26.03.2024</p>
<p>Dal verbale di CdS del 17.01.2025:</p> <p><i>"Con nota prot. n. 5034 del 26.03.2024, trasmessa dal Proponente in sede di presentazione dell'istanza e pertanto acquisita al prot. uff. n. 278141/2024 del 07.06.2024, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi, ha comunicato che il progetto è conforme alle norme di prevenzione incendi. I lavori dovranno essere eseguiti in conformità a quanto illustrato nel progetto approvato e, per quanto non espressamente indicato o descritto, nel rispetto delle vigenti regole tecniche e/o criteri generali di sicurezza antincendio. Resta in capo al datore di lavoro, individuabile nel titolare dell'attività, la responsabilità dell'adempimento delle disposizioni di cui al D.Lvo 81/08. [...] A lavori ultimati e comunque prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del DPR 01.08.2011 n.151, la Segnalazione Certificata di Inizio Attività, (S.C.I.A.), completa della prevista documentazione, al fine dell'effettuazione dei controlli di cui all'art. 4 comma 2.</i></p> <p>Il Proponente dichiara di ritenere ottemperabili le richieste indicate."</p>	
<p>GESTORI DI SERVIZI</p>	
<p>AQP SpA</p>	<p><i>Parere/Concessione D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.</i></p> <p>Nota prot. n. 47048 del 10.07.2024</p>
<p>Dal verbale di CdS del 17.01.2025:</p> <p><i>"Con pec del 10.07.2024, acquisita al prot. uff. n. 349784/2024 del 10.07.2024, AQP SpA, ha trasmesso nota prot. n. 47048 del 10.07.2024, comunicando il proprio <i>nulla-osta di massima alla realizzazione delle opere di che trattasi.</i>"</i></p>	

Conclusivamente,

la CdS, dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate che il Proponente si è impegnato a ottemperare, **ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori.**

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari Enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del Proponente e che l'onere di controllo spetta all'Ente che ha indicato la prescrizione.

Si conviene che la determinazione dell'autorità procedente il PAUR sarà rilasciata non appena saranno riversati in atti:

- la Determinazione di Valutazione di Impatto ambientale del Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia;
- la Determinazione di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Funzionario Istruttore

ing. Daniele Antonio Grasselli

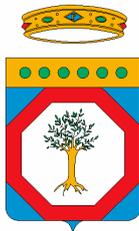
Daniele Antonio Grasselli

31.01.2025 11:44:47 GMT+02:00



ELENCO ALLEGATI

Come richiamati nella tabella sinottica



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

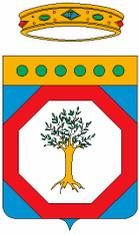
ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Autorizzazioni Ambientali
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	NO
Tipologia	Nessuno
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00052 del 10/02/2025 del Registro delle Determinazioni della AOO 089

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 089/DIR/2025/00056

OGGETTO: IDVIA 1013 - Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006. Inserimento di un nuovo processo produttivo per la produzione di sali di vitamina B12 all'interno dell'impianto denominato chimico 3 dello stabilimento, sito in agro di Brindisi, Z.I. Proponente: EUROAPI ITALY S.r.l. Provvedimento di VIA.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Il giorno 10/02/2025, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

II DIRIGENTE *ad interim* del Servizio VIA e VInca

VISTA la Legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.";

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale";

VISTA la DGR 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0"*;

VISTA la DGR 26 aprile 2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la DGR 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

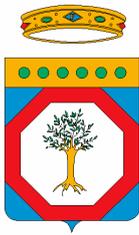
VISTA la DGR 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali, e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la D.G.R. n. 1041 del 25.07.2022 avente ad oggetto i "Servizi Digitali per l'Ambiente ed il territorio: Sportello Ambientale. Adozione del Portale unico dei Procedimenti Amministrativi di carattere Ambientale".

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 05.10.2023 n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4.12.2023 con decorrenza in pari data.

VISTA la Determinazione n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

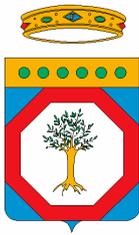
VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 07 novembre 2022, n. 26 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 "Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali".
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).

EVIDENZIATO CHE il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art.4, co.8, della L.R. 26/2022 e della Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176, è l'articolazione regionale preposta all'adozione del provvedimento di valutazione ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.lgs. 152/2006, ricompreso nel procedimento unico regionale di cui all'art. 27bis del medesimo Decreto: "IDVIA 1013".

PREMESSO CHE:

- la Società **EUROAPI ITALY S.r.l.**, con pec del 07.06.2024 acquisita al prot. n. 278141/2024 del 07.06.2024 della Regione Puglia, presentava formale istanza ai sensi dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006, per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – PAUR relativo al progetto di "Inserimento di un nuovo processo produttivo per la produzione di sali di vitamina B12 all'interno dell'impianto denominato chimico 3 dello stabilimento, sito in agro di Brindisi;
- la Società **EUROAPI ITALY S.r.l.**, con pec del 02.07.2024, acquisita al prot. n. 334492/2024 del 02.07.2024 della Regione Puglia, inviava la Dichiarazione di coincidenza per progetto, informando che trattasi dello stesso medesimo progetto già presentato in data 9.10.2023 sul portale ZES, identificato con codice pratica ZES 02640720740-10072023-1959 e che nessuna modifica è stata apportata al progetto né alla documentazione già inviata all ZES;
- la **Sezione Autorizzazioni Ambientali** della Regione Puglia, con nota prot. n. 336753/2024 del 03.07.2024, , in qualità di Autorità competente al rilascio del PAUR ex art. 27 bis D.lgs. n. 152/2006, verificato quanto previsto dall'art. 27bis co. 2 del medesimo decreto, comunicava, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990, l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
- la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, con nota prot. n. 489812/2024 del 08.10.2024, , richiamate le disposizioni dell'art. 27bis co. 4 e 5 del D.lgs.



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

152/2006 , comunicava la pubblicazione dell'avviso al pubblico, avviando la decorrenza dei termini per la consultazione del pubblico;

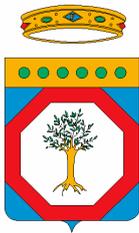
- la **Sezione Autorizzazioni Ambientali**, con nota prot. n. 633800/2024 del 19.12.2024, , richiamate le disposizioni dell'art. 27bis co. 4 e 5 del D.lgs. 152/2006, comunicava gli esiti della fase di pubblicità e la data della prima seduta di CdS, prevista per il 17.01.2025.

CONSIDERATO CHE:

- al termine delle consultazioni di cui all'art. 27bis, commi 4 e 5 del D.lgs. n. 152/2006 e durante le sedute di conferenza di servizi PAUR convocate dalla sezione Autorizzazioni Ambientali, cui si rimanda ai verbali delle stesse, sono stati acquisiti i seguenti pareri rilasciati dagli Enti e dalle Amministrazioni con competenza in materia ambientale, chiamati ad esprimersi anche ai fini VIA:
 1. **Provincia di Brindisi**, nota prot. n. 20494 del 24.06.2024;
 2. **AQP**, nulla-osta prot. n. 47048 del 10.07.2024;
 3. **Comune di Brindisi**, nota prot. n. 83613 del 19.08.2024 e prot. n. 8030 del 23.10.2024;
 4. **ARPA PUGLIA – DAP Brindisi**, nota prot. n. 57909 del 22.07.2024 e prot. n. trasmesso nota prot. n. 78153 del 28.10.2024;
 5. **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, nota prot. n. 36053 del 23.01.2025;

CONSIDERATO CHE:

- la **Commissione VIA regionale**, nella seduta del 19.12.2024, valutata la documentazione prodotta dal Proponente, esprimeva il proprio parere di competenza prot. n. 561443 del 19.12.2024, ritenendo che *"[...] gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:*
 - *Il PMA dovrà essere integrato secondo quanto previsto dalle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs. 152/2006 e s.m.i; D. Lgs. 163/2006 e s.m.i) Rev.1 del 16/06/2014";*
 - *il PMA dovrà essere integrato con una sezione dedicata alla previsione del monitoraggio qualitativo e quantitativo dei rifiuti prodotti sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio dell'impianto, definendo le frequenze di monitoraggio e di reporting;*
 - *nel piano di cantierizzazione dovranno essere dettagliate le opportune misure di mitigazione e contenimento atte a ridurre le emissioni di polveri in atmosfera (solo a titolo di esempio bagnatura dei cumuli e superfici, utilizzo cassoni chiusi, ecc.) oltre che riportato un protocollo, concordato con ARPA, che preveda la sospensione dei lavori in relazione al superamento di specifiche soglie relative alla velocità del vento e alla concentrazione monitorata in continuo di polveri in atmosfera (PM10 e PM2.5);*



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

- *dovrà essere previsto il monitoraggio semestrale della concentrazione di HCN al nuovo punto di emissione E84, come riportato nel Piano di Monitoraggio e Controllo, da integrarsi nel PMA;*
- *sia data continuità al piano di risanamento acustico e a tutto quanto previsto nel piano di monitoraggio e controllo di AIA. Qualora in fase di cantiere si rilevino valori superiori ai limiti di legge applicabili dovranno essere previste apposite barriere antirumore mobili;*
- *sia condivisa con l'ente preposto il piano di gestione delle terre e rocce da scavo secondo D.P.R. n.120/2017 dettagliando le informazioni relativamente: a) ai tempi di deposito, b) alle caratteristiche e modalità gestionali delle aree di stoccaggio dei materiali di risulta prodotti durante le fasi di scavo, c) alle misure da adottare per evitare eventuali contaminazioni delle matrici ambientali e lo spolveramento determinato dall'azione del vento, d) la localizzazione del destino finale delle terre e rocce da scavo (regionale/extra regionale) gestite come rifiuto.*
- Il proponente, nella seduta di conferenza di servizi decisoria PAUR del 17.12.2024, preso atto del parere della Commissione VIA regionale, dichiarava l'ottemperabilità delle prescrizioni di cui al parere prot. n. 561443 del 19.12.2024;
- la **Provincia di Brindisi**, esprimeva il proprio parere ritenendo [...] *possibile rilasciare l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 29-nonies del Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla Società Euroapi Italy Srl per la modifica sostanziale dell'AIA n. 132/2011 e ss.mm.ii. finalizzata all'inserimento di un nuovo processo produttivo (produzione di Sali di vitamina B12) nell'unità esistente dell'impianto chimico 3 (IC3),[...] con prescrizioni [...]* (prot. n. 20494/2024);
- **AQP S.p.a.**, rilasciava il proprio *nulla osta* alla realizzazione dell'intervento oggetto del PAUR di che trattasi (prot. n. 47048/2024);
- **ARPA PUGLIA – DAP Brindisi**, esprimeva il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto (prot. n. 57909/2024 e prot. n. 78153/2024);
- **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, rilasciava il proprio parere favorevole di accertamento compatibilità al PPTR (prot. n. 36053 del 23.01.2025);
- **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, rilasciava la Determinazione Dirigenziale di accertamento di compatibilità paesaggistica n. 15 del 06.02.2025;
- **ASL Brindisi**, rilasciava il proprio parere favorevole (prot. n. 10213 del 29.01.2025).

**Alla luce di quanto su rappresentato,
DATO ATTO CHE:**

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati*



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri sono stati *"tempestivamente pubblicati"* sul Portale Ambientale della Regione Puglia dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali in qualità di Autorità competente al rilascio del PAUR;

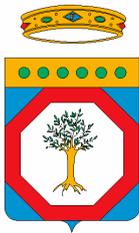
TENUTO CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte, delle osservazioni e dei pareri delle Amministrazioni/Enti interessate a norma dell'art.24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- del parere definitivo espresso dalla Commissione VIA regionale, acquisito al prot. n. 561443 del 19.12.2024 della Regione Puglia.
- degli esiti delle sedute di conferenza di servizi decisoria PAUR, cui si rimanda ai verbali delle medesime.

Richiamate le disposizioni di cui:

- all'art.11 co.1 della L.r. 26/2022: *"La Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali prevista dall'articolo 10, comma 3, lettera a), è l'organo tecnico-consultivo che fornisce il supporto tecnico-scientifico all'autorità regionale competente per i procedimenti di valutazione ed autorizzazione di cui all'articolo 5. La Commissione tecnica per le valutazioni ambientali svolge, inoltre, funzioni di assistenza ai fini dell'istruttoria necessaria alla risoluzione di questioni tecniche o giuridiche che possono insorgere nel corso del procedimento"*;
- all'art.3 co.1 del R.R. 27 luglio 2022, n. 7: *"La Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali è l'organo collegiale tecnico-consultivo e fornisce il supporto tecnico-scientifico necessario all'Autorità competente per i procedimenti contemplati dalla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché dalla normativa in materia di valutazione di incidenza ambientale....."*;
- all'art.5 co.1 lett. o) del D.lgs. n. 152/2006: *"provvedimento di VIA: il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante, che esprime la conclusione dell'autorità competente in merito agli impatti ambientali significativi e negativi del progetto, adottato sulla base dell'istruttoria svolta, degli esiti delle consultazioni pubbliche e delle eventuali consultazioni transfrontaliere"*;

RITENUTO CHE, per quanto sopra considerato, richiamate le disposizioni di cui al titolo III della Parte II del D. Lgs. 152/2006, nonché, l'art.2 della L.241/1990, sussistano i presupposti, per la conclusione del procedimento di valutazione di impatto ambientale mediante l'adozione del Provvedimento di VIA, ricompreso nel procedimento di PAUR ID VIA 1013 ex art. 27 bis del TUA, ex art.26 co.1 del D.lgs. n. 152/2006, per il progetto denominato **"Inserimento di un nuovo processo produttivo per la produzione di sali di vitamina B12 all'interno dell'impianto denominato chimico 3 dello stabilimento, sito in agro di Brindisi, Z.I."**, proposto



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

dalla società **EUROAPI ITALY S.r.l.**

RITENUTO, altresì, di condividere e fare proprie dal Servizio VIA e VIncA le valutazioni tecniche espresse dalla Commissione VIA regionale, in qualità di organo tecnico della Regione Puglia per le istruttorie dei progetti sottoposti alle procedure di valutazione ambientale (L.R. n. 26/2022 e R.R. n. 7/2022), espresse nelle seduta del 19.12.2024, attesa di fatto l'assenza di potenziali impatti e incidenze ambientali negative e significativi derivanti dalla realizzazione dell'opera oggetto di valutazione ambientale (Parere prot. n. 561443 del 19.12.2024).

TENUTO CONTO, dei pareri favorevoli acquisiti nell'ambito del procedimento di PAUR degli Enti con competenza in materia ambientale;

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

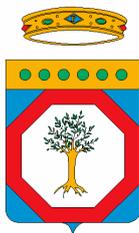
Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **Di esprimere** ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e dell'art.2 co.1 della L. 241/1990, sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio Via e VIncA della Regione Puglia e degli esiti delle consultazioni pubbliche, come dettagliate in premessa, nonché del parere di competenza ex art. 4 del R.R. 07/2022 espresso dalla Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali, **giudizio positivo di compatibilità ambientale** relativo al progetto denominato "**Inserimento di un nuovo processo produttivo per la produzione di sali di vitamina B12 all'interno dell'impianto denominato chimico 3 dello stabilimento, sito in agro di Brindisi, Z.I.)**", proposto dalla società **EUROAPI ITALY S.r.l.**;
- **di dare atto** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il seguenti allegato:
 - **Allegato 1:** "Quadro delle Condizioni Ambientali"
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

condizioni ambientali di cui all'**Allegato 1** "*Quadro delle Condizioni Ambientali*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- **di dare atto** che il presente provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale è ricompreso nel procedimento di PAUR ID VIA 1013 ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per il progetto denominato: "Inserimento di un nuovo processo produttivo per la produzione di sali di vitamina B12 all'interno dell'impianto denominato chimico 3 dello stabilimento, sito in agro di Brindisi, Z.I.", proposto dalla società EUROAPI ITALY S.r.l.;
- **di stabilire** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti;

Il presente provvedimento:

- a. è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
- b. è depositato nel sistema regionale di archiviazione, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
- c. è pubblicato, ai sensi del comma 3 art. 20 del DPGR n. 22/2021, all'Albo online del sito della Regione Puglia;
- d. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- e. è pubblicato sul BURP;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, è emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**Il Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e
V.Inc.A.**

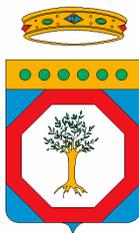
Ing. Giuseppe Angelini

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)

Allegato 1.pdf -

654f0723631a3f5c432497dd8d787b51918ef4ca2fc6122f7a09596b1c155050



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Responsabile coordinamento VIA
Gaetano Sassanelli

E.Q. Supporto istruttorio VIA-PAUR e AU di gasdotti
Daniele Grasselli

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA E VINCA

Allegato 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento: IDVIA 1013: Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale.

Progetto: "Inserimento di un nuovo processo produttivo per la produzione di sali di vitamina B12 all'interno dell'impianto denominato chimico 3 dello stabilimento, sito in agro di Brindisi, Z.I."

Proponente: Proponente: EUROAPI ITALY S.r.l.

Il presente documento, parte integrante del provvedimento di compatibilità ambientale ex art. 23 del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. 26/2022 relativo al procedimento IDVIA 1013, contiene le condizioni ambientali come definite dalla Parte II del d.lgs.152/2006, che dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale (Valutazione di Impatto Ambientale) di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico -all'Autorità Competente e al soggetto individuato per la verifica - la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.lgs. 152/2006, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA E VINCA

- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p>Fase di progetto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il PMA dovrà essere integrato secondo quanto previsto dalle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs. 152/2006 e s.m.i.; D. Lgs. 163/2006 e s.m.i) Rev.1 del 16/06/2014"; 2. il PMA dovrà essere integrato con una sezione dedicata alla previsione del monitoraggio qualitativo e quantitativo dei rifiuti prodotti sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio dell'impianto, definendo le frequenze di monitoraggio e di reporting; 3. nel piano di cantierizzazione dovranno essere dettagliate le opportune misure di mitigazione e contenimento atte a ridurre le emissioni di polveri in atmosfera (solo a titolo di esempio bagnatura dei cumuli e superfici, utilizzo cassoni chiusi, ecc.) oltre che riportato un protocollo, concordato con ARPA, che preveda la sospensione dei lavori in relazione al superamento di specifiche soglie relative alla velocità del vento e alla concentrazione monitorata in continuo di polveri in atmosfera (PM10 e PM2.5); 4. sia data continuità al piano di risanamento acustico e a tutto quanto previsto nel piano di monitoraggio e controllo di AIA. Qualora in fase di cantiere si rilevino valori superiori ai limiti di legge applicabili dovranno essere previste apposite barriere antirumore mobili; 5. sia condivisa con l'ente preposto il piano di gestione delle terre e rocce da scavo secondo D.P.R. n.120/2017 dettagliando le informazioni relativamente: a) ai tempi di deposito, b) alle caratteristiche e modalità gestionali delle aree di stoccaggio dei materiali di risulta prodotti durante le fasi di scavo, c) alle misure da adottare per evitare eventuali contaminazioni delle matrici ambientali e lo spolveramento determinato dall'azione del vento, d) la localizzazione del destino finale delle terre e rocce da scavo (regionale/extra regionale) gestite come rifiuto. <p>Fase di esercizio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 6. dovrà essere previsto il monitoraggio semestrale della concentrazione di HCN al nuovo punto di emissione E84, come riportato nel Piano di Monitoraggio e Controllo, da integrarsi nel PMA; <p>[Parere della Commissione VIA regionale prot. n. 561443 del 19.12.2024].</p>	<p>Regione Puglia Servizio VIA e VInCA</p>



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 19/12/2024

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BRUP n. 44 dell'11.05.2022

Procedimento: **ID VIA 1013:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi
 VInCA: **NO** **SI** *Indicare Nome e codice Sito*
 Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo **NO** **SI**

Oggetto: **IDVIA 1013:** Procedura di PAUR, ai sensi dell'art.27 bis del D. lgs. 152/2006, relativa al progetto denominato "Inserimento di un nuovo processo produttivo per la produzione di sali di vitamina B12 all'interno dell'impianto denominato CHIMICO 3 dello stabilimento sito in agro di Brindisi, località Industriale, prov. BR"

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. III, lett. g); All.III lett. ag) L.R. 26/2022 e smi Allegato A – P.to A1.d) e A1.l)

Autorità Comp. Regione Puglia, ex L.R. 26/2022

Proponente: Trans Euroapi Srl

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 02/07/2024:

DOCUMENTAZIONE VIA: cartella denominata "01 Dettagli SIA" contenente i seguenti files:

- 01_SIA_Cap.1_2_Intro_Coerenza_Pianificazione.pdf"
- 03_SIA_Cap.3_Compatibilità_opera_pubblica.pdf"
- 04_SIA_Cap.4_Baseline.pdf"
- 05_SIA_Cap.5_Impatti.pdf"
- 06_SIA_Cap.6_7_PMA_Conclusioni.pdf"
- Allegato 1 SIA_Tavole.pdf"
- Allegato 2_Relazione_paesaggistica_pubblica.pdf"
- Allegato 3 SIA_Fotoinserimenti.pdf"
- Allegato 4_Screening VInCA_pubblica.pdf"
- Allegato 5 SIA_Studio Previsionale di Impatto Acustico_Euroapi.pdf"
- Sintesi non Tecnica_SIA_pubblica.pdf"



DOCUMENTAZIONE URBANISTICA: Cartella denominata "02 Dettagli URBANISTICA - ASI – ASL" contenente i seguenti files:

- CIV_013_2222612.EUA.A03_Layout Apparecchiature - livello +0,00_signed.pdf"
- CIV_014_2222612.EUA.A03_Layout Apparecchiature - livello +4,50_signed.pdf"
- CIV_015_2222612.EUA.A02_Layout Apparecchiature - livello +9,50_signed.pdf"
- EG.INQ.01_Inquadramento territoriale-signed.pdf"
- EG.INQ.02_Inquadramento vincolistico-signed.pdf"
- EG.INQ.03_Inquadramento vincolistico-signed.pdf"
- EG.INQ.04_Documentazione fotografica-signed.pdf"
- REL.01 Relazione sugli aspetti urbanistici ed edilizi-signed.pdf"
- Relazione Descrittiva R7_signed.pdf"
- 8-800-0001_43 Rev.M03_pianta piano terra_signed.pdf"
- 8-800-0001_44 Rev.F02_pianta 4.5_signed.pdf"
- 8-800-0001_48 Rev.I01_LIV_+9.50_signed.pdf"
- CIV_002_2222612.EUA.A03__PLAN_EST_SOVRA_signed.pdf"
- CIV_003_2222612.EUA.A00_SDF_0.00_signed.pdf"
- CIV_004_2222612.EUA.A00_SDF_+4.50_signed.pdf"
- CIV_005_2222612.EUA.A00_SDF_+9.50_signed.pdf"
- CIV_011_2222612.EUA.A02_Opere Civili CIP_QE_Resine_signed.pdf"

DOCUMENTAZIONE ENAC: Cartella denominata "04 Dettagli ENAC" contenente i seguenti files:

- EG.INQ.07 Inquadramento su ortofoto.pdf"
- EG.INQ.08 Altezze fabbricati.pdf"
- REL.02 Rel. tecnica valutazione ostacoli.pdf"
- EG.INQ.06 Inquadramento territoriale.pdf"

DOCUMENTAZIONE ANTINCENDIO: Cartella denominata "03 Dettagli ANTINCENDIO" contenente i seguenti files:

- 916EUR06_Relazione Calcolo Preazione-signed.pdf"
- 916EUR07_P&ID-signed.pdf"
- 916EUR01_Layout diluvio IC3 a-signed.pdf"
- 916EUR02_Layout gruppo valvole IC3-signed.pdf"
- 916EUR04_Layout preazione sale DCS IC3-signed.pdf"
- 916EUR05_Relazione Calcolo Diluvio-signed.pdf"
- REL.ANT.01 Relazione Antincendio-signed.pdf"
- Elaborati grafici progetto antincendio.pdf.p7m"
- PIN_1_2023_ValutazioneProgetto_PNRR.pdf"
-

DOCUMENTAZIONE AIA: Cartella denominata "05 Dettagli AIA" contenente i seguenti files:

- Allegato 1_Relazione Tecnica_B12_pubblica.pdf"
- Allegato 4_Planimetria generale dello Stabilimento_B12.pdf"
- Allegato 5B_Planimetria punti di Emissione in Atmosfera significativi_Rev01_B12.pdf"
- Allegato 6_Planimetria Rete Idrica, Scarichi e Pozzetti.pdf"
- Allegato 7_Planimetria Sorgenti Sonore.pdf"
- Allegato 8A_Planimetria aree di stoccaggio materie prime.pdf"
- Allegato 8B_Planimetria aree di stoccaggio rifiuti_Rev01_B12.pdf"



- Allegato 9_Schema a blocchi_Rev01_B12_pubblica.pdf"
- Allegato 11_Appendice 1_B12.pdf"
- Allegato 11_Verifica di Sussistenza_Rev01_B12.pdf"
- Allegato 12_Schede di sicurezza_B12.pdf"
- Allegato 13_Sintesi non Tecnica_Rev01_B12_pubblica.pdf"
- SCHEDA A_B12.pdf"
- SCHEDA B_Rev01_B12.pdf"
- SCHEDA C_Rev01_B12_pubblica.pdf"
- SCHEDA D_Rev01_B12.pdf"
- SCHEDA E_Rev01_B12.pdf"
- SCHEDA F_Rev01_B12.pdf"
- SCHEDA G_Rev01_B12.pdf"
- SCHEDA H_Rev01_B12.pdf"
- SCHEDA I_Rev01_B12.pdf"
- SCHEDA L_Rev01_B12.pdf"

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 21/08/2024:

- 01- Risposte Integrazione_Euroapi PAUR B12_Final_omissis.pdf"

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 06/09/2024:

- 2024.08.12_ComuneBR_Parere_prot.n.83613.pdf"
- 2024.07.10_Parere_AQP_prot.n.47480.pdf"
- 2024.07.22_ARPA BR_Parere fav prescr_prot.n.57909.pdf"
- \2024.07.23_Paesaggio_RichIntegrazioni_prot.n.373208.pdf"

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 08/10/2024

- IDVIA_1013_EUROAPI_RiscontroDel25092024.pd

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 14/11/2024

- 2024.10.28_ARPA_ParereFavPrescr_prot.n.78153.pdf"
- 2024.10.22_ComuneBR_ParereIntegrativo_prot.n.108030.pdf"

PREMESSA

Il presente procedimento di PAUR è finalizzato ad avviare, presso lo stabilimento della multinazionale farmaceutica Euroapi sede di Brindisi, una nuova produzione di sali derivati della Vitamina B12 ovvero l'idrossicobalamina acetato, idrossicobalamina cloruro e idrossicobalamina, ad oggi realizzate nello stabilimento di Aramon in Francia. A tal fine il proponente prevede l'adeguamento e revamping dell'Impianto Chimico 3 (IC3) attualmente fermo e finora designato alla produzione periodica (circa 6 mesi durante l'anno) di dalbavancina.

1. Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici



L'impianto chimico 3 (IC3) oggetto dell'intervento è parte integrante dello stabilimento Euroapi Italy S.r.l., ubicato a meno di 1 km dal centro abitato del comune di Brindisi (BR) in una zona individuata dal Piano del Consorzio ASI (ex S.I.S.R.I.) come Zona A1- produttiva. Lo stabilimento copre un'area di circa 150.000 m² comprendente una superficie coperta di circa 19.290 m² e una superficie scoperta impermeabilizzata di circa 94.606 m² (Figura 1).



Figura 1. Vista aerea dello stabilimento Euroapi di Brindisi

Secondo il catasto dei terreni del Comune di Brindisi, il sito in progetto è compreso all'interno del Foglio 56 ed interessa le particelle 124, 222, 269, 270, 271, 282, 385, 387, 388, 389. Lo stabilimento (delineato in rosso in Figura 2) risulta raggiungibile dalla E90 attraverso strade secondarie limitrofe all'impianto ed è direttamente collegato all'adiacente zona portuale (posta ad Est) attraverso la Strada per Sant'Apollinare. Il sito in progetto ovvero l'edificio esistente che ospita l'IC3 (in giallo in Figura 2) interno allo stabilimento Euroapi ricade, inoltre, nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Brindisi perimetrato con D.M. del 10/01/2000 per una superficie complessiva di circa 5.700 ettari di terra e 5.600 ettari di mare (Figura 2 - rosa).



Figura 2. Inquadramento area di intervento

Si riporta di seguito l'analisi dei vincoli ambientali, paesaggistici e territoriali effettuata dal proponente e verificata dalla Commissione.

Piano Urbanistico Territoriale Tematico (PUTT/p)

L'area di intervento ricade all'interno della Zona D3 (Zona produttiva – industriale), per la quale vige l'azonamento del Piano Regolatore Territoriale dell'Area di Sviluppo Industriale (A.S.I.) di Brindisi e con riferimento al livello dei valori paesaggistici ricade negli ambiti territoriali estesi di valore distinguibile "C" e dunque sottoposti a tutela. Tuttavia, considerando che lo stabilimento Euroapi, così come la porzione di impianto interessata dalle attività in progetto, ricadono in area ASI, i vincoli del PUTT/p non trovano applicazione in relazione all'art.1.03, comma 6, delle NTA del PUTT/p.

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)

L'area di intervento non presenta alcuna interferenza diretta con le componenti individuate dal PPTR. In particolare, il sito in progetto si trova ad una distanza superiore ad 1 km dalle componenti geomorfologiche, botanico-vegetazionali, delle aree protette e dei siti naturalistici, percettive e della visibilità. Si sottolinea, tuttavia, che sebbene l'IC3 in progetto ne sia escluso, lo stabilimento Euroapi ricade nelle vicinanze di alcune componenti appartenenti al sistema idrologico (Figura 3) e culturale ed insediativo (Figura 4). Per quanto riguarda le componenti idrologiche il sito di progetto risulta limitrofo (60 m circa) alla fascia di rispetto di 300 m dei territori costieri. Inoltre, si cita la presenza ad Est del Canale Fiume Piccolo e delle relative fasce di rispetto di 150 m, distanti comunque circa 350 m dal sito di progetto.



Figura 3. PPTR – Componenti idrologiche (pag.22 del SIA:
01_SIA_Cap.1_2_Intro_Coerenza_Pianificazione.pdf)

Relativamente alle componenti culturali ed insediative (Figura 4), il sito di progetto risulta limitrofo (40 m circa) alla fascia di rispetto di 100 m dei siti storico-culturali, relativa ad un vincolo architettonico denominato Ex Magazzino Montecatini e distante circa 140 m in direzione Nord dall'area in esame. Ad Ovest, risulta invece distante circa 240 m dalla fascia di rispetto di 100 m di una zona di interesse archeologico relativa ad un vincolo architettonico.



Figura 4. PPTR – Componenti culturali e insediative (pag.25 del SIA:
01_SIA_Cap.1_2_Intro_Coerenza_Pianificazione.pdf)



Ad ogni buon conto il proponente ha predisposto Relazione Paesaggistica (Allegato 2_Relazione_paesaggistica_pubblica.pdf) così come previsto dall'art. 89, comma 1, lettera b), delle NTA del PPTR e ha prodotto i fotoinserimenti post-intervento. Dallo studio della suddetta documentazione emerge che l'intervento in progetto non prevede occupazione aggiuntiva di suolo ed essendo un revamping di una linea produttiva già esistente all'interno dello stabilimento Euroapi, non determinerà modifiche morfologiche dello stato dei luoghi tali da essere percepite dall'intorno del sito in progetto e da punti sensibili.

Piano di Tutela delle acque (PTA)

L'area in progetto è caratterizzata ad Est dalla presenza del Fiume Grande classificato dal PTA come un corpo idrico con stato ecologico "scarso" e da un "mancato raggiungimento dello stato buono" per lo stato chimico. Le acque marino – costiere antistanti il Comune di Brindisi, inoltre, ricadono nel Bacino delle Acque Marino Costiere M24 "Brindisi-Cerano" e sono caratterizzate da uno stato ecologico "sufficiente" ed un "mancato raggiungimento dello stato buono" per quanto riguarda quello chimico. Infine, come si evince dalla Figura 5, l'area ricade all'interno di un'area vulnerabile da contaminazione salina per cui l'acquifero Salento Costiero è classificato a "rischio" mentre l'acquifero della Piana Brindisina risulta "probabilmente a rischio".

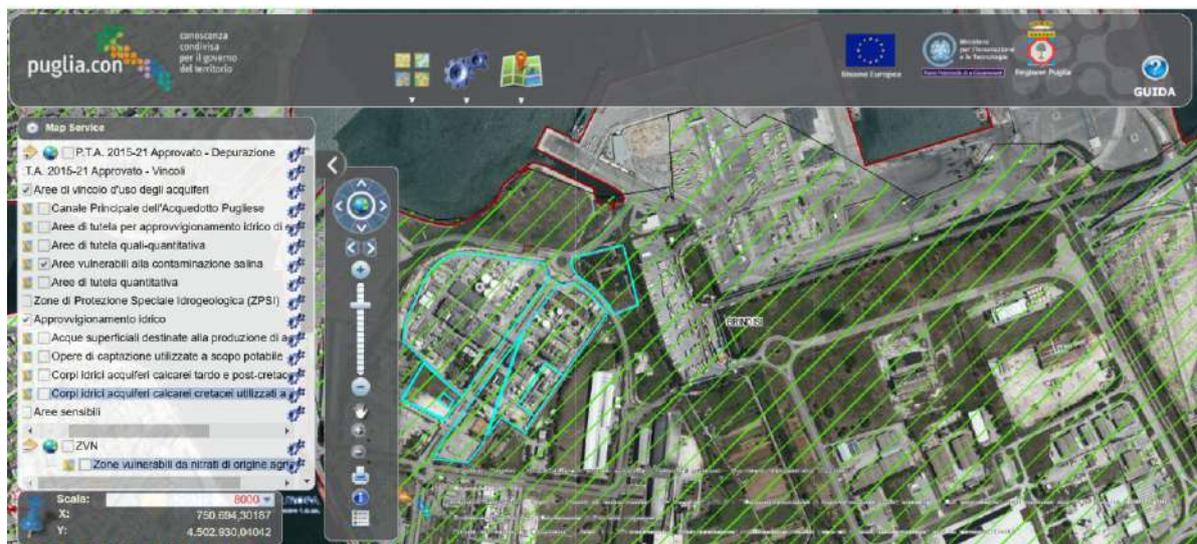


Figura 5. Fonte: PTA 2015-2021

(<http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ConsultaPubbPTA2019/>)

A tal riguardo, il proponente dichiara che il progetto e le tecnologie impiantistiche da utilizzarsi non prevedono emungimento di acqua dal sottosuolo e che non vi sarà alcuna interferenza con i regimi di salvaguardia e tutela di cui alle NTA del PTA. Infatti, le acque reflue industriali, le acque di raffreddamento utilizzate per l'alimentazione degli scambiatori in linea con il processo e le acque meteoriche potenzialmente contaminate saranno convogliate e depurate nell'impianto di trattamento delle acque reflue di stabilimento.



Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)

Il sito in progetto è situato a circa 335 m a Sud-Ovest da un'area a pericolosità geomorfologica elevata (PG3) e a circa 320 m ad Ovest del canale denominato Fiume Piccolo, zona caratterizzata da pericolosità idraulica elevata (AP) e ad elevato rischio alluvioni (R4). Come si evince dalla Figura 6 (estratta dal SIA, 01_SIA_Cap.1_2_Intro_Coerenza_Pianificazione.pdf pag.73) e dalla verifica effettuata sul sito web della Regione Puglia <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRApprovato/index.html>, l'area di progetto non ricade in aree interessate da pericolosità geomorfologica o idraulica e nelle fasce di rispetto individuate dalla D.G.R. n. 1675/2020 nonché in aree caratterizzate da rischio alluvione ai sensi del PGRA vigente.



Figura 6. Pericolosità Idraulica e Geomorfologica - PAI (pag.73 del SIA: 01_SIA_Cap.1_2_Intro_Coerenza_Pianificazione.pdf)

Aree protette

Dall'analisi della sovrapposizione del sito in progetto con la mappatura delle aree protette presenti sul territorio emerge che l'area interessata dall'intervento sebbene non ricada direttamente in perimetrazioni di zone S.I.C., ai sensi della Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE "Habitat", né Z.P.S. ai sensi della Direttiva comunitaria n. 79/409/CEE nonché in zone IBA e siti della "rete Natura 2000" di cui alle dir. 79/409/CEE e 92/43/CEE", si trova a 4,8 km dall'area ZSC-ZPS IT9140003 "Stagni e Saline di Punta della Contessa" e a 5,3 Km dall'area ZSC IT9140005 "Torre Guaceto Macchia San Giovanni". L'area ZPS IT9140003 è stata inclusa nell'Elenco delle Zone di Protezione speciale (ZPS) ai sensi del Decreto del Ministero dell'Ambiente dell'08/08/2014. Inoltre, il sito in progetto è ubicato a meno di 2 Km dal Parco Naturale Regionale Salina di Punta della Contessa e a 9 Km dalla Riserva Naturale Regionale Orientata Boschi di Santa Teresa e dei Lucci, entrambe aree protette.

Pertanto, sebbene l'area di intervento non ricada direttamente in alcuna zona individuata ai sensi delle Direttive 92/43/CE e 79/409/CEE, essendo alcuni siti ubicati all'interno del raggio di 5 km il proponente ha predisposto lo Screening della Valutazione di Incidenza (Fase 1), per valutare i



potenziali impatti dell'opera sulle specie delle aree Natura 2000 (Allegato 4_Screening VInCA_pubblica). Alla luce di quanto riportato nella suddetta documentazione, della distanza del sito d'intervento dalle aree protette considerate e della natura industriale del sito, non emergono incidenze significative negative nei confronti degli habitat, habitat di specie e specie di interesse conservazionistico presenti e/o connessi all'esistenza del sito considerato.

Siti di Interesse Nazionale (SIN) nel comune di Brindisi

L'area in progetto ricade all'interno del SIN di Brindisi che comprende, oltre alla zona industriale, anche tutto il porto ed una fascia di litorale. In particolare, il sito oggetto di valutazione ricade nel polo industriale ovvero nella parte più settentrionale del SIN e ubicata a Sud-Est rispetto al centro abitato. Tali aree sono state gestite dal Consorzio S.I.S.R.I. fino al 2009 mentre attualmente sono identificate come aree di proprietà ASI. Il sito in progetto, inoltre, è stato identificato come Sito di bonifica di Interesse Nazionale mediante L. n. 426 del 1998, la cui perimetrazione è stata individuata con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 10/01/2000. A partire dal 2001, infatti, sono state realizzate in tale sito le attività di caratterizzazione in accordo con gli Enti di Controllo. Gli esiti di tali attività non hanno rilevato nessuna eccedenza delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) definite per i suoli con destinazione d'uso commerciale/industriale per nessuno dei composti analizzati. Per le acque sotterranee, invece, sono state previste campagne di monitoraggio quadrimestrale (Marzo, Luglio e Novembre) di 53 piezometri in falda superficiale, 2 piezometri in falda profonda e 2 pozzi industriali di emungimento in falda profonda. I risultati dei monitoraggi periodici hanno evidenziato la presenza di eccedenze delle CSC e dei limiti dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) a carico di parametri quali: solventi clorurati, principalmente triclorometano (cloroformio); metalli; idrocarburi aromatici (BTEXs) e Tetraidrofurano (THF). Pertanto, nel 2010, lo stabilimento ha aderito all'Accordo di Programma previsto per il SIN di Brindisi, sottoscrivendo una transazione che lo impegnava a indennizzare il danno ambientale e gli oneri per la bonifica della falda attraverso la realizzazione di una barriera fisica di confinamento e di un impianto consortile a servizio di tutte le aziende ricadenti nel SIN. E' stata inoltre elaborata e approvata nel 2013 un'Analisi di Rischio Sanitario e Ambientale per valutare la presenza di un potenziale rischio per la salute dei lavoratori in Sito a causa della presenza di eccedenze dei limiti di riferimento nelle acque sotterranee per sostanze volatili. Successivamente, nel 2018 su richiesta degli Enti, ne è stato condotto un aggiornamento in accordo con la procedura descritta nel manuale INAIL (Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro) relativo al rischio chimico per i lavoratori nei Siti contaminati, che ha confermato l'assenza di rischio inaccettabile per i lavoratori. Ad ogni buon conto, per la gestione della presenza di composti in falda superficiale con concentrazioni superiori alle CSC nel 2000 è stato avviato un impianto di Messa In Sicurezza di Emergenza (MISE) costituito da una rete di otto piezometri in emungimento collegati, a partire dal 10/07/2013 (data dell'autorizzazione all'esercizio), all'impianto di trattamento (TAF) che recapita le acque trattate nell'impianto di trattamento acque reflue dello stabilimento (Waste Water Treatment Plant – WWTP). Alla luce dei risultati delle attività di monitoraggio quadrimestrali delle acque sotterranee condivisi con gli Enti di controllo mediante report annuali, i più recenti dei quali sono riportati nella "Relazione Attività di Monitoraggio Anno 2021", si rileva che tutte le acque in uscita dall'impianto (stoccate nel serbatoio S9103A), dopo essere state sottoposte a tutte le fasi di trattamento previste, sono caratterizzate da livelli di contaminanti inferiori ai limiti previsti dalla Tabella 3 Allegato 5 Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e quasi sempre inferiori o prossime ai limiti di rilevabilità strumentale.

Tutto ciò premesso, si rileva che l'area di progetto è parte dello stabilimento attualmente esistente ed operativo di Euroapi e le attività previste riguarderanno l'ammodernamento dell'IC3 e l'installazione di nuovi macchinari e in alcun caso è previsto l'utilizzo e l'emungimento di acque di falda. Pertanto, il progetto in valutazione non comporta movimentazione e scavi di suolo né emungimento di acque dal sottosuolo in siti di interesse nazionale (SIN). Ne consegue che, in



considerazione di quanto previsto dall'art. 5, comma f) del DM 45/2023 l'intervento in valutazione non necessita della valutazione preventiva da parte del MASE ai sensi del Titolo V, Parte quarta del Testo Unico Ambiente (art. 242-ter del decreto legislativo n. 152 del 2006) bensì prevede la predisposizione di una relazione tecnica di asseverazione agli Enti Competenti, agli atti della presente procedura (Relazione tecnica asseverata Rev02 29-09-23 (firmata).pdf).

Descrizione dell'intervento

Il progetto proposto prevede l'integrazione di un nuovo processo produttivo di sali di vitamina B12 ovvero idrossicobalamina acetato (HBA), idrossicobalamina cloruro (HBC) e idrossicobalamina base (HBB), in una unità esistente dello stabilimento Euroapi Italy S.r.l. di Brindisi ovvero l'Impianto Chimico 3 (IC3). La produzione dei sali è attualmente eseguita nel sito di Aramon in Francia (di proprietà Sanofi) e l'obiettivo del progetto è quello di trasferire la produzione da Aramon a Brindisi lasciando inalterata la massima capacità produttiva totale dell'impianto brindisino (pari a 712,76 t/anno), considerato che l'IC3 è, ad oggi, sottoutilizzato in quanto dedicato alla produzione temporanea e non continuativa di Dalbavancina.

Il processo di produzione in valutazione prevede sia l'utilizzo di apparecchiature esistenti sia l'installazione di nuove attrezzature che saranno inserite nell'unità produttiva. Nello specifico, si renderà necessario introdurre all'interno dell'impianto chimico III nuovi equipment, collegati a quelli esistenti e alle utilities di stabilimento, quali:

- Il reattore R-46403 collegato ad un nuovo scrubber;
- il reattore conico con funzione desalter R-46402;
- la colonna anionica C-4603;
- lo scrubber per il trattamento della corrente gassosa contenente HCN e H₂ collocato nell'area esterna all'IC3.

A cui si aggiungono:

- un impianto HVAC che permette di garantire le condizioni termo igrometriche interne per il nuovo assessment di Reparto. E' previsto pertanto il revamping dell'impianto con sostituzione in toto dell'unità di trattamento aria e dello scambiatore di calore esistenti e l'installazione di un nuovo sistema di sicurezza canister, adeguato alle nuove portate della macchina, e di un nuovo gruppo frigorifero condensato ad aria a servizio del solo sistema HVAC;
- Impianto acqua apirogena (PUW): è prevista l'aggiunta di 8 nuovi punti d'uso nonché un incremento di prelievo dal loop esistente di acqua apirogena a contaminazione controllata (PUW), per un prelievo massimo contemporaneo di acqua PUW = 4000 l/h ed un volume massimo di acqua PUW prelevato in 64h pari a 54.600 litri;
- Revamping/adeguamento loop PUW: che prevederà il controllo di portata del loop mediante controllo/misurazione della portata sul ramo di ritorno al serbatoio di accumulo PUW e il controllo della temperatura del serbatoio di accumulo esterno mediante sonda di temperatura;
- Nuovo impianto CIP (Cleaning In Place) ovvero un nuovo sistema di lavaggio automatico realizzato in compliance con le vigenti normative in materia di sicurezza, le direttive comunitarie e la direttiva Good Manufacturing Practice (cGMP) e che è stato dimensionato in modo tale da garantire il lavaggio di una singola utenza alla volta (reattore, ecc) con il relativo piping di processo, in accordo alla sequenzialità dei vari step di processo;
- Adeguamento dell'impianto di automazione esistente (DCS) per la gestione del lavaggio delle singole apparecchiature di processo, il controllo dei sistemi PUW e di processo, mediante nuova programmazione e realizzazione di nuove pagine



grafiche di interfaccia utente. L'interfaccia con le apparecchiature permetterà la gestione dei parametri critici (temperatura, pressione, umidità, ecc) nonché la segnalazione e gestione di tutti gli allarmi (in conformità alle direttive CFR 21 Part.11).

L'elenco completo delle apparecchiature che verranno installate è riportato dal proponente in Tabella 5.10 a pagina 71 dell'Allegato 1_ Relazione Tecnica_B12.pdf, di seguito riferita come Tabella 1.

Tabella 1: Apparecchiature per la nuova linea di processo

IMPIANTO CHIMICO 3: Produzione Sali da Vitamina B12	
Identificativo Apparecchiatura	Tipologia Apparecchiatura
C4605	Scrubber + blow down per abbattimento HCN
E4607	Scambiatore di calore
SK4602	Camino
R46402	Reattore per dissalazione
F4653	Filtro "stacked disk" per filtrazione della soluzione (post-dissalazione)
F4654	Filtro a cartuccia per filtrazione della soluzione (post-dissalazione)
C4603	Colonna di purificazione
TR4600	Tagliasacco/hopper per caricamento della resina (pre-trasferimento in C4603/R46402)
R46403	Reattore per dissoluzione/riduzione/ossidazione della cianocobalamina
SCU4604	PTS (powder transfer system) per caricamento della polvere di cianocobalamina in R46403
F4642	Filtro a cartuccia per filtrazione dell'acetone
F4639	Filtro a disco impilato per filtrazione della soluzione (post-acidificazione)
F4640	Filtro a cartuccia per filtrazione della soluzione (post-acidificazione)
E4605	Scambiatore di calore per raffreddamento dell'acetone
AHU4602	HVAC dedicato all'area PK4601 (air inlet)
AHU4602-ESP01	HVAC dedicato all'area PK4601 (air outlet)
AHU4602-CAN01	Canister – Sistema trattamento aria per l'area PK4601
AHU4602-UR01	Refrigeratore per l'area PK4601 (air cooling)
AHU4602-E01	Scambiatore di calore per l'area PK4601 (air heating)
S1001 UF46900	CCE (acqua purificata) - Serbatoio acqua CCE e unità di produzione (ultrafiltro) da rinnovare e ampliare con l'aggiunta di una nuova membrana uf
S4618 S4619	CIP Skid - Sistema di pulizia in loco (montato su skid) composto da 2 serbatoi, pompe e accessori necessari
PK4604	Skid per umidificazione dell'N ₂ in ingresso per l'essiccatore ES46830

Descrizione del processo

L'idrossicobalamina acetato HBA e il cloridrato HBC sono prodotti mediante processi simili a partire dalla cianocobalamina, mentre la base di idrossicobalamina HBB è prodotta per ulteriore purificazione di HBA. Il processo di produzione dell'idrossicobalamina acetato HBA si sviluppa nelle seguenti sei fasi:

1. Dissoluzione, Riduzione, Acidificazione e Ossidazione della Cianocobalamina nel nuovo reattore R-46403 e nel reattore esistente R-46300;
2. Dissalazione con resina anionica e cationica nel nuovo reattore conico R-46402;
3. Prima concentrazione mediante l'utilizzo di un sistema di nanofiltrazione già esistente NF-46903;



4. Purificazione su resina anionica e acidificazione mediante la colonna di nuova installazione C-4603;
5. Seconda Concentrazione e filtrazione su filtri di profondità e assoluti già esistenti;
6. Acidificazione nel reattore R-4606BI dove avviene l'acidificazione con aggiunta di acido acetico e successiva precipitazione, centrifugazione, essiccazione, setacciatura, e confezionamento.

Per quanto riguarda la prima fase (punto 1) che prevede la produzione di acetato di cianocobalamina a partire dalla cianocobalamina, tutte le operazioni verranno eseguite nel nuovo reattore R-46403 e nel reattore esistente R-46300 e prevederanno: la preparazione della soluzione riducente di boridruro di sodio, la dissoluzione, riduzione e ossidazione della cianocobalamina ed infine la disattivazione della soluzione NaBH_4 .

La preparazione della soluzione di boridruro di sodio avverrà nel reattore esistente R-46300 nel quale verrà caricato e dosato il boridruro di sodio in acqua apirogena in condizioni basiche e ad una temperatura inferiore a 15°C in quanto la reazione è fortemente esotermica. Durante la preparazione di questa miscela si sviluppa idrogeno quindi il reattore viene flussato mediante gorgogliamento di azoto durante tutto il processo in modo da mantenere la concentrazione di idrogeno sempre al di sotto del limite inferiore di esplosività. Tali condizioni verranno controllate da un analizzatore di ossigeno installato sullo sfiato che sarà convogliato nell'atmosfera attraverso un rompifiama posto su tale linea per precauzioni di sicurezza. Nel nuovo reattore R-46403, invece, la cianocobalamina sarà dissolta in acqua apirogena con aggiunta finale di antischiuma. Per allontanare l'idrogeno e l'HCN che vengono rilasciati durante la reazione di dissoluzione, all'interno del reattore verrà fatto gorgogliare azoto con una portata di $40 \text{ m}^3/\text{h}$ e anche in questo caso un analizzatore di ossigeno sulla linea di sfiato che va allo scrubber monitorerà l'inertizzazione all'interno del reattore. Nel corso di tutte le fasi del processo all'interno del reattore la temperatura verrà mantenuta tra 15°C e -3°C .

Successivamente, nella fase di riduzione, nel reattore sarà aggiunta la soluzione di boridruro di sodio (concentrazione 5%) che verrà trasferita in due passaggi a portata controllata dal reattore R-46300 nel nuovo reattore R-46403 e alla fine di ogni passaggio il pH verrà regolato aggiungendo HCl 10% a portata controllata dallo stoccaggio di HCl al 10% dello stabilimento.

Durante il trasferimento della soluzione di boridruro di sodio sarà possibile un rilascio di HCN e H_2 che verrà convogliato dal flusso di N_2 ad un sistema di abbattimento ovvero uno scrubber di HCN. Inoltre, il reattore sarà equipaggiato da un apposito dispositivo di sicurezza nel caso in cui vi fosse un rilascio incontrollato di H_2 durante la reazione che essendo leggermente esotermica richiede che la temperatura del reattore sia mantenuta a $15^\circ\text{C} \pm 3^\circ$.

Lo step finale di questa prima fase del processo è costituito dall'ossidazione con soluzione di cloruro di ferro (concentrazione al 12%) che verrà caricata in R-46403 da un serbatoio mobile attraverso una pompa dosatrice a portata controllata. Considerato che la soluzione NaBH_4 ha un tempo di mantenimento massimo di 11 h, in caso di mancato utilizzo di questa soluzione e per evitare una reazione incontrollata, è previsto che essa sia disattivata con HCl.

Nella seconda fase del processo, è previsto l'utilizzo di un nuovo equipment ovvero il reattore conico R-46402 per il quale sono necessari la preparazione e il caricamento di resine in acqua priva di endotossine. Le resine, infatti, verranno lavate nel reattore con acqua apirogena, che verrà poi scaricata in fogna, e successivamente utilizzate per la dissalazione della soluzione precedentemente preparata (fase 1) nel reattore conico di desalting R-46402. Il fluido di processo verrà trasferito dal reattore R-46403 al reattore conico R-46402 e qui miscelato per mezzo di agitatore con le resine per un certo tempo e, infine, rimosso mediante drenaggio attraverso la valvola di fondo. Il fluido di



processo verrà pompato dal reattore di dissalazione R-46402 nel reattore R-46403 attraverso un filtro di profondità a dischi impilati per rimuovere le impurità solide.

Al termine dell'operazione le resine utilizzate verranno scaricate sotto forma di impasto liquido da un ugello laterale, raccolte in big bags e smaltite.

La terza fase del processo prevede la prima concentrazione della soluzione mediante l'utilizzo di un sistema di nanofiltrazione già esistente NF-46903. Tale sistema è costituito da un serbatoio di alimentazione, una pompa di alimentazione ad alta pressione (30 bar), due membrane e un refrigeratore nella linea di ricircolo al serbatoio di alimentazione. La soluzione verrà alimentata dal reattore R-46403 al reattore R-46400 e da R-46400 al serbatoio di alimentazione dell'unità di osmosi inversa da cui l'eluato verrà ricircolato nel reattore R-46400 e il permeato scaricato in un serbatoio mobile S-4608 per essere inviato nella fogna di processo.

A seguito della concentrazione, nella quarta fase, è prevista la purificazione su resina anionica e acidificazione della soluzione di processo. Tale operazione verrà eseguita mediante l'utilizzo di un nuovo equipment, la nuova colonna C-4603. L'eluato dell'osmosi inversa sarà accumulato nel reattore R-46400 e verrà purificato passando attraverso la colonna C-4603 contenente un letto fisso di resine anioniche. Le resine anioniche verranno caricate nella colonna C-4603 attraverso lo stesso sistema utilizzato per caricare le resine nel reattore conico di desalting R-46402. La soluzione purificata verrà trasferita dalla colonna anionica C-4603 al reattore R-46403 dove avverrà l'acidificazione con addizione di acido acetico. L'acido acetico sarà fornito da un serbatoio mobile ed inviato al reattore per mezzo di una pompa dosatrice.

Nella quinta fase, quindi, il fluido di processo verrà inviato dal reattore R-46403 al reattore R-46400 per essere sottoposto ad una seconda concentrazione in NF-46903. Il permeato sarà scaricato in un serbatoio mobile S-4608 per essere inviato in fogna di processo mentre il retentato verrà trasferito dal reattore R-46400 al reattore R-4606BI attraverso una serie di due filtri in serie: un filtro di profondità da 0,45 μm (dischi impilati) e un filtro assoluto a cartuccia con grado di ritenzione finale 0,22 μm .

Infine, nella sesta fase, il fluido di processo contenuto nel reattore R-4606BI verrà acidificato con aggiunta di acido acetico. Successivamente, per la precipitazione del prodotto, verrà aggiunto acetone caricato nel reattore dalla linea di stabilimento e filtrato e raffreddato tramite uno scambiatore a piastre posto in linea. Il fluido di processo verrà inviato in pressione alla centrifuga ID46835 ad asse orizzontale a sacco rovesciato, già esistente, dove il prodotto verrà separato dalle acque madri. Il prodotto quindi lavato in centrifuga con acetone sarà infine scaricato per gravità nell'essiccatore rotativo ES46830 esistente. Le acque madri e l'acetone di lavaggio verranno pompate nel serbatoio di raccolta dell'acetone da smaltire. Il prodotto umido, invece, verrà idratato con acqua ed essiccato mediante in flusso di azoto umidificato con acqua CCE, nell'essiccatore fino ad un contenuto residuo di acqua e acetone conformi ai requisiti di processo. Infine, il prodotto verrà scaricato dall'essiccatore, vagliato e infustato.

Il processo di produzione dell'idrossicobalamina cloridrato HBC segue le stesse fasi del processo produttivo dell'idrossicobalamina dell'acetato con l'unica differenza che l'acidificazione che avviene nei reattori R-46403 e R-4606BI verrà effettuata per mezzo di acido cloridrico invece che di acido acetico.

Infine, la base di idrossicobalamina HBB è prodotta a partire da idrossicobalamina acetato HBA. Quest'ultima, infatti, sarà sciolta in acqua purificata nel reattore R-46403 e la soluzione verrà quindi trasferita alla colonna C-4603 e da qui al reattore R-46400, previa filtrazione su filtri di profondità.



Successivamente, il prodotto sarà cristallizzato con acetone nel reattore R-4606BI e quindi sottoposto a centrifugazione, essiccamento, setacciatura e confezionamento.

Analisi comparativa

Il proponente ha valutato la fattibilità del processo di produzione in valutazione all'interno dell'impianto già esistente Euroapi di Brindisi rispetto alla sua mancata realizzazione ovvero l'alternativa zero, ad alternative localizzative ed alternative di layout. L'alternativa zero non determinerebbe alcun impatto aggiuntivo ma l'integrazione del processo per la produzione di vitamina B12 presso l'IC3, permetterebbe di raggiungere il 100% dell'Overall Equipment Effectiveness (OEE) con una ricaduta positiva in termini di efficientamento tecnologico di tale impianto chimico ovvero di una parte dello stabilimento attualmente poco utilizzata. La scelta di considerare l'IC3 per il processo in valutazione risulta condivisibile poiché rispetto alle alternative localizzative, tale impianto chimico è adeguato in termini di superficie per l'installazione del nuovo processo produttivo ed è posto all'interno di un'area già adibita a destinazione industriale, per cui non risultano presenti vincoli ostativi derivanti dagli strumenti di pianificazione territoriale, ambientale e paesaggistica. Relativamente al layout di impianto, il proponente ha valutato la possibilità di creare all'interno dello stabilimento Euroapi una nuova struttura dedicata alla linea produttiva per la produzione dei sali derivati della vitamina B12. Tale soluzione comporterebbe l'occupazione aggiuntiva di suolo all'interno dello stabilimento nonché ulteriori impatti in fase di cantiere per la costruzione del nuovo impianto. La soluzione adottata rappresenta, pertanto, quella maggiormente vantaggiosa sia dal punto di vista della sostenibilità ambientale che della logistica dello stabilimento.

Si precisa, tuttavia, che il proponente non ha considerato la possibilità di avviare presso l'IC3 processi produttivi alternativi a quello in valutazione né ha comparato tali alternative al processo di produzione della vitamina B12 in considerazione dell'approvvigionamento di materie prime in ingresso al processo, della sostenibilità nel tempo del processo e dei rifiuti prodotti dallo stesso.

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

MATERIE PRIME IN INGRESSO

A pagina 80 della relazione tecnica (Allegato 1_ Relazione Tecnica_B12.pdf) e nelle schede C e D allegate alla documentazione, il proponente elenca prodotti finiti, intermedi, materie prime (inclusi i solventi organici) e/o ausiliarie prodotti o impiegati in stabilimento nonché la massima capacità produttiva dello stabilimento. Le nuove materie prime e ausiliarie introdotte nello stabilimento saranno sette ovvero: il sodio boroidruro 960, Antifoam C 10 (antischiuma), la cyanocobalamina (b12) cspc huarong, la resina amberlite™ hpr650 cation exchange, la resina amberlite™ hpr9700 anion exchange, la resina pal312loh strongly basic anion exchange e l'idrossicobalamina acetato. Ad ogni buon conto il proponente rileva che il nuovo processo andrà a sostituire o ad alternarsi alla produzione della Dalbavancina per cui la massima capacità produttiva totale dell'impianto rimarrà invariata e pari 712,76 t/anno così come non è previsto un aumento nel consumo di materie prime complessivo dell'impianto.

RIFIUTI

A pagina 103 della relazione tecnica AIA (Allegato 1_ Relazione Tecnica_B12.pdf) il proponente riporta una stima quantitativa dei rifiuti che saranno prodotti dal nuovo processo in valutazione specificando che per la nuova attività di produzione è prevista l'introduzione di un solo rifiuto in più rispetto a quanto già previsto per lo stabilimento ovvero la resina anionica (Resin mixture anionic PA312LOH, monosphere-anionic) classificata con codice CER 070510* per il quale si stima una quantità pari a 96.000 Kg/anno. Nella tabella successiva si riporta lo stralcio dei EER associati alla



modifica sostanziale relativa al progetto di produzione di Sali da Vitamina B12. Le quantità riportate per questi sono da intendersi come attese. Dove specificato (***) , il codice CER è già, allo stato attuale, gestito in impianto; in questo caso il quantitativo atteso relativo alla modifica è da considerarsi in aggiunta al quantitativo prodotto nell'anno 2021.

CER	Descrizione	Quantità (Kg/anno)	Destinazione
070510*	Resin mixture (anionic PA312LOH, monosphere-anionic)	96.000	Smaltimento
070508*	Acetone per lavaggio (***)	45,158	Recupero
070508*	Acetone 4000L + 300L acqua (acque madri) (***)	323,636	Recupero
150110*	Fusti e sacchi di sodio boro idruro (***)	96	Smaltimento
150110*	Cisterna di FeCL3 (***)	900	Smaltimento
150110*	Cistena di ipoclorito (***)	600	Smaltimento
150110*	Cisterna di acido acetico (***)	600	Smaltimento
150110*	Bottiglie di sodio idrossido 30% (***)	6	Smaltimento
150202*	Filtri di profondità (becodisc) (***)	288	Smaltimento
150202*	Filtri a cartuccia (***)	12	Smaltimento
170402	Fusti Cianocobalamina (starting material) (***)	768	Recupero
170402	Fusti Idrossicobalamina acetato (starting material) (***)	768	Recupero

Il proponente nella succitata relazione (pagine 99-100), riporta le modalità di gestione dei rifiuti nonché le misure atte ad evitare dispersioni accidentali nell'ambiente. Inoltre, rileva che lo stabilimento è dotato di aree di stoccaggio temporaneo e preliminare opportunamente impermeabilizzate e che tutti i rifiuti saranno stoccati in contenitori realizzati in materiali dotati di adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche e alle caratteristiche dei rifiuti stessi, ed equipaggiati con idonei sistemi di chiusura.

Per quanto riguarda la fase di cantiere, si rileva l'assenza della valutazione dei rifiuti prodotti rivenienti dalla costruzione dell'impianto e/o dalla dismissione di impianti e pipeline esistenti, o dalle operazioni di scavo. Come dichiarato dal proponente nello SIA (pag.21 del 05_SIA_Cap.5_Impatti), *"tutto il volume delle terre rinvenienti dagli scavi non verrà riutilizzato all'interno del cantiere ma lo stesso verrà caratterizzato e gestito come rifiuto...omissis...I terreni rimossi nell'intervento, ed altri eventuali materiali di risulta, saranno caratterizzati ai sensi della normativa applicabile per garantirne la corretta modalità di gestione, secondo quanto previsto dall'Articolo 26 comma 1 del DPR 120/2017"*.

Si rileva che, nello SIA e nel PMA non è riportato un paragrafo dedicato alla produzione di rifiuti, pertanto si richiede di integrare il PMA con una sezione dedicata e la previsione del monitoraggio qualitativo e quantitativo dei rifiuti prodotti sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio dell'impianto, definendo le frequenze di monitoraggio e di reporting.

IMPATTO SULLE ACQUE



Considerato che per la produzione di idrossicobalammina base non è richiesto dispendio idrico e che per la produzione di idrossicobalammina acetato e cloridrato, per cui il proponente prevede la produzione di 8 lotti al mese, sono necessari circa 18 m³ di acqua per lotto di produzione, per il processo in valutazione si stima un consumo idrico di circa 1728 m³/anno.

In relazione agli scarichi, il proponente rileva che il processo oggetto di valutazione non determinerà un'aggiunta a quelli già esistenti in stabilimento né variazioni di tipo qualitativo e quantitativo dei parametri rilevati allo scarico finale ovvero il Fiume Piccolo e allo scarico intermedio del WPT (pozzetto 9), che dovranno essere in qualsiasi caso conformi ai limiti riportati in tabella 3, Allegato V, Parte III, D.Lgs 152/2006.

Pertanto, considerato che il processo in valutazione andrà a sostituire o ad alternarsi a quello della Dalbavancina il cui processo di produzione ha consumi idrici paragonabili, esso non influirà sull'attuale fabbisogno idrico dello stabilimento né sull'apporto qualitativo e quantitativo allo scarico.

Il proponente inoltre, afferma che relativamente ai consumi idrici l'attuale progetto prevede l'installazione di un sistema di Cleaning In Place (CIP) per le fasi di bonifica. Tale sistema è progettato per adempiere la cleaning degli equipment sfruttando un sistema rotativo posto all'interno delle apparecchiature (spray balls). Tale sistema, oltre a garantire un'alta efficienza della bonifica, assicura anche un minor consumo idrico rispetto alla bonifica, da sempre adottata presso l'Impianto Chimico 3, che prevede il riempimento delle apparecchiature del IC3 (riduzione dei consumi idrici per la bonifica di circa il 70%).

Nella fase di cantiere, il proponente afferma che per la tipologia di lavorazioni effettuate nella fase di predisposizione del cantiere non si prevede la generazione di nuovi scarichi idrici nell'ambiente circostante l'area di progetto. La ditta di cantiere avrà a disposizione dei bagni chimici e i reflui saranno gestiti totalmente da loro. Il consumo di acqua per necessità di cantiere è strettamente legato alle operazioni di bagnatura delle superfici, al fine di limitare il sollevamento delle polveri prodotte dalle operazioni di scavo e dal passaggio degli automezzi. Per quanto riguarda l'entità del consumo idrico, si stimano volumetrie non superiori a 10 m³ al giorno.

Come riportato nel paragrafo 5.2.5 Geologia ed Acque dello SIA (rif. 05_SIA_Cap.5_Impatti) l'attività di costruzione del nuovo ciclo produttivo non interferirà con le attività di Messa in Sicurezza di Emergenza della Falda (MISE) presenti nel sito. Infatti, gli interventi di costruzione del nuovo processo produttivo dei Sali di vitamina B12 nell'esistente impianto chimico 3 comporteranno la realizzazione di limitate attività di scavo. La profondità raggiunta da questi scavi sarà compresa tra 0,3 e 0,6 m da piano campagna. Sulla base dei monitoraggi quadrimestrali condotti in Sito, la soggiacenza della falda nell'area di intervento risulta mediamente compresa tra 5,1 e 5,4 m da piano campagna (PZ04) e quindi ben al di sotto della massima quota di scavo prevista.

IMPATTO SULL'ARIA

Il Proponente, in merito alla componente Aria, ha riportato, all'interno del SIA, la valutazione dello stato della qualità dell'aria *Ante Operam* e dei potenziali impatti determinati dal processo in progetto su tale matrice ambientale. Si evidenzia che per la valutazione della qualità dell'aria nella fase *Ante operam* il proponente ha analizzato i dati delle centraline fisse di rilevamento della qualità dell'aria di ARPA Puglia più prossime al sito in progetto ovvero: Stazioni di Brindisi SISRI e Brindisi Casale situate rispettivamente a 2,2 e 1,3 km dall'impianto. In particolare, ha riportato gli andamenti delle concentrazioni di PM10, PM2.5, CO, NO2 e O3 a partire dal 2011 e fino al 2021, evidenziando che la qualità dell'aria relativamente all'area interessata dall'intervento in progetto non presenta criticità.



Relativamente all'impatto sulla componente aria determinato dal progetto in fase di cantiere, a pagina 26 del SIA (documento: 05_SIA_Cap.5_Impatti.pdf) il proponente ha stimato l'impatto delle attività di cantiere sulla componente aria sulla base della metodica sviluppata dall'agenzia di protezione ambientale americana, US EPA ("AP 42 - Compilation of Air Pollutant Emission Factors"). Nello specifico sono state considerate le emissioni diffuse di polveri derivanti dalle attività di sbancamento superficiale e le emissioni diffuse di polveri da carico del materiale su autocarri.

Si rileva che nello studio non sono state considerate né le emissioni di polveri da transito dei mezzi di cantiere su strada non asfaltata, in quanto le strade risultano già asfaltate, né le emissioni da gas di scarico dei veicoli coinvolti nella realizzazione del progetto in quanto trascurabili secondo il proponente. Per quel che riguarda le attività di sbancamento superficiale sono stati considerati i fattori emissivi riportati nel Capitolo 11 del Volume I dell'AP-42 "Mineral Products Industry" ed in particolare nella Sezione 11.19.1 "Sand and Gravel Processing", mentre per le attività di carico di materiale sugli autocarri è stato considerato il fattore emissivo di PM10 dell'AP-42 riportato nel Capitolo 11 "Mineral Products Industry", il cui codice identificativo è SCC 3-05-010-36 "Dragline: Overburden Removal". Considerando 53 giorni lavorativi e 8 ore di lavoro al giorno per un totale di 552 m³ di materiale movimentato, il proponente ha stimato un contributo all'emissione oraria di PM10 per le aree di intervento pari a 3,69 g/h. Questo valore risulta significativamente inferiore rispetto a quello (pari a 1022 g/h di PM10) riportato nelle Linee Guida per la Valutazione delle Emissioni di Polveri Provenienti da Attività di Produzione, Manipolazione, Trasporto, Carico o Stoccaggio di Materiali Polverulenti di ARPA Toscana, che rappresenta il valore soglia di emissione oltre il quale sono consigliate azioni specifiche per garantire il rispetto dei limiti di legge ad una distanza tra sorgente e recettore sensibile maggiore di 150 metri. Alla luce di questi risultati, il proponente a pagina 23 del documento sopracitato rileva: *"Sulla base di quanto esposto, si ritiene che l'impatto sia a breve termine, di estensione locale ed entità non significativa"* e non prevede l'implementazione di alcuna misura di mitigazione.

Ad ogni buon conto, in considerazione delle attività di cantiere che saranno condotte e dell'area industriale in oggetto, si ritiene necessario che siano previste le opportune misure di mitigazione e contenimento atte a ridurre le emissioni di polveri in atmosfera (solo a titolo di esempio bagnatura dei cumuli e superfici, utilizzo cassoni chiusi, ecc) oltre che un protocollo, concordato con l'ente di riferimento, che preveda la sospensione dei lavori in relazione al superamento di specifiche soglie relative alla velocità del vento e alla concentrazione di polveri in atmosfera (PM10 e PM2.5).

Per quel che riguarda la stima degli impatti sull'atmosfera determinati dal processo in valutazione in fase di esercizio, il proponente ha condotto uno studio previsionale delle ricadute al suolo degli inquinanti utilizzando il software Calpuff versione 7 ed i dati meteo relativi al 2022 registrati da tre centraline nei pressi dell'area in progetto (Brindisi SISRI, Brindisi e Torchiarolo) ed elaborati mediante il modulo CALMET 3D (Pagine 29-60 del SIA - documento: 05_SIA_Cap.5_Impatti.pdf). Per quanto riguarda le sorgenti emissive considerate nel modello, il proponente fa riferimento a 4 punti di emissione convogliate ovvero le tre sorgenti già esistenti E2, E3 ed E68 e la nuova sorgente E84, oggetto del processo in valutazione per la quale il proponente ha considerato cautelativamente un valore di concentrazione di HCN pari 1mg/Nm³. Nello studio si è tenuto conto dell'effetto Building Downwash per tutte le sorgenti puntiformi, ovvero della presenza degli edifici dell'impianto interferenti con le sorgenti considerate e con un'altezza compresa tra 3,5 m e 21 m circa. Inoltre, cautelativamente il proponente ha considerato tutti i camini in funzione h24 e per tutto l'anno. Dall'analisi dei valori stimati delle concentrazioni al suolo di tutti gli inquinanti considerati nello studio ovvero SO₂, NO_x, PM10, PM2.5, CO, PCDD + PCDF, Formaldeide, NH₃ e HCN, oltre che delle relative mappe di isoconcentrazione è possibile rilevare che in nessun caso sono superati i limiti normativi. Inoltre, tenuto conto che i valori massimi stimati in prossimità della sorgente risultano



diversi ordini di grandezza inferiori rispetto ai limiti normativi è possibile considerare l'impatto del processo in oggetto sulla qualità dell'aria trascurabile nonché irrilevante rispetto a possibili effetti cumulativi determinati da altri progetti (approvati ma non ancora eseguiti e/o in corso di approvazione) impattanti sulla stessa area vasta in considerazione della natura industriale del contesto in cui insiste lo stabilimento.

Inoltre, il proponente a pagina 104 della relazione tecnica (Allegato 1_Relazione Tecnica_B12.pdf) prevede l'utilizzo di un sistema di abbattimento per l'effluente gassoso costituito da una colonna di abbattimento ad umido alimentata con una soluzione basica di idrossido di sodio (NaOH). Il sistema scrubber previsto in progetto sarà dimensionato al fine di garantire una concentrazione massima di HCN in uscita pari a 1 mg/Nm³, valore inferiore al VLE di 5 mg/m³ previsto dal D.Lgs 152/2006, nonché a quanto indicato nel Bref (BAT for Removal of free cyanides from exhaust gases).

Inoltre, si prende atto che il proponente nel piano di monitoraggio e controllo ha previsto il monitoraggio semestrale di HCN al nuovo punto di emissione E84.

E' doveroso sottolineare che nella descrizione di progetto (paragrafo 5.3.1 dell'Allegato 1_Relazione Tecnica_B12.pdf) il proponente rileva emissioni di idrogeno gassoso oltre che di HCN associate al nuovo punto di emissione E84, ed in tabella 7.1 a pagina 104 della medesima relazione riporta per l'idrogeno portate in uscita pari a 25 Nm³/h. A tal riguarda si precisa, che lo stabilimento è soggetto agli adempimenti di cui al D.Lgs 105/2015 e ss.mm.ii., dapprima come Stabilimento in "Soglia Inferiore" e successivamente, dall'anno 2022, come Stabilimento in "Soglia Superiore", per cui ha già in atto un protocollo procedurale documentato atto ad identificare e controllare le attività, i processi e le operazioni che possono influire, in maniera reale o potenziale, sulla sicurezza e/o salute e/o ambiente, in linea con la Politica per Salute e Sicurezza, la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti e l'Ambiente.

Pur non avendo un effetto dannoso diretto, l'idrogeno in atmosfera potrebbe prolungare il tempo di vita dei gas serra e contribuire così, ancorché indirettamente, al surriscaldamento globale [1] per cui si ritiene utile che vengano previste opportune misure per ridurre tali perdite di processo di idrogeno gassoso.

[1] Arrigoni, A. and Bravo Diaz, L., Hydrogen emissions from a hydrogen economy and their potential global warming impact, EUR 31188 EN, Publications Office of the European Union, Luxembourg, 2022, ISBN 978-92-76-55848-4, doi:10.2760/065589, JRC130362-

IMPATTO ACUSTICO

Il Proponente ha presentato la relazione previsionale di impatto acustico (Allegato 5 SIA_Studio Previsionale di Impatto Acustico_Euroapi.pdf) per la fase di esercizio.

Il proponente rileva che il clima acustico dell'area in progetto presenta criticità legate a superamenti dei livelli di immissione acustica in ambiente esterno in relazione a due distinte sorgenti sonore (l'impianto di depurazione in prossimità del Canale "Fiume Piccolo", torri di raffreddamento) e in ambiente abitativo (torre di raffreddamento in relazione al recettore Hotel Nettuno) e che tali superamenti sono già oggetto di in un piano di risanamento acustico in discussione tra Euroapi ed il Comune. Alla luce di quanto sopra riportato, il proponente ritiene l'impatto acustico in fase di cantiere temporaneo (circa 8 mesi) e trascurabile in quanto ascrivibile ad attività poco impattanti da un punto di vista acustico dato che sono condotte per la maggior parte all'interno della struttura del IC3 e non prevedono la realizzazione di una nuova viabilità di cantiere né un incremento del traffico veicolare.



Per quel che riguarda la fase di esercizio, il proponente ha condotto lo studio previsionale d'impatto acustico considerando i livelli di pressione sonora delle diverse sorgenti emmissive in funzione 24 ore su 24 e ubicate all'interno dell'impianto Euroapi come da planimetria allegata al SIA (Allegato 7_Planimetria Sorgenti Sonore). Sebbene nelle vicinanze dello stabilimento, che è situato in Zona Industriale consorziata (Consorzio A.S.I. Brindisi), non siano presenti recettori sensibili così come definiti dall'art.8, c.3, della L. n.447 del 26/10/1995, il proponente nello studio previsionale ha considerato l'impatto acustico generato dal progetto in valutazione su 9 recettori nel raggio di un Km inclusi 2 recettori esterni al perimetro dello stabilimento ovvero: l'Hotel Nettuno e l'impianto di trattamento delle acque nei pressi del Fiume Piccolo, presso i quali sono stati verificati superamenti dei livelli di immissione acustica nell'ambito delle valutazioni di impatto acustico eseguite dal proponente nel 2012, nel 2015 e nel 2017 e da ARPA PUGLIA in fase di verifica ispettiva in data 20/11/2014.

Al fine di quantificare i livelli di rumore ambientale ante operam al confine e nell'area circostante lo stabilimento e valutare a valle dello studio modellistico condotto con l'ausilio software SoundPLAN®, versione 8.2, la conformità al limite differenziale sia diurno che notturno, è stata condotta da parte di un tecnico competente in acustica ai sensi della Legge 447/95 una campagna di monitoraggio nelle giornate del 7, 8 e 9 Giugno 2021 nell'area adiacente lo stabilimento e più precisamente in 9 siti recettore. Di conseguenza il proponente ha stimato i livelli di pressione sonora simulati ai recettori e ha confrontato tali livelli cumulati con il clima acustico rilevato in fase di monitoraggio, con i limiti normativi di immissione nonché la differenza tra i due valori con il limite differenziale sia diurno che notturno. Dall'analisi dei risultati dello studio modellistico oltre che dalla mappa di propagazione acustica riportata a pagina 19 del sopracitato documento, emerge che l'introduzione della nuova linea produttiva non andrà a modificare il clima acustico nell'area, infatti, i livelli di pressione sonora così come i valori differenziali stimati ai recettori risultano sempre al di sotto dei limiti normativi e tutto il rumore prodotto si propaga esclusivamente all'interno del perimetro di stabilimento.

VALUTAZIONE PIANO DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO

Per la costruzione dell'impianto il proponente prevede scavi e movimentazione di terra limitatamente all'attività di scavo a sezione obbligata per un volume totale di terre pari a circa 552 m3 eseguito a mano con piccoli mezzi meccanici e per una profondità compresa variabile tra 0.3 e 0.6 dal piano campagna quindi al di sopra del piano di soggiacenza della falda acquifera che risulta, dai rilievi del 2021, ad una quota inferiore a 5 metri dal piano campagna. Ad ogni buon conto, le terre provenienti dalle attività di scavo non saranno riutilizzate in sito ma saranno smaltite presso una discarica autorizzata. A tal riguardo, nella relazione tecnica asseverata allegata al progetto (Relazione tecnica asseverata_Rev02 29-09-23.pdf) il proponente rileva: *"la gestione delle terre e rocce da scavo prodotte dall'attività demolizione e scavo per la realizzazione delle opere di fondazione relative ai lavori su citati, avverrà nel rispetto del D. Lgs. n. 152/2006 s.m.i., e dell'Art.23 del D.P.R. 120 del 13/06/2017 (disciplina del deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo qualificate come rifiuti), nonché secondo le modalità e le prescrizioni di cui al Regolamento Regionale n. 6 del 12 giugno 2006, pubblicato sul BUR Puglia n. 74 del 16 giugno 2006. Tutto il volume delle terre rinvenienti dagli scavi non verrà riutilizzato all'interno del cantiere ma lo stesso verrà caratterizzato e gestito come rifiuto. Per i rinterrati e i riempimenti previsti si procederà ad approvvigionare il 100% di nuovo materiale di cava".*

A tal riguardo la CT VIA chiede che il Proponente fornisca e condivida con l'ente preposto il piano di gestione delle terre e rocce da scavo secondo D.P.R. n.120/2017 dettagliando le informazioni relativamente: a) ai tempi di deposito, b) alle caratteristiche e modalità gestionali delle aree di stoccaggio dei materiali di risulta prodotti durante le fasi di scavo, c) alle misure da adottare per



evitare eventuali contaminazioni delle matrici ambientali e lo spolveramento determinato dall'azione del vento, d) la localizzazione del destino finale delle terre e rocce da scavo (regionale/extra regionale) gestite come rifiuto.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, tenuto conto di quanto previsto nella DGR Puglia n. 997 del 17.07.2023 - Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2022, ritenendo che:

- gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:
- Il PMA dovrà essere integrato secondo quanto previsto dalle “*Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs. 152/2006 e s.m.i; D. Lgs. 163/2006 e s.m.i) Rev.1 del 16/06/2014*”;
 - il PMA dovrà essere integrato con una sezione dedicata alla previsione del monitoraggio qualitativo e quantitativo dei rifiuti prodotti sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio dell’impianto, definendo le frequenze di monitoraggio e di reporting;
 - nel piano di cantierizzazione dovranno essere dettagliate le opportune misure di mitigazione e contenimento atte a ridurre le emissioni di polveri in atmosfera (solo a titolo di esempio bagnatura dei cumuli e superfici, utilizzo cassoni chiusi, ecc.) oltre che riportato un protocollo, concordato con ARPA, che preveda la sospensione dei lavori in relazione al superamento di specifiche soglie relative alla velocità del vento e alla concentrazione monitorata in continuo di polveri in atmosfera (PM10 e PM2.5);
 - dovrà essere previsto il monitoraggio semestrale della concentrazione di HCN al nuovo punto di emissione E84, come riportato nel Piano di Monitoraggio e Controllo, da integrarsi nel PMA;
 - sia data continuità al piano di risanamento acustico e a tutto quanto previsto nel piano di monitoraggio e controllo di AIA. Qualora in fase di cantiere si rilevino valori superiori ai limiti di legge applicabili dovranno essere previste apposite barriere antirumore mobili;
 - sia condivisa con l’ente preposto il piano di gestione delle terre e rocce da scavo secondo D.P.R. n.120/2017 dettagliando le informazioni relativamente: a) ai tempi di deposito, b) alle caratteristiche e modalità gestionali delle aree di stoccaggio dei materiali di risulta prodotti durante le fasi di scavo, c) alle misure da adottare per evitare eventuali contaminazioni delle matrici ambientali e lo spolveramento determinato dall'azione del vento, d) la localizzazione del destino finale delle terre e rocce da scavo (regionale/extra regionale) gestite come rifiuto.

 Carmela
Mafrica
19.12.2024
13:15:15
GMT+02:00



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Comune Di Brindisi

ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

Provincia Di Brindisi

Servizio Ambiente

servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

sezioneaautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

PROPONENTE

EUROAPI Italy S.r.l.

euroapi@pec.it

Oggetto: ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA (art. 91 delle NTA del PPTR) per INSERIMENTO DI UN NUOVO PROCESSO PRODUTTIVO PER LA PRODUZIONE DI SALI DI VITAMINA 812 ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DENOMINATO CHIMICO 3 DELLO STABILIMENTO, sito in agro di BRINDISI, Località INDUSTRIALE, Prov. BR, C.A.P. 72100, Via/Piazza VIA ANGELO TITI 22/26. - IDVIA1013 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. - Proponente: EUROAPI ITALY S.R.L.

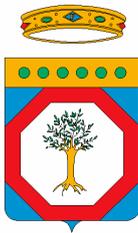
Trasmissione Determinazione Dirigenziale n. 15 del 06/02/2025

Si trasmette la Determinazione Dirigenziale n. 15 del 06/02/2025 di ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA (art. 91 delle NTA del PPTR) per INSERIMENTO DI UN NUOVO PROCESSO PRODUTTIVO PER LA PRODUZIONE DI SALI DI VITAMINA 812 ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DENOMINATO CHIMICO 3 DELLO STABILIMENTO, sito in agro di BRINDISI, Località INDUSTRIALE, Prov. BR, C.A.P. 72100, Via/Piazza VIA ANGELO TITI 22/26. - IDVIA1013 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii. - Proponente: EUROAPI ITALY S.R.L.

La Funzionaria E.Q.

Ing. Grazia Maggio





**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

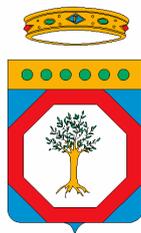
ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	NO
Obblighi D.Lgs 33/2013	art. 23
Tipologia	Autorizzazione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00015 del 06/02/2025 del Registro delle Determinazioni della AOO 145

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 145/DIR/2025/00016

OGGETTO: ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA (art. 91 delle NTA del PPTR) per INSERIMENTO DI UN NUOVO PROCESSO PRODUTTIVO PER LA PRODUZIONE DI SALI DI VITAMINA 812 ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DENOMINATO CHIMICO 3 DELLO STABILIMENTO, sito in agro di BRINDISI, Località INDUSTRIALE, Prov. BR, C.A.P. 72100, Via/Piazza VIA ANGELO TITI 22/26. - IDVIA1013 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

Il giorno 06/02/2025, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- il D.lgs. n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale”;
- l’art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”;
- la DGR n.1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato “MAIA 2.0”;
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell’atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina amministrativa regionale “MAIA 2.0”;
- le D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di nomina degli incarichi di Dirigente di Sezione;
- la DGR n. 1329 del 26.09.2024 di "Proroga degli incarichi di Direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza”;
- la DGR n. 1641 del 28.11.2024 "Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale in scadenza al 30 novembre 2024”;
- le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_175 N. 1875 del 28.05.2020;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

VISTO, INOLTRE:

- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22/2004 recante “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”;



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

- la L.r. 07/10/2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015) ed in particolare l'art. 91 delle NTA del PPTR e successivi aggiornamenti e rettifiche;
- la Deliberazione n. 1514 del 27 luglio 2015 "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015".

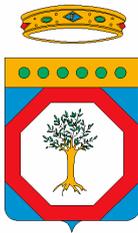
CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 0336753/2024 del 03/07/2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato, per il procedimento in oggetto, l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e ha richiesto la verifica della completezza della documentazione presentata;
- con nota prot. n. 0336753/2024 del 23/07/2024 la scrivente Sezione ha richiesto le integrazioni progettuali in materia di paesaggio;
- con nota prot. n. 0633800/2024 del 19/12/2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso le integrazioni di merito prodotte dal proponente e ha convocato la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L.N. 241/90 per il giorno 17/01/2025, al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo;
- con nota prot. n. 36053/2025 del 23/01/2025 la scrivente Sezione ha trasmesso parere favorevole con prescrizioni;
- con pec del 3/02/2025 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA DEL 31 GENNAIO 2025 per il procedimento in oggetto;
- ai sensi dell'art.7 della L.R. 20/2009 *"la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità"*.

CONSIDERATO CHE

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

L'intervento, come descritto negli elaborati progettuali, cui si rimanda per il dettaglio, riguarda l'avvio presso lo stabilimento della multinazionale farmaceutica Euroapi sede di Brindisi, di una nuova produzione di sali derivati della Vitamina B12 ovvero l'idrossicobalamina acetato, idrossicobalamina cloruro e idrossicobalamina, ad oggi



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

prodotti nello stabilimento di Aramon in Francia. A tal fine il proponente prevede l'adeguamento e il revamping dell'Impianto Chimico 3 (IC3) attualmente fermo e finora designato alla produzione periodica (circa 6 mesi durante l'anno) di dalbavancina.

Il processo di produzione prevede l'utilizzo di apparecchiature esistenti e l'installazione di nuove attrezzature che saranno inserite nell'unità produttiva. Nello specifico, si renderà necessario introdurre all'interno dell'impianto chimico III nuovi equipment, collegati a quelli esistenti e alle utilities di stabilimento, quali:

- il reattore R-46403 collegato ad un nuovo scrubber;
- il reattore conico con funzione desalter R-46402;
- la colonna anionica C-4603;
- lo scrubber per il trattamento della corrente gassosa contenente HCN e H₂ collocato nell'area esterna all'IC3.

A cui si aggiungono:

- Impianto HVAC che permette di garantire le condizioni termo igrometriche interne per il nuovo assessment di Reparto. E' previsto pertanto il revamping dell'impianto con sostituzione in toto dell'unità di trattamento aria e dello scambiatore di calore esistenti e l'installazione di un nuovo sistema di sicurezza canister, adeguato alle nuove portate della macchina, e di un nuovo gruppo frigorifero condensato ad aria a servizio del solo sistema HVAC;
- Impianto acqua apirogena (PUW): è prevista l'aggiunta di 8 nuovi punti d'uso nonché un incremento di prelievo dal loop esistente di acqua apirogena a contaminazione controllata (PUW), per un prelievo massimo contemporaneo di acqua PUW = 4000 l/h ed un volume massimo di acqua PUW prelevato in 64h pari a 54.600 litri;
- Revamping/adeguamento loop PUW: che prevederà il controllo di portata del loop mediante controllo/misurazione della portata sul ramo di ritorno al serbatoio di accumulo PUW e il controllo della temperatura del serbatoio di accumulo esterno mediante sonda di temperatura;
- Nuovo impianto CIP (Cleaning In Place) ovvero un nuovo sistema di lavaggio automatico realizzato in compliance con le vigenti normative in materia di sicurezza, le direttive comunitarie e la direttiva Good Manufacturing Practice (cGMP) e che è stato dimensionato in modo tale da garantire il lavaggio di una singola utenza alla volta (reattore, ecc) con il relativo piping di processo, in accordo alla sequenzialità dei vari step di processo;
- Adeguamento dell'impianto di automazione esistente (DCS) per la gestione del lavaggio delle singole apparecchiature di processo, il controllo dei sistemi PUW e di processo, mediante nuova programmazione e realizzazione di nuove pagine
- L'interfaccia con le apparecchiature permetterà la gestione dei parametri critici (temperatura, pressione, umidità, ecc) nonché la segnalazione e gestione di tutti gli allarmi (in conformità alle direttive CFR 21 Part.11).

(ISTRUTTORIA PAESAGGISTICA - TUTELE PPTR)

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'Ambito Territoriale della **"Campagna Brindisina"** coincidente in questo caso con l'unica Figura Territoriale denominata anch'essa **"Campagna Brindisina"**.

Il paesaggio dell'ambito è determinato dalla sua natura pianeggiante che caratterizza tutto il territorio dalla fascia costiera fino all'entroterra. Lungo la costa la piana è caratterizzata dalla presenza di numerosi e brevi corsi d'acqua che scorrono su terreni impermeabili formati da sabbie argillose e che hanno costituito i principali attori della bonifica avvenuta nel corso del Novecento. Il fitto reticolo idrografico articola quindi il territorio costiero con una trama regolare dove i campi a seminativo di medie dimensioni arrivano a ridosso delle zone umide e sono spesso separati dal mare da imponenti sistemi dunali di notevole importanza sia ambientale che paesaggistica.

La pianura fertilissima è occupata da vaste colture a seminativo, spesso contornate da filari di alberi (olivi o alberi da frutto) e intervallate da frequenti appezzamenti di frutteti, vigneti e oliveti a sesto regolare. Il Canale Reale è l'unico corso d'acqua di un certo rilievo: esso percorre tutto l'ambito lungo le pendici collinari delle Murge dalle quali è alimentato e attraversa la piana fino alla foce nell'area umida di Torre Guaceto. La costa, interamente protetta da un sistema fortificato di torri costiere, è caratterizzata dall'alternanza di tratti sabbiosi e di tratti rocciosi. Nell'area a nord dell'insenatura brindisina sono ancora presenti importanti sistemi di aree umide retro dunali, mentre nell'area industriale ad est della città si conservano gli stagni e le saline. Il litorale, che presenta ancora elevati gradi di naturalità, è minacciato da fenomeni erosivi che compromettono sia la conservazione delle spiagge e dei cordoni dunali, sia la stabilità delle falesie e dei tratti rocciosi. La naturalità appare molto ridotta e caratterizzata nell'interno da piccole e localizzate formazioni boschive e superfici a pascoli. Sebbene la copertura forestale sia molto scarsa, all'interno di questo ambito sono rinvenibili residui di formazioni forestali di notevole interesse biogeografico e conservazionistico. I pascoli appaiono del tutto marginali insistendo su solo lo 0,5% della superficie dell'ambito e caratterizzate da un elevato livello di frammentazione. Sulla costa si susseguono 5 aree umide di particolare importanza naturalistica, Torre Guaceto, Canale Giancola, invaso del Cillarese, Fiume Grande e Paludi di Punta della Contessa, tutte in corrispondenza delle foci delle diverse incisioni erosive (canali) che si sviluppano, in accordo con la direzione di maggiore acclività della superficie topografica, in direzione S-N, perpendicolarmente alla linea di costa. Le aree umide e le formazioni naturali legati ai torrenti e ai canali rappresentano nel complesso lo 0,6% della superficie dell'ambito. La costa da Torre Guaceto a nord a Torre San Gennaro a sud è fortemente artificializzata dalle opere infrastrutturali del porto di Brindisi, e le uniche forme relittuali della componente naturale presente in questi luoghi, sono oggi le aree umide di Torre Guaceto e le paludi di Punta Contessa che si relazionano ad una ampia piana agricola con attività produttiva intensiva, solcata da una rete di canali inglobati da processi di antropizzazione contemporanea.

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, l'intervento ricade in un'area non interessata da "Beni Paesaggistici" e "Ulteriori Contesti Paesaggistici" di cui all'art. 38 delle NTA del PPTR. Tuttavia lo stabilimento Euroapi ricade nelle



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

vicinanze di alcune componenti appartenenti al sistema idrologico e culturale ed insediativo. Per quanto riguarda le componenti idrologiche il sito di progetto risulta limitrofo (60 m circa) alla fascia di rispetto di 300 m dei territori costieri. Inoltre, è da rilevare la presenza ad Est del Canale Fiume Piccolo e delle relative fasce di rispetto di 150 m, distanti comunque circa 350 m dal sito di progetto. Relativamente alle componenti culturali ed insediative, il sito di progetto risulta limitrofo (40 m circa) alla fascia di rispetto di 100 m dei siti storico-culturali, relativa ad un vincolo architettonico denominato Ex Magazzino Montecatini e distante circa 140 m in direzione Nord dall'area in esame. Ad Ovest, risulta invece distante circa 240 m dalla fascia di rispetto di 100 m di una zona di interesse archeologico relativa ad un vincolo architettonico.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

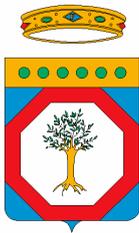
Nel merito della valutazione della compatibilità paesaggistica, si rappresenta che l'impianto chimico 3 (IC3) oggetto dell'intervento è parte integrante dello stabilimento Euroapi Italy S.r.l., ubicato a meno di 1 km dal centro abitato del comune di Brindisi (BR) in una zona individuata dal Piano del Consorzio ASI (ex S.I.S.R.I.) come Zona A1- produttiva. Lo stabilimento copre un'area di circa 150.000 m² comprendente una superficie coperta di circa 19.290 m² e una superficie scoperta impermeabilizzata di circa 94.606 m².

Secondo il catasto dei terreni del Comune di Brindisi, il sito in progetto è compreso all'interno del Foglio 56 ed interessa le particelle 124, 222, 269, 270, 271, 282, 385, 387, 388, 389. L'edificio esistente che ospita l'IC3 interno allo stabilimento Euroapi ricade, inoltre, rientra nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Brindisi perimetrato con D.M. del 10/01/2000 per una superficie complessiva di circa 5.700 ettari di terra e 5.600 ettari di mare.

L'intervento in progetto non prevede occupazione aggiuntiva di suolo ed essendo un revamping di una linea produttiva già esistente all'interno dello stabilimento Euroapi, non comporta nuove edificazioni e non determinerà modifiche morfologiche dello stato dei luoghi tali. Lo stabilimento Euroapi è localizzato all'interno dell'ASI di Brindisi, dunque un'area diffusamente costruita e occupata da impianti e depositi attualmente operativi. Considerato che nel sito di intervento e nelle aree limitrofe l'ecosistema naturale originario è stato già trasformato in conseguenza delle attività esistenti, si ritiene che la realizzazione dell'intervento non arrecherà effetti negativi nell'ambito paesaggistico, non comporterà stravolgimenti compositivi che possano incidere negativamente sull'immagine e caratterizzazione del luogo prescelto e non determinerà una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi.

In base all'art. 89 delle NTA, pur non essendoci "Beni Paesaggistici" e "Ulteriori Contesti Paesaggistici" nelle aree oggetto di intervento, le opere sono comunque soggette ad **Accertamento di compatibilità paesaggistica**, in quanto considerate intervento di rilevante trasformazione essendo assoggettate a procedura di VIA. Pertanto, ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR "*l'accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli **obiettivi tutti** del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio, oggetto dell'accertamento è anche la **verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito***".

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2



REGIONE PUGLIA

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

della Scheda d'Ambito "**Campagna Brindisina**", con specifico riferimento alla struttura Idro-Geo-Morfologica, il proponente afferma che: *"Essendo il progetto localizzato al di fuori delle aree di recapito finale di bacino endoreico e non coinvolgendo trasformazioni che potrebbero comportare impermeabilizzazione dei suoli o artificializzazione dei recapiti finali, il progetto non richiede misure specifiche in tal senso. Inoltre, non vi è alcun impatto su aree destinate all'uso agricolo estensivo o su siti sensibili come vore e inghiottitoi. Poiché il progetto non include corsi d'acqua naturali né aree di deflusso periodico delle acque, sono pertanto esclusi interventi di manutenzione del reticolo idrografico per incrementarne la funzionalità idraulica. Inoltre, il progetto non comporta l'occupazione di aree di deflusso delle acque né la riduzione dell'artificializzazione dei corsi d'acqua. Di conseguenza, non sono previste opere di difesa del suolo o interventi di ingegneria naturalistica per contenere fenomeni di esondazione. Il progetto non prevede nuove costruzioni in zone soggette a dinamiche geomorfologiche o meteomarine, pertanto non è necessaria una valutazione della compatibilità in questo contesto. Data l'ubicazione dell'area di intervento, non sono necessari interventi per il contenimento dell'erosione costiera o del dissesto delle falesie, né sono previste tecniche di realizzazione che potrebbero alterare gli equilibri sedimentologici litoranei. Poiché il progetto non contribuisce all'occupazione antropica delle falesie, non sono necessarie misure per limitare il rischio associato all'instabilità dei costoni rocciosi"*.

Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che l'intervento previsto sia coerente con gli obiettivi di qualità, garantendo l'equilibrio geomorfologico, non alterando gli assetti idrogeomorfologici, né attuando artificializzazioni dei corsi d'acqua.

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "**Campagna Brindisina**", con specifico riferimento alla struttura e alle componenti Ecosistemiche e Ambientali, il proponente afferma che: *"Il progetto, essendo localizzato in un'area industriale al di fuori di aree di pregio naturalistico, non interferisce con gli elementi della Rete ecologica della biodiversità. Il progetto non comporta trasformazioni che potrebbero compromettere la funzionalità della rete ecologica della biodiversità, né prevede interventi collegati al Progetto territoriale per il paesaggio regionale Rete ecologica polivalente. Il progetto è localizzato in un'area industriale che non interessa aree di pertinenza fluviale. Inoltre, non interessando direttamente il Canale Reale, il progetto non prevede interventi che riguardino la sua valorizzazione, nonché il suo ripristino naturalistico. Data l'area di ubicazione del progetto B12, non sono previste modifiche all'occupazione o all'artificializzazione delle aree di foce dei corsi d'acqua. Il progetto, essendo localizzato in un'area a destinazione d'uso industriale, non coinvolge territori rurali come superfici foraggere permanenti o a pascolo, boschi, cespuglietti e arbusteti, o elementi della rete ecologica. Per il progetto in esame, non sono previsti nuovi punti di scarico. Le emissioni idriche attuali non subiranno variazioni in termini quantitativi e qualitativi, confermando il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia."*

Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che l'intervento sia coerente con gli obiettivi di qualità, in quanto non determina alcuna eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica. Non sono previste perdite di habitat e di specie di interesse naturalistico e pertanto le attività previste in progetto non risultano in contrasto con gli obiettivi di



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

conservazione delle componenti ecosistemiche e ambientali.

In merito alla compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi della Sezione C2 della Scheda d'Ambito "**Campagna Brindisina**", con specifico riferimento alla struttura Antropica e Storico-Culturale, il proponente afferma che: *"Il progetto è situato in un'area industriale, dunque non interessa territori rurali, né produzioni tipiche o storiche, né comporta edificazioni in tali territori. Il progetto è situato in un'area industriale al di fuori di aree di tutela dei manufatti rurali. Il progetto, essendo situato in un'area industriale, non riguarda aree agricole lungo le coste, né prevede nuove edificazioni. Il progetto, essendo situato in un'area industriale, non interessa aree rurali nelle aree periurbane. Data la localizzazione del progetto in esame, esso non interessa i contesti topografici stratificati (CTS). Essendo la futura area B12 parte dello stabilimento esistente di Euroapi, la sua collocazione interna non si presta a particolari viste dall'esterno dell'impianto. Inoltre, trattandosi di un progetto di una linea produttiva di uno stabilimento esistente, non comporta nuove edificazioni e quindi non sono stati previsti interventi di riforestazione urbana."*

Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che l'intervento sia coerente con gli obiettivi di qualità, in quanto gli interventi proposti non compromettono le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali e simboliche delle figure territoriali. Si ritiene infine che il profilo degli orizzonti persistenti non subisca una importante trasformazione territoriale.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

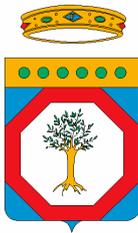
Considerato quanto innanzi rappresentato, si ritiene DI POTER RILASCIARE l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, **per il progetto: "INSERIMENTO DI UN NUOVO PROCESSO PRODUTTIVO PER LA PRODUZIONE DI SALI DI VITAMINA 812 ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DENOMINATO CHIMICO 3 DELLO STABILIMENTO, sito in agro di BRINDISI, Località INDUSTRIALE, Prov. BR, C.A.P. 72100, Via/Piazza VIA ANGELO TITI 22/26".** Proponente: ...omissis.....omissis...

(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)

CONSIDERATO CHE il presente Accertamento di Compatibilità Paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando nella competenza dell'Amministrazione Comunale l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del Comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dal presente Accertamento di Compatibilità Paesaggistica eventuali diritti di terzi; nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

RICHIAMATO l'art. 91 c. 6 delle NTA del PPTR che prevede: *"L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha validità per cinque anni decorrenti dalla data della pronuncia e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate"*.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto con D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 160,00 – reversale di incasso n. 83453 del 19.08.24 – su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062400.

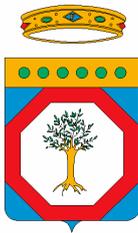
DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse, l'**Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR**, per il progetto: **"INSERIMENTO DI UN NUOVO PROCESSO PRODUTTIVO PER LA PRODUZIONE DI SALI DI VITAMINA 812 ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DENOMINATO CHIMICO 3 DELLO STABILIMENTO**, sito in agro di BRINDISI, Località INDUSTRIALE, Prov. BR, C.A.P. 72100, Via/Piazza VIA ANGELO TITI 22/26". Proponente: ...omissis....

DI DEMANDARE alla amministrazione comunale di Brindisi il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente parere.

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 985/2015,



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla Provincia di Brindisi;
- al Comune di Brindisi;
- al proponente...**omissis**.....**omissis**...;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è composto da n. 10 facciate;
- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi", ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Qualità e monitoraggio del Paesaggio
Grazia Maggio

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Vincenzo Lasorella



PROVINCIA DI BRINDISI

Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità

C.F.: 80001390741, Part. IVA: 00184540748
 Via A. De Leo, 3 - 72100 - Brindisi; 0831 565111
www.provincia.brindisi.it provincia@pec.provincia.brindisi.it

REGIONE PUGLIA

Sezione Autorizzazioni Ambientali
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Euroapi Italy s.r.l.

euroapi@pec.it

Comune di Brindisi

ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

ARPA PUGLIA – DAP DI BRINDISI

dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

D.to di Prevenzione A.S.L. Brindisi

protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Consorzio ASI Brindisi

uffprotocollo.asibr@legalmail.it

Comando Prov. VV.F. – Brindisi

com.prev.brindisi@cert.vigilfuoco.it

OGGETTO: IDVIA 1013 Euroapi Italy srl – Stabilimento di Brindisi - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006. Inserimento di un nuovo processo produttivo per la produzione di sali di vitamina B12 all'interno dell'impianto denominato chimico 3 dello Stabilimento. *Trasmissione del provvedimento dirigenziale n. 7 del 30.01.2025 di Modifica sostanziale dell'AIA D.D. n.132/2011 volturata con nota prot. 29184 del 19/09/2022*

Si trasmette in allegato il provvedimento dirigenziale n. 7 del 30.01.2025 con il quale si autorizza la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento n.132/2011 e ssmii e volturata con nota prot. 29184 del 19/09/2022, finalizzata all'inserimento di un nuovo processo produttivo per la produzione di sali di vitamina B12 all'interno dell'impianto denominato chimico 3 dello Stabilimento, affinché sia acquisita nell'ambito della Conferenza di servizi finalizzata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 convocata per il 31.01.2025 dalla competente Sezione della Regione Puglia.

Si precisa che l'allegato provvedimento assumerà efficacia solo a seguito dell'adozione del provvedimento conclusivo del procedimento di PAUR di cui all'art. 27bis del D.Lgs. 152/06 e smi da parte della Regione Puglia.

Distinti saluti

Il Dirigente

Dott. Pasquale Epifani

Firma autografa, sostituita a mezzo stampa
 ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. 39/1993

ORIGINALE



PROVINCIA DI BRINDISI

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE N. 7 DEL 30/01/2025

Ambiente ed Ecologia

OGGETTO: Stabilimento Euroapi Italy srl di Brindisi. Inserimento di un nuovo processo produttivo per la produzione di sali di vitamina B12 all'interno dell'impianto denominato chimico 3 dello Stabilimento. Modifica sostanziale dell'AIA D.D. n.132/2011 volturata con nota prot. 29184 del 19/09/2022

IL DIRIGENTE DELL'AREA

Premesso che:

- con nota prot. 180/2023, acquisita al prot. 33582 del 12/10/2023 il Gestore dello stabilimento EUROAPI ITALI srl, ubicato in Brindisi alla zona industriale, ha trasmesso l'istanza di modifica sostanziale ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 132/2011, prorogata con nota prot. 18977 del 15.06.2017, per l'inserimento di un nuovo processo produttivo per la produzione di sali di vitamina B12 all'interno dell'impianto denominato chimico 3 dello Stabilimento;
- con nota prot. 35540 del 26/10/2023, l'Ufficio procedente ha chiesto al proponente di trasmettere la documentazione amministrativa necessaria per regolarizzare l'istanza, precisando altresì che:
 - a. *il procedimento di modifica sostanziale dell'AIA, qualora venga confermata la competenza dell'ente scrivente all'esito della ricezione delle integrazioni richieste, sarà coordinato nell'ambito del procedimento di PAUR regionale;*
 - b. *per la medesima Autorizzazione Integrata Ambientale il Gestore aveva già presentato istanza di rinnovo con nota prot. 194/22 del 05/12/2022; pertanto ai sensi del comma 11 dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. "Fino alla pronuncia dell'autorità competente in merito al riesame, il gestore continua l'attività sulla base dell'autorizzazione in suo possesso".*
- la società proponente, con propria nota prot. 200/2023, acquisita al prot. 38612 del 21/11/2023 ha trasmesso la documentazione richiesta per la regolarizzazione dell'istanza;
- inoltre, per il medesimo procedimento, la società proponente ha presentato istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'art.5 e 5-bis del D.L.91/2017 e ss.mm.ii. al Commissario Straordinario Del Governo

- per la Zes Adriatica Interregionale Puglia-Molise, il quale con nota prot. ZES_ADR/BR 0003216/27-12-2023, acquisita al prot. 0042763 del 28/12/2023 ha convocato la Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona;
- con nota prot. 4990 del 12/02/2024 la Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità ha trasmesso alla ZES la propria nota prot. 35540 del 26/10/2023, ribadendo che *“il procedimento di modifica sostanziale dell’AIA dovrà essere coordinato all’interno del procedimento di VIA/PAUR di competenza regionale”*;
 - pertanto, con successiva comunicazione avente prot. ZES_ADR/BR 0000624/13-02-2024, acquisita al prot. 5296 del 14/02/2024, il Commissario Straordinario Del Governo per la Zes Adriatica Interregionale Puglia-Molise, ha sospeso la Conferenza di Servizi per l’autorizzazione unica;
 - la sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ha riscontrato con la propria comunicazione avente protocollo N.0101414/2024 del 26/02/2024, acquisito al prot. 6789 del 27/02/2024, in cui dopo aver sinteticamente riepilogato i profili applicativi della disciplina di VAS, VIA e valutazione di incidenza, ha precisato che *“l’istituto del silenzio-assenso ex art. 17bis, c. 4, della Legge 241/90, non è applicabile ad alcuno dei suddetti procedimenti in quanto, derivando da disposizioni del diritto dell’Unione europea, richiedono l’adozione di provvedimenti espressi.”*
 - con successiva nota prot. REP_PROV_BR/BR-SUPRO 0144208/12-06-2024, acquisita al prot. 19366 del 13/06/2024, la struttura di Missione ZES ha invitato le amministrazioni competenti *“Entro il termine del 27.06.2024 ad esprimersi obbligatoriamente con apposito provvedimento, congruamente motivato, in termini di assenso o di dissenso nel rispetto delle normative di riferimento.”*
 - la Direzione Area 4 - Ambiente e Mobilità, con nota prot. 20494 del 24/06/2024, ha trasmesso nuovamente i precedenti prot. 4990 del 12/02/2024 e prot. 35540 del 26/10/2023, rappresentando altresì che *“la società proponente in data 7.06.2024 ha trasmesso a mezzo pec all’amministrazione regionale e all’amministrazione scrivente istanza ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e smi di Provvedimento Unico Regionale; pertanto l’amministrazione scrivente esprimerà all’interno di tale procedimento le determinazioni di propria competenza, nei termini e nei modi previsti dal D.Lgs. 152/2006 e smi.”*
 - con nota prot. n. 336753/2024 del 03.07.2024, acquisita al prot. 21757 del 04/07/2024, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di Amministrazione Competente nell’ambito del procedimento ex art. 27 bis D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ha comunicato, ai sensi dell’art. 7 della L. 241/1990, l’avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale;
 - con nota prot. n. 431641/2024 del 06.09.2024, acquisita al prot. 28080 del 06/09/2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamate le disposizioni dell’art. 27bis co. 3 del D.lgs. 152/2006, nonché dell’art. 27 bis co.1 del medesimo Decreto, ha assegnato al Proponente un termine di trenta giorni dal ricevimento per riscontrare la nota del Comune di Brindisi prot. n. 83613 del 19.08.2024;
 - con pec del 24.09.2024, acquisita al prot. 29904 del 24/09/2024 della Provincia, il Proponente ha fornito i riscontri richiesti con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 431641/2024 del 06.09.2024;
 - con nota prot. n. 489812/2024 del 08.10.2024, acquisita al prot. 36287 del 14/11/2024, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamate le disposizioni dell’art. 27bis co. 4 e 5 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ha comunicato la pubblicazione dell’avviso al pubblico, avviando la decorrenza dei termini per la consultazione del pubblico;
 - con nota prot. n. 633800/2024 del 19.12.2024, acquisita al prot. 40794 del 20/12/2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamate le disposizioni dell’art. 27bis co. 4 e 5 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ha comunicato gli esiti della fase di pubblicità e la data della prima seduta di Conferenza di Servizi, prevista per il 17.01.2025;
 - con successiva nota prot. 31754/2025 del 21/01/2025, acquisita al prot. 2147 del 21/01/2025, la sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato la possibilità di consultare e scaricare il verbale della prima seduta di conferenza dei servizi decisoria in modalità sincrona del

17.01.2025, corredata dei relativi allegati, dal Portale Ambientale della Regione Puglia e convocato la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona in data 31.01.2025;

Dato atto che:

- la documentazione complessivamente presentata dal proponente per il procedimento di modifica sostanziale dell’AIA, allegata alla comunicazione di cui alla nota prot. 65/2024, si compone degli elaborati elencati di seguito:
 - Allegato 1 - Relazione Tecnica B12
 - Allegato 4 - Planimetria generale dello Stabilimento B12
 - Allegato 5B - Planimetria punti di Emissione in Atmosfera significativi Rev01 B12
 - Allegato 6 - Planimetria Rete Idrica, Scarichi e Pozzetti
 - Allegato 7 - Planimetria Sorgenti Sonore
 - Allegato 8A - Planimetria aree di stoccaggio materie prime
 - Allegato 8B - Planimetria aree di stoccaggio rifiuti Rev01 B12
 - Allegato 9 - Schema a blocchi Rev01 B12
 - Allegato 11 - Verifica di Sussistenza Rev01 B12
 - Allegato 11 - Appendice 1 B12
 - Allegato 12 - Schede di sicurezza B12
 - Allegato 13 Sintesi non Tecnica Rev01 B12
 - SCHEDA A B12
 - SCHEDA B Rev01 B12
 - SCHEDA C Rev01 B12
 - SCHEDA D Rev01 B12
 - SCHEDA E Rev01 B12
 - SCHEDA F Rev01 B12
 - SCHEDA G Rev01 B12
 - SCHEDA H Rev01 B12
 - SCHEDA I Rev01 B12
 - SCHEDA L Rev01 B12

nonché le successive integrazioni, tra le quali la nota prot. 095/2024 del 23/09/2024.

Preso atto che, dalla documentazione complessivamente presentata dal proponente e sopra elencata, si evincono gli elementi essenziali riportati di seguito:

- il progetto prevede l’inserimento di un nuovo processo produttivo (produzione di Sali di vitamina B12) in un’unità esistente: l’impianto chimico 3 (di seguito IC3). Attualmente nell’impianto chimico 3 vengono prodotte piccole quantità di principi attivi (es. Ristocetina, Dalbavancina, ecc.) e in esso vengono messi a punto anche processi dei nuovi prodotti da industrializzare o effettuate ottimizzazioni di processi già esistenti. Tale impianto è multiprodotto e lavora per campagne di produzione; il nuovo processo andrà a sostituire o ad alternarsi alla produzione dell’altro Principio Attivo Farmaceutico (di seguito API) che si effettua nell’Impianto Chimico 3.
- Il nuovo processo sarà finalizzato alla produzione di Sali derivati dalla vitamina B12 (cianocobalamina): idrossicobalamina acetato (HBA), idrossicobalamina cloruro (HBC) e idrossicobalamina base (HBB). Si renderà pertanto necessario introdurre nuovi equipment all’interno dell’impianto chimico 3, che saranno collegati a quelli esistenti e alle utilities di stabilimento.
- L’edificio esistente che ospita l’impianto chimico 3, oltre ai laboratori di ricerca e sviluppo, ha tre piani fuori terra: l’area al piano terra, per l’essiccazione e la movimentazione del prodotto finito; il piano

+4,50 per le attrezzature minori e la centrifuga; il piano + 9,50 dove si trovano le apparecchiature principali come i reattori.

- Le nuove apparecchiature principali saranno le seguenti:
 - il reattore R-46403 con un volume di 4 m³ e altezza di circa 2,25 m sarà collocato al piano +4,50 e collegato al nuovo scrubber;
 - il reattore conico con funzione desalter R-46402 di 3 m³ e altezza circa 2,25 m sarà collocato al piano +4,50 m;
 - la colonna anionica C-4603 di 400 litri e altezza di circa 3 m sarà collocata al piano +4,50;
 - lo scrubber per il trattamento della corrente gassosa contenente HCN e H₂ sarà collocato nell'area esterna all'impianto chimico III;
- L'elenco completo delle nuove apparecchiature che verranno installate è riportato nella Sezione 5.3.4 della Relazione tecnica AIA.
- L'idrossicobalamina acetato HBA e il cloridrato HBC sono prodotti dalla cianocobalamina mediante processi simili, mentre la base di idrossicobalamina HBB è prodotta per ulteriore purificazione di HBA.

Di seguito si riportano in sintesi le fasi di produzione dei suddetti sali. Per ulteriori dettagli si rinvia alle sezioni 5.3.1, 5.3.2 e 5.3.3 della Relazione Tecnica AIA.

1. Processo di produzione dell'idrossicobalamina acetato HBA

Il processo di produzione dell'acetato di cianocobalamina si sviluppa nelle seguenti fasi:

1.1 Dissoluzione, Riduzione, Acidificazione e Ossidazione della Cianocobalamina. Tali operazioni saranno eseguite nel nuovo reattore R-46403 e nel reattore esistente R-46300 e consisteranno in:

- a) preparazione nel reattore esistente R-46300 della soluzione riducente di boroidruro di sodio in acqua apirogena in condizioni basiche e ad una temperatura inferiore a 15°C per evitare lo sviluppo di una reazione fortemente esotermica; durante la preparazione di questa miscela si sviluppa idrogeno quindi il reattore viene flussato mediante gorgogliamento di azoto. Tali condizioni vengono controllate da un analizzatore di ossigeno installato sullo sfiato, che va nell'atmosfera attraverso un rompifiamma posto in tale linea.
- b) dissoluzione della cianocobalamina in acqua apirogena nel nuovo reattore R-46403 con aggiunta finale di antischiuma. Per allontanare l'idrogeno e HCN che vengono rilasciati durante la reazione di dissoluzione, all'interno del reattore viene fatto gorgogliare azoto; l'inertizzazione all'interno del reattore viene costantemente monitorata da un analizzatore di ossigeno nella linea di sfiato che va allo scrubber.
- c) riduzione della cianocobalamina per aggiunta della soluzione di boroidruro di sodio, in due passaggi a portata controllata. Alla fine di ogni passaggio il pH viene regolato aggiungendo HCl 10%; durante l'aggiunta della soluzione di boroidruro di sodio c'è un rilascio di HCN e H₂ che viene rimosso dal flusso di N₂ e lo sfiato viene opportunamente trattato mediante un sistema di abbattimento di HCN (scrubber) e quindi convogliato in atmosfera; il reattore è equipaggiato da un apposito dispositivo di sicurezza;
- d) lo step finale è costituito dall'ossidazione con soluzione di cloruro di ferro (concentrazione al 12%) che viene caricata in R-46403 da un serbatoio mobile da una pompa dosatrice a portata controllata.
- e) la soluzione di boroidruro di sodio (NaBH₄) ha un tempo di mantenimento massimo di 11 h. In caso di mancato utilizzo deve essere immediatamente distrutta per evitare una reazione incontrollata. Per distruggere questa soluzione è necessaria una disattivazione con HCl.

1.2 Dissalazione con resina anionica e cationica

Tale operazione viene eseguita mediante l'utilizzo di un nuovo equipment, il reattore conico R-46402, all'interno del quale viene preparato il letto di resina (caricandole con acqua priva di endotossine tramite pompa a membrana da piano terra e lavandole con acqua apirogena, che viene poi scaricata in fogna). L'operazione di dissalazione avviene mettendo a contatto il fluido di processo con le resine

nel reattore conico di desalting R-46402 per un certo tempo e infine rimuovendo il fluido di processo mediante drenaggio attraverso la valvola di fondo, mentre le resine sono trattenute dallo schermo. Il fluido di processo viene pompato dal reattore di dissalazione R-46402 nel reattore R-46403 attraverso un filtro di profondità a dischi impilati per rimuovere le impurità solide, mentre le resine utilizzate vengono scaricate sotto forma di impasto liquido da un ugello laterale in un big bag e smaltite.

1.3 Prima Concentrazione

Il fluido di processo viene concentrato per mezzo dell'esistente sistema di Nanofiltrazione NF-46903 (con utilizzo di specifiche membrane ad hoc). Tale sistema è costituito da un serbatoio di alimentazione, una pompa di alimentazione ad alta pressione (30 barg), due membrane e un refrigeratore nella linea di ricircolo al serbatoio di alimentazione; il retentato viene ricircolato nel reattore R-46400 e il permeato viene scaricato in un serbatoio mobile S-4608 per essere inviato in fogna di processo.

1.4 Purificazione su resina anionica e acidificazione

Tale operazione viene eseguita mediante l'utilizzo di un nuovo equipment, la nuova colonna C-4603, contenente un letto fisso di resine anioniche. La soluzione purificata viene trasferita dalla colonna anionica C-4603 al reattore R-46403 e qui avviene l'acidificazione con addizione di acido acetico. L'acido acetico è fornito da un serbatoio mobile ed è inviato al reattore per mezzo di una pompa dosatrice.

1.5 Seconda Concentrazione e filtrazione su filtri di profondità e assoluti

Tale operazione viene eseguita mediante l'utilizzo dell'esistente unità di Nanofiltrazione NF-46903, in cui il fluido di processo viene sottoposto a una seconda concentrazione.

Il retentato viene ricircolato nel reattore R-46400 e poi trasferito al reattore R-4606BI attraverso una serie di due filtri in serie: un filtro di profondità da 0,45 µm (dischi impilati) e un filtro assoluto a cartuccia con grado di ritenzione finale 0,22 µm; il permeato viene scaricato in un serbatoio mobile S-4608 per essere inviato in fogna di processo.

1.6 Acidificazione, Precipitazione, centrifugazione, essiccazione, setacciatura, e confezionamento

In questa fase il fluido di processo è contenuto nel reattore R-4606BI dove avviene l'acidificazione con aggiunta di acido acetico. Successivamente viene aggiunto acetone per la precipitazione del prodotto. Il fluido di processo viene inviato in pressione alla centrifuga ID46835 ad asse orizzontale a sacco rovesciato, già esistente, dove il prodotto viene separato dalle acque madri. Il prodotto viene quindi lavato in centrifuga con acetone ed infine scaricato per gravità nell'essiccatore rotativo ES46830, esistente. Le acque madri e l'acetone di lavaggio vengono pompati nel serbatoio di raccolta dell'acetone da smaltire.

Il prodotto umido viene idratato con acqua ed essiccato nell'essiccatore fino ad un contenuto residuo di acqua e acetone conformi ai requisiti di processo. Il processo avviene inviando nell'essiccatore azoto umidificato ottenuto mediante umidificazione con acqua CCE vaporizzata. Il prodotto viene infine scaricato dall'essiccatore, vagliato e infustato.

2. Processo di produzione dell'idrossicobalamina cloridrato HBC

Il processo di produzione dell'idrossicobalamina cloruro segue le stesse fasi del processo produttivo dell'idrossicobalamina dell'acetato. L'unica differenza risiede nell'acidificazione che avviene nei reattori R-46403 e R-4606BI, che in questo caso viene effettuata per mezzo di acido cloridrico invece che di acido acetico

3. Processo di produzione della base di idrossicobalamina HBB

La base di idrossicobalamina è prodotta a partire da idrossicobalamina acetato HBA.

L'idrossicobalamina acetato viene sciolto in acqua purificata nel reattore R-46403. La soluzione viene quindi trasferita alla colonna C-4603 e da qui al reattore R-46400, previa filtrazione su filtri di profondità e assoluti, al reattore R-4606BI per la cristallizzazione.

Il prodotto viene cristallizzato con acetone nel reattore R-4606BI e quindi sottoposto a centrifugazione, essiccamento, setacciatura, e confezionamento come descritto per l'acetato.

4. Interventi da eseguire sulle Utilities secondarie

4.1 Impianto HVAC

Il sistema HVAC esistente non risulta in grado di garantire le condizioni termo-igrometriche interne per il nuovo assessment di Reparto.

Per tale motivo è stato scelto di effettuare il revamping dell'impianto con sostituzione in toto dell'unità di trattamento aria e dello scambiatore di calore esistenti, oltre all'installazione di un nuovo sistema di sicurezza canister, adeguato alle nuove portate della macchina, e di un nuovo gruppo frigorifero, condensato ad aria, a servizio del solo sistema HVAC.

4.2 Impianto acqua apirogena (PUW ex CCE)

Allo stato attuale il sistema di generazione e distribuzione acqua apirogena (CCE) è essenzialmente costituito da un serbatoio di accumulo termostato della capacità di 10 m3, un gruppo di pompaggio con due elettropompe ed un loop in acciaio sanitario DN40 con punti di prelievo (POU) corredati di valvole a membrana ad azionamento manuale. La generazione è affidata ad un sistema dotato di ultrafiltro a membrana la cui portata è tarata a circa 1000 l/h. Completano il sistema di distribuzione uno scambiatore DTS di riscaldamento/raffreddamento loop e punti di campionamento di linea.

La nuova configurazione di utilizzo del reparto IC3 comporta l'aggiunta di numero 8 nuovi Punti d'uso, distribuiti in punti diversi del loop, nonché un incremento di prelievo dal loop esistente di acqua apirogena a contaminazione controllata (PUW) rispetto alle condizioni attuali di utilizzo.

Il progetto prevede, pertanto, l'inserimento di un nuovo impianto di Ultra Filtrazione UF (TF-46901) sul sistema di generazione, del tutto analogo e parallelo all'esistente, al fine di aumentare la portata fornita al loop per garantire il mantenimento di un livello minimo di sicurezza all'interno del tank di accumulo, commisurato con le portate di prelievo richieste ai punti d'uso.

La gestione del sistema sarà effettuata mediante Sistema di Controllo Distribuito (DCS) di stabilimento.

4.3 Nuovo impianto CIP (Cleaning In Place)

Il revamping del reparto richiesto per l'introduzione dei nuovi step di processo prevede l'inserimento di un nuovo sistema di lavaggio automatico realizzato in compliance con le vigenti normative in materia di sicurezza, alle direttive comunitarie e alla direttiva Good Manufacturing Practice (cGMP).

L'unità di lavaggio CIP sarà installata all'esterno dell'edificio, in locale prefabbricato dedicato, in area non a rischio esplosione, mentre le due unità di rilancio saranno installate in zona 2 Atex. Le "ricette" di lavaggio e la gestione delle apparecchiature facenti parte del CIP saranno gestite dal DCS di stabilimento. Indicativamente il CIP di lavaggio dovrà essere in grado di effettuare le seguenti fasi: prelavaggio a perdere con acqua; lavaggio a ricircolo con acqua e soda (riscaldato se necessario); lavaggio e risciacquo finale a perdere con acqua; drenaggio delle tubazioni con aria compressa (se necessario).

4.4 Black e Clean utilities di processo

Il revamping del reparto IC3 che si rende necessario a seguito dell'introduzione dei nuovi step di processo per la produzione dei Sali di B12 si traduce, dal punto di vista operativo, nell'inserimento di 2 nuovi reattori di processo e di una nuova colonna di purificazione, nonché in modifiche accessorie su ulteriori apparecchiature già esistenti ed attualmente utilizzate per la produzione; tali variazioni comportano anche la modifica e/o implementazione di alcune delle linee di utilities di stabilimento per l'aggiunta di nuovi punti d'uso utenze: circuito brine, vapore e condensa, aria compressa strumentale, acqua sanitaria, acqua deionizzata, azoto, vuoto.

4.5 Adeguamento DCS

È previsto anche l'adeguamento dell'impianto di automazione esistente.

5. Opere civili

L'intervento a livello civile prevede una serie di modifiche di diversa natura quali opere di adeguamento interne ai vani tecnici dell'edificio IC3, oltre ad opere edili per l'allacciamento dei nuovi scarichi alla rete esistente.

Sono inoltre previste nuove volumetrie per la realizzazione di aree tecniche a servizio dell'impianto chimico 3 (locale carico resine, locale quadri elettrici, locale CIP).

Rilevato che, secondo quanto dichiarato dal proponente, la modifica progettuale oggetto del presente provvedimento comporterà le seguenti modifiche alle diverse **componenti ambientali**.

Energia elettrica

Il consumo di energia elettrica del processo di produzione dei Sali di vitamina B12 poco rilevante rispetto a quello attuale dell'impianto.

Prodotti, Intermedi di produzione e Materie Prime

I nuovi prodotti saranno i Sali derivati dalla vitamina B12 (cianocobalamina): idrossicobalamina acetato (HBA), idrossicobalamina cloruro (HBC) e idrossicobalamina base (HBB).

L'impianto Chimico 3 lavora per campagne di produzione e il nuovo processo andrà a sostituire o ad alternarsi alla produzione dell'altro API (Dalbavancina) che si effettua nell'Impianto Chimico 3. La massima capacità produttiva totale dell'impianto rimane invariata (712,76 t/anno). L'inserimento delle produzioni dei tre Sali derivati da vitamina B12 rappresenterà, in sintesi, una rimodulazione della produzione dell'impianto con l'aggiunta di nuovi prodotti a più alto valore aggiunto.

Il Gestore ha aggiornato la scheda C inserendo le nuove materie prime e aggiornando i quantitativi di materie prime e ausiliarie già in uso che saranno utilizzate anche per i nuovi processi. Non è previsto un aumento nel consumo di materie prime complessivo dell'impianto, in quanto la produzione totale subirà una rimodulazione e non un incremento.

Approvvigionamento idrico

In merito all'introduzione della produzione dei Sali di Vitamina B12, si stima un consumo idrico pari a circa 18 m³ per lotto di produzione, per un bilancio totale annuo, considerando la produzione di 8 lotti al mese, di circa 1728 m³/anno nello scenario di massima capacità produttiva, e considera la sola produzione di idrossicobalamina acetato e cloridrato e non dell'idrossicobalamina base (il quale sale non richiede dispendio idrico se non per quantità <1 m³ per batch).

Inoltre l'installazione di un sistema di Cleaning In Place (CIP) per le fasi di bonifica/pulizia/lavaggio delle attrezzature ed apparecchiature, oltre a garantire un'alta efficienza della bonifica, assicura anche un minor consumo idrico rispetto alle tecniche oggi adottate, con riduzione dei consumi idrici per la bonifica di circa il 70%.

Per concludere, considerando che le campagne di produzione di Sali da vitamina B12 andranno ad alternarsi o a sostituire quelle della Dalbavancina, che ha consumi idrici pressoché identici, si può affermare che il consumo idrico riconducibile alla nuova linea non influirà in modo rilevante sull'attuale fabbisogno idrico dello stabilimento (che, a titolo di esempio, come riportato in scheda F, nel 2021 è stato di circa 3.000.000 m³/anno).

Emissioni in atmosfera

Nell'attuale configurazione impiantistica, tutte le emissioni aeriformi generate dai processi produttivi eserciti dallo Stabilimento Euroapi Italy S.r.l. di Brindisi sono convogliate in atmosfera attraverso 110 camini e sfiati opportunamente dimensionati e realizzati, classificati come segue: n°5 punti significativi di emissione in atmosfera di tipo convogliato; N°3 punti non significativi di emissione in atmosfera di tipo convogliato; N°102 sfiati o condotte di scarico associati ad unità produttive e ricadenti nella categoria degli impianti in deroga ai sensi dell'Art.272 D. Lgs 152/2006.

L'introduzione dei tre nuovi processi prevede la generazione di nuove emissioni, in particolare per la produzione di HBA e HBC durante la fase di reazione. Tutte le operazioni sono eseguite in assenza di

ossigeno, ovvero in ambienti confinati inertizzati con azoto; anche la fase di reazione prevede flussaggio di azoto.

Il progetto di cui trattasi prevede un unico nuovo punto di emissione in atmosfera, correlato al nuovo camino SK4602 (Punto di Emissione E 84) relativo al nuovo scrubber C4605.

L'emissione è costituita dalla corrente gassosa generata dal reattore R46403 durante la fase di reazione e successiva eliminazione del reagente in eccesso. Nel dettaglio, durante la fase di reazione (riduzione) si sviluppa idrogeno gassoso, e durante la fase di eliminazione del reagente in eccesso (sodio boroidruro) si sviluppano sia idrogeno sia acido cianidrico. In ogni caso il gas di trasporto è costituito da azoto.

Di seguito si riportano i dati relativi al nuovo punto emissivo E84.

Portata aeriforme	(Nm ³ /h)	147,6
Temperatura aeriforme	(°C)	20
Velocità dell'effluente	(m/s)	5,90
Altezza dal suolo della sezione di uscita del condotto di scarico	(m)	17
Area della sezione di uscita del condotto di scarico	(m ²)	0,005
Inquinanti HCN	(mg/Nm ³)	1
Durata emissione 10 ore/giorno per 98 giorni/anno		

Il Gestore dichiara che la concentrazione massima dell'unico inquinante in uscita dal sistema di abbattimento, pari a 1 mg/Nm³, è di gran lunga inferiore al VLE di 5 mg/m³ previsto dal D.Lgs 152/2006, corrispondente ad una portata in massa pari a 0.1 g/h, valori inferiori a quanto indicato nel Bref (BAT for *Removal of free cyanides from exhaust gases*). Inoltre dichiara che le misure effettuate sui punti di emissione esistenti dello stabilimento non hanno mai rilevato presenza significativa di cianuri (inferiore a 0,5 mg/Nm³).

Le emissioni verranno monitorate in discontinuo con frequenza semestrale (la stessa applicata ai camini esistenti).

Il sistema di abbattimento (SCRUBBER C-4605) è costituito da una colonna di abbattimento ad umido, mediante l'utilizzo di una soluzione basica di idrossido di sodio (NaOH).

Il processo di abbattimento prevede l'abbattimento dell'acido cianidrico mediante assorbimento con reazione chimica fra l'acido cianidrico presente nella corrente e l'idrossido di sodio della soluzione acquosa. Trattandosi di una reazione fra acido forte e base forte può essere considerata praticamente istantanea.

È stata scelta la configurazione impiantistica con apparecchio (scrubber) in aspirazione, quindi in leggera depressione, per garantire di non avere eventuale fuoriuscita delle sostanze inquinanti che devono essere abbattute verso l'ambiente esterno.

La fase di abbattimento dell'HCN porta alla formazione di cianuro di sodio nella soluzione liquida presente nello scrubber. Sempre a livello dello scrubber, avviene l'ossidazione dei cianuri (ione CN-) a cianati (ione OCN-). Tale ossidazione viene effettuata per via chimica mediante introduzione di ipoclorito di sodio come agente ossidante.

L'idrogeno, che non fa parte del sistema di abbattimento, "passa" semplicemente attraverso lo scrubber prima di essere emesso in atmosfera.

È stato inoltre previsto il raffreddamento della soluzione liquida di ricircolo, mediante uno scambiatore di calore (E4607) con acqua sottoraffreddata a 7°C, per mantenere la temperatura all'interno della colonna bassa ed incrementare così l'efficienza del processo di assorbimento.

Per motivi di sicurezza, e considerando che si tratta di un processo di tipo batch con una frequenza di 2 batch/settimana, è previsto che il fondo dello scrubber contenga come minimo l'intero quantitativo di soluzione di abbattimento con il reagente (NaOH) necessario per il completo abbattimento dell'acido cianidrico presente nella corrente gassosa che si sviluppa durante la reazione. Il riempimento è eseguito in maniera automatica grazie al sistema previsto, ovvero misuratori di portata, valvole automatiche sulle linee di carico dell'idrossido di sodio e dell'acqua. La concentrazione prevista della soluzione di abbattimento è del 5% in idrossido di sodio.

Gli sfiati provenienti dagli altri *equipment* saranno tutti collettati al sistema esistente di raccolta al serbatoio DK46640 per invio al Termossidatore di stabilimento (punto di emissione E2), al quale attualmente arrivano già gli effluenti gassosi dell’Impianto Chimico 3. A tal proposito si precisa che gli *equipment* di nuova installazione (C4603 e R46402), comunque collettati al termossidatore, non utilizzando solvente ma esclusivamente soluzioni acquose per la produzione in oggetto, non apporteranno alcun contributo in termini di contaminanti nell’effluente gassoso. Inoltre, i nuovi contributi del progetto B12 non andranno a variare in modo sensibile la portata emessa dal camino E2.

Relativamente allo sfiato del reattore R46300, che per la produzione di cui trattasi è dedicato alla preparazione di una soluzione acquosa, per precauzioni di sicurezza questo sarà deviato in atmosfera nella remota eventualità che si sviluppi idrogeno a seguito della degradazione della soluzione in esso contenuta.

È stato condotto uno studio modellistico al fine di stimare le ricadute in termini di concentrazione in atmosfera delle emissioni prodotte dal nuovo camino previsto (E84) e degli altri camini attualmente in funzione.

I risultati dello studio modellistico, riportati nella tabella a pag. 95 della Relazione tecnica AIA, hanno evidenziato che le massime ricadute al suolo per tutti gli inquinanti sono inferiori rispetto ai limiti normativi di diversi ordini di grandezza.

Scarichi idrici

Secondo quanto dichiarato dal Gestore nella documentazione di progetto, attualmente nell’intorno dell’impianto chimico 3 è presente una rete esterna di raccolta acque reflue industriali e meteoriche di dilavamento di superfici impermeabilizzate. Le acque di processo derivanti dalle apparecchiature poste all’interno dell’edificio Impianto Chimico 3 e le acque meteoriche provenienti dalla copertura dello stesso edificio e dai piazzali e marciapiedi circostanti, confluiscono entrambe nella stessa canalina di raccolta acque, per poi giungere in una vasca di raccolta comune.

Da questa vasca (denominata “spill pond”) le acque sono rilanciate al serbatoio di equalizzazione (TK7003) dell’impianto di trattamento reflui interno al sito.

L’intervento del progetto prevede l’allacciamento dei nuovi scarichi alle linee esistenti.

L’introduzione della nuova produzione di Sali da vitamina B12 non prevede l’introduzione di nuovi punti di scarico.

Le emissioni idriche riconducibili alla produzione di Sali da vitamina B12 non influiranno sulle attuali emissioni idriche dello stabilimento; infatti, il pozzetto 9 e lo scarico finale S1, interessati dalle emissioni idriche della nuova produzione, non subiranno modifiche né in termini quantitativi né qualitativi: si conferma per tali acque di scarico il rispetto dei limiti previsti dalla stessa Tabella 3 Allegato V Parte III D. Lgs. 152/2006. La produzione di Sali da vitamina B12, infatti, andrà ad alternarsi o a sostituire quella di un altro API (Dalbavancina) che attualmente si effettua nell’Impianto Chimico 3 con consumi pressoché identici.

Emissioni sonore

Per quanto riguarda il progetto B12, saranno installate nuove apparecchiature che rilasceranno emissione sonora nell’area identificata come sorgente sonora R6.

Al fine di valutare l’entità dell’impatto acustico dovuto alle nuove produzioni di Sali da vitamina B12, è stata condotta una Valutazione di Impatto Acustico, che ha valutato i livelli di emissione sonora generati dall’impianto nel suo assetto futuro tramite il modello SoundPLAN. I risultati ottenuti dalle simulazioni, confermano che il rumore prodotto dall’entrata in funzione della nuova linea produttiva in IC3 non andrà in alcun modo a modificare il clima acustico attuale nell’area.

Infatti, il contributo aggiuntivo stimato ai recettori si osserva essere largamente al di sotto dei limiti e particolarmente inferiore rispetto agli attuali valori monitorati; andando a generare un differenziale più che trascurabile e mai superiore a 0,1 dB(A), risultando quindi ampiamente al di sotto del limite differenziale pari a 5 dB(A) diurno e 3 dB(A) notturno.

Rifiuti

Per quanto riguarda i rifiuti liquidi provenienti dalla produzione essi vengono stoccati in appositi serbatoi provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento travaso e svuotamento.

Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per lo scarico del rifiuto liquido sono mantenuti in perfetta efficienza al fine di evitare dispersioni nell'ambiente.

In ogni caso tutti i rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi sono depositati in contenitori a tenuta; tali contenitori sono corredati, a loro volta, di idonei sistemi di raccolta per i liquidi e raggruppati per tipologie omogenee di rifiuto.

Nella relazione tecnica AIA e nella scheda AIA I il Gestore ha indicato i nuovi rifiuti che si prevede saranno prodotti a seguito dell'implementazione della nuova linea produttiva e i quantitativi annui stimati. La loro gestione avverrà in analogia ai rifiuti già prodotti al momento dallo stabilimento.

Bonifiche

Il sito in cui è ubicato l'impianto rientra nell'ambito del Sito Inquinato di Interesse Nazionale (SIN) di Brindisi, istituito con L. n.426 del 09/12/1998 "Nuovi interventi in campo ambientale" e perimetrato dal Ministero dell'Ambiente con il D.M. del 10/01/2000.

Nel 2010, lo stabilimento ha aderito all'accordo di programma previsto per il SIN di Brindisi sottoscrivendo una transazione che lo impegnava a indennizzare il danno ambientale e gli oneri per la bonifica della falda attraverso la realizzazione di una barriera fisica di confinamento e di un impianto consortile, a carico del Ministero e a servizio di tutte le aziende ricadenti nel SIN. Per la gestione della presenza di composti in falda superficiale con concentrazioni superiori alle CSC è presente nel sito industriale un sistema di Messa In Sicurezza di Emergenza (MISE).

Per la realizzazione degli interventi in progetto il Gestore ha allegato la Relazione Tecnica Asseverata ai sensi del DM 45/2023 in quanto ricadente nei casi previsti dall'art. 5 comma f del citato DM ("1. *Possono essere realizzati mediante relazione tecnica asseverata ai sensi dell'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241, le seguenti categorie di interventi: f) gli interventi e le opere che non interferiscono con le acque sotterranee, a condizione che sia stato accertato, nel rispetto delle procedure previste dalla Parte quarta, Titolo V, del decreto legislativo n. 152 del 2006, il non superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione dei suoli, ovvero il non superamento delle concentrazioni soglia di rischio dei suoli approvate ai sensi dell'articolo 242, comma 4, del medesimo decreto legislativo, e l'intervento da realizzare, per le sue caratteristiche, non modifichi il modello concettuale definitivo approvato.*")

Secondo quanto riportato in relazione, gli interventi previsti per l'inserimento del nuovo processo produttivo all'interno del perimetro dello stabilimento non interferiranno con le acque sotterranee in quanto le aree di scavo previste hanno profondità variabili tra 0,3 e 0,6 m massimo dal piano campagna; sulla base dei monitoraggi quadrimestrali condotti in Sito nel 2021, la soggiacenza della falda nell'area di intervento risulta mediamente inferiore alla quota di 5,00 m da piano campagna e quindi comunque ben al di sotto della massima quota di scavo prevista. Si specifica, inoltre, che gli interventi previsti dal progetto di cui trattasi non interferiranno in alcun modo con le attività di MISE in essere, né, tanto meno, con i dispositivi inerenti la MISE.

Inoltre si dichiara che, da un bilancio di produzione di materiali derivanti dalle attività di scavo e demolizione, si prevede di produrre 22 m³ di materiali dalle demolizioni e 490 m³ dagli scavi di terra; tutti i materiali derivanti dalle attività di scavo saranno caratterizzati e smaltiti come rifiuto in idonei impianti di trattamento/smaltimento autorizzati, secondo la normativa vigente. Per i rinterrati e i riempimenti previsti si procederà ad approvvigionare il 100% di nuovo materiale di cava.

Tutto quanto sopra premesso,

Richiamati:

- la Legge n. 241 del 7/8/1990 e s.m.i. recante "nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. recante *“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”* e, in particolare, l’art. 107 con il quale, tra l’altro, sono state attribuite ai Dirigenti le funzioni e le responsabilità in materia di provvedimenti di autorizzazioni, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- la Legge n. 56/2014 recante *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i., che disciplina, nella Parte Seconda al Titolo III-bis, l’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la D.G.R. n. 1388 del 19/09/06 *“Titolo III-bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Individuazione della “Autorità competente”. Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”*;
- la Legge Regionale n. 17 del 14/06/2007 recante *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* con la quale sono state attribuite alle Province diverse competenze in materia ambientale;
- il D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. *Attuazione dell’art. 1 della legge n. 123/07, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*;
- il R.R. 9 dicembre 2013, n. 26 *“Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia” (attuazione dell’art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)*;
- la L.R. n. 3 del 12/02/2014 *“Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale”*;
- D.M. Ambiente n. 58 del 06.03.2017 *“Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’art. 8-bis”*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 36 del 12.01.2018 *“Decreto 6 marzo 2017, n. 58. Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’art. 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell’art. 10 comma 3”*;
- la L.R. 26 del 7 novembre 2022 recante *“Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”*;
- lo statuto della Provincia di Brindisi, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 4/2 del 09/04/2015 e successiva delibera dell’Assemblea dei Sindaci n. 2 del 10/09/2015 ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 1), comma 55, della Legge 7 aprile 2014, n. 56;
- il Regolamento Provinciale per la disciplina del Rilascio delle Autorizzazioni e dei Controlli in Materia Ambientale, nonché il Regolamento per il Funzionamento degli Uffici e dei Servizi provinciali;
- il Decreto del Presidente n. 70 del 26/04/2024 con cui si è approvato il PIAO - Piano integrato di attività e organizzazione – relativo al triennio 2024/2026;
- il Decreto del Presidente della Provincia di Brindisi n. 112 del 12/07/2024, con il quale sono state confermate al Dott. Pasquale Epifani, le funzioni dirigenziali dell’Area 4, Settori Ecologia-Ambiente-Mobilità.

Preso atto:

- del parere favorevole con prescrizioni del Comitato VIA regionale, reso nella seduta del 19/12/2024;
- del parere favorevole reso da ARPA Puglia con propria nota prot. 78153 - 3.3.1 - 28/10/2024 alle prescrizioni impartite dal CRA di ARPA Puglia, che si riportano di seguito:
 - a) *durante la fase di cantiere utilizzare le misure di mitigazione/contenimento utili a ridurre gli impatti sulla QA, tra cui:*

- restrizione del limite di velocità dei mezzi all'interno del sito industriale;
 - trattamento/bagnamento della superficie dei cumuli di materiale e/o del manto stradale, con frequenza da adattare in funzione delle condizioni operative e meteorologiche;
 - pulizia automatica/manuale delle ruote dei mezzi;
 - utilizzo di cassoni chiusi (coperture con appositi teli) per i mezzi che movimentano materiale polverulento;
 - durante le giornate di intensa ventosità (velocità del vento > 8 o 10 m/s) le operazioni di escavazione/movimentazione di materiali polverulenti dovranno essere ridotte o sospese.
- b) laddove autorizzata la nuova linea impiantistica e conseguentemente il nuovo punto emissivo – detto inquinante (HCN) dovrà essere inserito all'interno del PMeC previsto dall'AIA, con frequenza di monitoraggio e concentrazioni limite (VLE) simili agli altri camini esistenti, paragonabili in termini emissivi (es. E2).
- dei pareri del Comune di Brindisi resi con note prot. 83613 del 19/08/2024 e 0108030 - Uscita - 23/10/2024 con i quali si esprimono le seguenti prescrizioni:

“in considerazione della ubicazione dello stabilimento e degli impianti nel contesto territoriale di riferimento, caratterizzato dalla prossimità ad infrastrutture di movimentazione passeggeri portuali, opifici e strutture pubbliche e private di servizi, aree abitative residenziali, pur conducendo la valutazione predittiva del Gestore a risultati e valori per l'HCN di vari ordini di grandezza inferiori rispetto ai limiti WHO - Air Quality Guidelines for Europe, 2000, nell'applicazione del principio di precauzione a tutela della salute pubblica e dei lavoratori e quindi di ogni utile misura orientata alla tutela della salute, laddove non sussistano le condizioni di piena dispersione, si propone all'A.C.:

- *L'implementazione, a valle dello scrubber e prima dei punti di emissione sorgente E84 ed E2, di un sistema di abbattimento a filtri con carboni attivi, al fine di ridurre ulteriormente la quantità di HCN immesso ed atteso che tale sostanza, da letteratura scientifica, evidenzia una buona capacità di adsorbimento (compresa tra il 10-25%);*
- *Installazione di un rilevatore in continuo al camino per l'HCN;*
- *Per il nuovo contaminante HCN, nelle more dell'aggiornamento ed adeguamento della rete di monitoraggio delle centraline gestite da ARPA PUGLIA rispetto all'attuale complessivo scenario emissivo del territorio ed in assenza, allo stato, di dati relativi a studi di impatti sanitari per l'inquinante, diversamente da quanto indicato dal proponente nel PMA al “par. 6.2 Componente Atmosfera”, si ritiene necessaria la previsione di rilevatori per il monitoraggio per l'HCN, da posizionare sul perimetro dello stabilimento o in aree esterne, secondo le valutazioni che potrà ritenere idonee ed appropriate il locale Dipartimento Arpa Puglia.*
- *prescrivere per gli impianti oggetto di modifica le relative analisi della qualità dell'aria ambiente – indoor nei pressi delle lavorazioni, al fine di assicurare il rispetto delle condizioni igienico-sanitarie in tali aree, come richiesto dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.*

Tanto si ritiene di rappresentare a codesta A.C. per ogni necessaria determinazione in proposito, in quanto un'Analisi di Rischio Sanitario e Ambientale risulta essere stata elaborata per il sito di Stabilimento, in prima istanza nel 2013 e fatta salva ogni valutazione da parte dell'Organo di Vigilanza Medica e Sanitaria della ASL, riguardo alle ricadute in campo clinico ed ambientale della sostanza in esame.”

“Per quanto attiene la relazione previsionale di impatto acustico assunta in atti e preso atto dei suoi contenuti, si evidenzia che il proponente ha già di per sé in corso con questa Amministrazione comunale / Autorità competente, il procedimento di risanamento acustico dello stabilimento ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 3/2002 relativamente all'introdotta unità di cogenerazione con i relativi annessi funzionali impiantistici, non ancora condotto a definizione.

A tal fine quindi, ogni ulteriore contributo derivante dalla messa in esercizio del nuovo impianto in trattazione dovrà essere oggetto di esame e valutazione da parte del proponente al fine di poter adeguatamente connotare e configurare il complessivo scenario acustico emissivo dello stabilimento

con i dovuti correttivi ed adempimenti, fermo restando gli obblighi da parte di questa Amministrazione di ridefinire la classificazione acustica per le discrasie già note.”

- del riscontro e dei chiarimenti forniti dal Gestore al parere del Comune di Brindisi in merito al nuovo punto di emissione, con nota prot. 095/2024 del 23/09/2024, nella quale si dichiara che:
 - il sistema di abbattimento delle emissioni, così come progettato, sia già perfettamente capace di espletare lo scopo, anche con significativi margini di sicurezza, e che l’installazione di un ulteriore filtro a carbone comporterebbe un aggravio di tempi di realizzazione e costi senza aggiungere un miglioramento di performance in termini di abbattimento;
 - che è già prevista l’installazione di rilevatori ambientali (uno in area esterna e due in area indoor) dotati di soglia e allarme con funzione automatica di blocco del processo, mentre per il punto di emissione è previsto il monitoraggio discontinuo semestrale, parimenti a quanto prescritto per lo stesso inquinante al punto E2 dell’AIA vigente di stabilimento.

Preso atto altresì degli esiti della conferenza di servizi, svoltasi il 17 gennaio 2025, nell’ambito del procedimento di PAUR di competenza regionale, durante la quale:

- il proponente ha dichiarato di ritenere ottemperabili le prescrizioni contenute nel parere reso dal Comitato VIA e da ARPA Puglia;
- il Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia, fatte proprie le valutazioni della Commissione VIA regionale, ha espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale;
- la Provincia di Brindisi ha dichiarato di poter rilasciare l’autorizzazione, ai sensi dell’art. 29-nonies del Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla Società Euroapi Italy Srl per la modifica sostanziale dell’AIA n. 132/2011 e ss.mm.ii., con alcune prescrizioni dettagliate nel suddetto verbale;
- su richiesta del rappresentante del Comune di Brindisi, condivisa dal Gestore, è stata discussa una modifica della prescrizione n. 5 stabilita dalla Provincia, nei termini indicati a verbale, e valutata la possibilità di prescrivere un monitoraggio almeno annuale del contaminante HCN sulle aree residenziali prossime allo stabilimento, risultate più esposte rispetto alla modellizzazione, da sottoporre a indicazioni e valutazioni dell’ASL SISP.
- Il Gestore ha dichiarato di riservarsi di valutare le prescrizioni indicate dalla Provincia di Brindisi e la verifica della fattibilità tecnica della richiesta formulata dal Comune di Brindisi.

Considerato che con successiva nota prot. 10/2025 del 24 gennaio 2025, acquisita al prot. 2787 del 27/01/2025 il Gestore ha dichiarato che tutte le prescrizioni della Provincia di Brindisi sono ottemperabili e che, in merito alla richiesta formulata dal Comune di Brindisi sul monitoraggio dell’HCN nelle aree residenziali *“è stata effettuata una prima verifica di fattibilità e che si conferma la disponibilità nell’effettuare un monitoraggio del contaminante HCN sulle aree residenziali prossime allo stabilimento, nel rispetto dei limiti di rilevabilità del metodo disponibile per tale applicazione”*.

Rilevato che lo stabilimento EUROAPI Italy srl è identificato, ai sensi del D.lgs. 26/6/2015 n.105, art. 3, quale «stabilimento di soglia superiore», Giusta notifica 4344 del 22-06-2023 - Codice Stabilimento NR042 e pertanto il Gestore è tenuto ad attivare le procedure previste dall’art. 18 (modifiche di uno stabilimento) del D.lgs 105/2015”, anche con riferimento a quanto previsto dall’art. 29-nonies.

Dato atto che:

- non sono state espresse prescrizioni del Sindaco di cui agli artt. 216 e 217 del R.D. 1265/1934 ai sensi dell’art. 29-quater comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- che l’attuale Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con provvedimento n.132/2011 e ssmmii, volturata con nota prot. 29184 del 19/09/2022, è in corso di riesame; avendo il Gestore presentato l’istanza di riesame con valenza di rinnovo almeno 180 giorni prima della scadenza

dell'autorizzazione, trova applicazione quanto previsto all'art. 29 – octies comma 11 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. *“Fino alla pronuncia dell'autorità competente in merito al riesame, il gestore continua l'attività sulla base dell'autorizzazione in suo possesso”.*

Ritenuto:

- che la modifica impiantistica come descritta nella documentazione progettuale depositata agli atti, compreso le condizioni di esercizio proposte, risultano rispondenti ai requisiti di cui al Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ai fini dell'applicazione delle migliori tecniche disponibili per evitare e/o ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente dell'installazione nel suo complesso e comunque saranno oggetto di riesame nel procedimento di rinnovo in corso;
- pertanto, sulla base di quanto fin qui riportato, di dover provvedere ai sensi dell'art. 29-nonies Titolo III-bis della Parte seconda del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. alla modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento n.132/2011 e ssmmii e volturata con nota prot. 29184 del 19/09/2022, a condizione che siano rispettate tutte le prescrizioni per come riportate nel dispositivo del presente provvedimento;

Accertata la propria competenza ai sensi e per gli effetti della vigente normativa legislativa e regolamentare in materia;

Considerata la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 29-nonies del Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla Società **Euroapi Italy Srl**, con sede legale in Via Angelo Titi 22/26 in Brindisi (BR), **la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento n.132/2011 e ssmmii** e volturata con nota prot. 29184 del 19/09/2022, finalizzata all'inserimento di un nuovo processo produttivo per la produzione di sali di vitamina B12 all'interno dell'impianto denominato chimico 3 dello Stabilimento.

La presente autorizzazione viene adottata nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito stabilite.

PRESCRIZIONI

- 1) si confermano tutte le prescrizioni, le condizioni, le procedure, le previsioni di monitoraggio e controllo dell'impianto stabilite nel provvedimento n. 132/2011 e ss.mm.ii. non in contrasto con la presente modifica; tali prescrizioni e condizioni sono valide sia per l'impianto nella configurazione attuale, che per l'impianto nella configurazione futura, in seguito alla messa in esercizio delle modifiche in questione;
- 2) le opere oggetto di modifica devono essere realizzate conformemente al progetto presentato con la documentazione a corredo dell'istanza di modifica sostanziale; qualsiasi variazione rispetto al progetto approvato deve essere tempestivamente comunicata ai fini della valutazione dell'Autorità competente;
- 3) a lavori ultimati, il Gestore è tenuto a trasmettere il certificato di collaudo e di regolare funzionamento di tutte le opere e installazioni oggetto di modifica e deve comunicarne la data di messa in esercizio;
- 4) il Gestore dovrà attenersi alle condizioni e prescrizioni di cui al parere del comitato VIA reso nella seduta del 19/12/2024 e al parere di Arpa Puglia – DAP di Brindisi di cui al prot. 78153 - 3.3.1 - 28/10/2024;
- 5) con riferimento al nuovo punto di emissione (E84) si prescrive il rispetto del VLE proposto per l'HCN pari a 1 mg/Nm3, da verificarsi attraverso monitoraggi aventi frequenza trimestrale per i primi due anni di esercizio; i risultati dei monitoraggi, al termine dei due anni, su istanza del Gestore dovranno essere oggetto di valutazione da parte degli Enti competenti in materia ambientale e sanitaria, e dovrà essere acquisito un parere obbligatorio dell'ASL SISP, al fine di rivalutare la frequenza di

monitoraggio sulla base dei risultati emersi e definire eventuali azioni conseguenti; resta inteso che in sede di riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale tali VLE e frequenze di monitoraggio potranno essere rivalutate;

- 6) il Gestore entro 60 giorni dall'adozione del PAUR dovrà presentare una proposta di monitoraggio almeno annuale del contaminante HCN da eseguire sulle aree residenziali prossime allo stabilimento, risultate più esposte rispetto alla modellizzazione, da sottoporre alla valutazione di ARPA Puglia e dell'ASL SISP;
- 7) il Gestore dovrà rettificare la scheda AIA E, laddove il valore stimato delle emissioni massiche annuale per l'inquinante HCN dovrà essere reso conforme a quanto dichiarato in relazione tecnica (*portata in massa pari a 0.1 g/h*);
- 8) il Gestore dovrà, entro 60 giorni dall'adozione del provvedimento definitivo di PAUR, aggiornare/revisionare tutta la documentazione già presentata per il riesame con valenza di rinnovo dell'AIA, includendo tutte le modifiche dell'AIA *medio tempore* intervenute, ivi inclusa quella oggetto del presente procedimento, e che non sono state elencate nella documentazione tecnica AIA (relazione tecnica e schede AIA), come ad esempio la presa d'atto prot. 889 del 10/01/2023 (relativa al *project 1*), la presa d'atto prot. 23169 del- 16/07/2024 (relativa al progetto *Mykonos*), ecc...;
- 9) entro lo stesso termine il Gestore dovrà altresì aggiornare la scheda AIA E e la documentazione tecnica AIA, già presentate per il riesame dell'AIA, relativamente a tutti i punti di emissione in atmosfera presenti nello stabilimento, con specificazione di quelli dichiarati significativi e quelli poco significativi come stabilito dai commi 1 e 2 dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- 10) nel rispetto di quanto previsto ai commi 4 e 5 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi il Gestore dovrà caratterizzare le acque di processo al fine di verificare l'assenza delle sostanze di cui alla tabella 5 dell'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e smi; qualora si dovesse riscontrare la presenza di tali sostanze, il Gestore dovrà provvedere al trattamento appropriato in loco di tali reflui di processo, prima del loro convogliamento nella rete di raccolta esistente;
- 11) la gestione complessiva delle acque di processo e delle acque meteoriche di stabilimento sarà oggetto di valutazione in sede di riesame con valenza di rinnovo dell'AIA, come già stabilito con nota prot. 9549 del 23/03/2022; si demanda al Gestore di valutare la necessità di aggiornare il progetto di adeguamento al R.R. n.26/2013 dell'impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche ricadenti sull'intero stabilimento industriale già presentato con nota prot. 170/2022.
- 12) lo stoccaggio dei rifiuti allo stato liquido o che possono dar luogo a sversamenti di materia, deve avvenire all'interno di serbatoi o contenitori omologati, dotati di dispositivi antirabocciamento e bacini di contenimento di capacità pari all'intero volume del serbatoio; qualora lo stoccaggio di rifiuti liquidi dovesse avvenire in più serbatoi, questi ultimi devono essere dotati di bacini di contenimento di volume pari al 30% del volume complessivo dei serbatoi;
- 13) considerando che il Piano di Monitoraggio e Controllo trasmesso dal Gestore include anche modifiche proposte nell'ambito del procedimento di riesame dell'AIA non ancora valutate né approvate, si precisa che il PMeC di riferimento per il Gestore a seguito dell'autorizzazione del progetto in esame dovrà essere l'ultimo già approvato con provvedimento dirigenziale dell'Autorità Competente, integrato con le modifiche strettamente attinenti al presente procedimento (ad es. il monitoraggio del nuovo punto di emissione E84).

Dà atto che il gestore dell'impianto e direttore dello stabilimento di che trattasi è l' Ing. Francesca Colella, domiciliato per la carica presso l'impianto Euroapi Italy srl, sito in Brindisi alla Via Angelo Titi 22-26.

La mancata osservanza delle disposizioni e prescrizioni di cui al presente provvedimento e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia, non espressamente richiamati con il presente atto, oltre all'applicazione delle sanzioni previste comporterà l'applicazione dei provvedimenti di diffida e/o sospensione, nonché eventuale revoca, ai sensi e nei modi di cui al comma 9, art. 29-decies, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Sono demandati ad ARPA Puglia, D.to di Brindisi, i compiti di vigilanza e controllo circa l'osservanza di quanto previsto e programmato dalla presente autorizzazione e di quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo, con oneri a totale carico del Gestore.

Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti; la presente autorizzazione decade quando vengono meno i requisiti e le condizioni in essa previsti e, in particolare, quando vengono a mancare o scadere le autorizzazioni che sono state necessarie al suo rilascio.

La presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia ambientale, in conseguenza, il titolare dell'autorizzazione viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità relativamente ai diritti di terzi ai sensi dell'art. 844 del Codice Civile.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Regione Puglia, sezione Autorizzazioni Ambientali, ed assumerà efficacia solo a seguito dell'adozione del provvedimento conclusivo del procedimento di PAUR di cui all'art. 27bis del D.Lgs. 152/06 e smi da parte della Regione Puglia.

Il presente provvedimento sarà pubblicato su sito web della Provincia di Brindisi nella sezione Ambiente – Impianti AIA, e sarà notificato al Gestore e trasmesso agli enti competenti dalla Regione Puglia unitamente al provvedimento conclusivo del procedimento di PAUR.

Le dichiarazioni rese dal Gestore e dai tecnici di fiducia incaricati costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria e l'adozione del presente provvedimento, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.

Si attesta che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla riservatezza dei dati personali, di cui al D.Lgs. n. 196/03 e s.m.i. e al GDPR n. 679/2016 e sarà pubblicato sul sito web della Provincia nella sezione Portale del Cittadino/Autorizzazioni Ambiente ed Ecologia.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso entro sessanta (60) giorni ricorso al TAR competente o, entro centoventi (120) giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente
- Dott. Pasquale Epifani -
Firmato digitalmente

La sottoscritta Responsabile del Procedimento dichiara che, in merito alla relativa istruttoria della pratica, non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento.

La Responsabile del Procedimento
- Ing. Giovanna Annese -
*firma autografa, sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993*

Il sottoscritto, Dirigente competente ad adottare l'atto, dichiara che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento e dall'adozione del presente atto.

Il Dirigente
- Dott. Pasquale Epifani -
Firmato digitalmente

Ogni riproduzione su supporto cartaceo costituisce una copia del documento elettronico originale firmato digitalmente e conservato presso gli archivi digitali dell'Ente, ai sensi della normativa vigente.



Città di Brindisi

UAT URBANISTICA
& ASSETTO DEL
TERRITORIO



PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE
PROGETTAZIONE PRELIMINARE AMBIENTALE
SISTEMA CARTOGRAFICO INFORMATIVO

Li, 22/02/2024

Protocollo, n°

Allegati

Allegati n°

Oggetto:

PARERE DI CONFORMITA' URBANISTICO/EDILIZIO (ai sensi del Capo IV del DPR n.160/2010 e smi)
Pratica edilizia prot. n. 144592 del 28/12/2023 intestata a EUROAPI ITALY SRL
Rif. pratica SUD Zes: 02640720740-10072023-1959
Conferenza di Servizi per Autorizzazione Unica per l'inserimento di un nuovo processo produttivo all'interno dell'esistente impianto denominato Chimico 3 per la produzione di Sali di vitamina B12 all'interno del perimetro dello stabilimento EuroAPI Italy Srl di Brindisi, compresa all'interno dell'area ZES Adriatica interregionale Puglia – Molise, situata alla via Angelo Titi n.22-26 – Area di Sviluppo Industriale, fg. 56 p.lle 270-271 del comune di Brindisi

Alla

SUD ZES – SPORTELLO UNICO DIGITALE
PEC: commissariozes.adriatica@pec.agenziacoesione.gov.it

e p.c.

al Servizio SUAP
Sede

IL DIRIGENTE

VISTA l'istanza intestata alla società EUROAPI ITALY SRL acquisita con prot. n. 144592 del 28/12/2023 e seguenti, relativa alla richiesta di Autorizzazione Unica per l'inserimento di un nuovo processo produttivo all'interno dell'esistente impianto denominato Chimico 3 per la produzione di Sali di vitamina B12 all'interno del perimetro dello stabilimento EuroAPI Italy Srl di Brindisi, compresa all'interno dell'area ZES Adriatica interregionale Puglia – Molise, situata alla via Angelo Titi n.22-26 – Area di Sviluppo Industriale, fg. 56 p.lle 270-271 del comune di Brindisi, gestita nell'ambito della ZES adriatica tramite conferenza di servizi attivata con nota prot. ZES_ADR/BR 0003230/27-12-2023 è acquisita dal comune di brindisi con prot. 144592 del 28/12/2023;

VISTA la relazione del Responsabile della fase istruttoria del procedimento, espletata ai sensi dell'art.14 bis comma 3 della L. n. 241/90 e smi;

VISTO il parere dirigenziale favorevole n° ___ espresso in data 22-02-2024 all'istanza de quo:

"parere favorevole "

VISTO l'art.107, 3° comma del D.L.vo n.267/2000;

RILASCIA

IL PARERE FAVOREVOLE di conformità urbanistico/edilizio al progetto, fatti salvi gli ulteriori pareri da parte degli altri Enti preposti per le cui valutazioni si rimanda agli adempimenti di competenza dello Sportello Unico SUD ZES.

Si evidenzia allo Sportello Unico Sud Zes che in caso di rilascio dell'Autorizzazione Unica, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- deposito calcoli statici presso la Provincia di Brindisi per il tramite di questo Comune ricordando che prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisita attestazione di avvenuto deposito dagli uffici della Provincia ai sensi della DGR n.1663 del 19/12/2022;
- il nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori, unitamente alla documentazione di cui all'art. 90, comma 9, lett.c) del D.Lgs.81/2008.

Il Tecnico
Arch. Aless [redacted] **lantuono**

Il Responsabile
Arch. Aless [redacted] **lantuono**

Il Dirigente ad Interim
arch. Fabio Lacinio



COMUNE DI BRINDISI - A95EA7F - REG_PROT - 0020483 - Uscita - 23/02/2024 - 08:10





Comune di Brindisi

Settore n. 5 – Ambiente, Igiene Urbana, Demanio costiero e Paesaggio

c.f. 80000250748 — p.I.V.A. 00268880747

Via Casimiro n. 36 – III e IV piano – 72100 Brindisi

PEC: ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it <http://www.comune.brindisi.it>

N. prot. (rif. PEC stampigliatura laterale)

REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali

sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

e. p.c.

EUROAPI Italy S.r.l.

euroapi@pec.it

Provincia Di Brindisi Servizio Ambiente

servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Delle Risorse Forestali E Naturali

protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it

AQP S.p.a

servizi.tecnici@pec.aqp.it

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio Brindisi e Lecce

sabap-le@pec.cultura.gov.it

Autorità Di Bacino Distrettuale Dell'appennino Meridionale -Sede Puglia

protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Consorzio ASI – Brindisi

uffprotocollo.asibr@legalmail.it

ARPA Puglia DAP Brindisi

dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Comando Prov. VV.F. – Brindisi

com.brindisi@cert.vigilfuoco.it

com.prev.brindisi@cert.vigilfuoco.it

ASL Brindisi Dipartimento di Prevenzione

prevenzione.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Via Casimiro, 36– 72100 Brindisi
c.f. 80000250748 p. I.V.A. 00268880747
tel. +39 0831 229111 tel. +39 0831 229583
www.comune.brindisi.it
ambiente@pec.comune.brindisi.it

RESPONSABILE ISTRUTTORIA	C.V.	nr. allegati	1	mod. invio	Civilia Next	
Riferimento	IDVIA 1013 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006. INSERIMENTO DI UN NUOVO PROCESSO PRODUTTIVO PER LA PRODUZIONE DI SALI DI VITAMINA 812 ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DENOMINATO CHIMICO 3 DELLO STABILIMENTO, sito in agro di BRINDISI, Località INDUSTRIALE, Prov. BR, C.A.P. 72100, Via/Piazza VIA ANGELO TITI 22/26. Proponente: EUROAPI ITALY S.R.L. <i>Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesta di verifica della completezza della documentazione presentata ex art. 27 bis c.3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.</i>					
Oggetto	Integrazioni al parere reso con prot. Comune BR 0083613 del 19.08.2024					

Con riferimento al procedimento di cui in oggetto che si conferma integralmente, preso atto altresì delle controdeduzioni rese dal proponente con propria nota prot. n. 095/2024 acquisita al prot. di questa Amministrazione al n. 95661 del 24.09.2024, si integra il parere già reso per quanto attiene la componente di acustica ambientale specificando quanto segue:

- Per quanto attiene la relazione previsionale di impatto acustico assunta in atti e preso atto dei suoi contenuti, si evidenzia che il proponente ha già di per sé in corso con questa Amministrazione comunale / Autorità competente, il procedimento di risanamento acustico dello stabilimento ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 3/2002 relativamente all'introdotta unità di cogenerazione con i relativi annessi funzionali impiantistici, non ancora condotto a definizione.
- A tal fine quindi, ogni ulteriore contributo derivante dalla messa in esercizio del nuovo impianto in trattazione dovrà essere oggetto di esame e valutazione da parte del proponente al fine di poter adeguatamente connotare e configurare il complessivo scenario acustico emissivo dello stabilimento con i dovuti correttivi ed adempimenti, fermo restando gli obblighi da parte di questa Amministrazione di ridefinire la classificazione acustica per le discrasie già note.

Nella circostanza si comunica che questa Amministrazione ha proceduto ad attuare gli adempimenti di comunicazione pubblicazione dell'avviso al pubblico ex art. 27 – bis co.4 del D. Lgs. 152/2006.

Cordiali saluti.

Brindisi, 22 ottobre 2024

Il Funzionario Tecnico
Biol. Vincenzo Carella

Il Dirigente
Ing. Stefano Morciano

Firmato digitalmente da: MORCIANO STEFANO
Data: 23/10/2024 09:00:48

Firmato digitalmente da:
Carella Vincenzo
Data: 23/10/2024 07:39:13

Dipartimento di Prevenzione

Direttore: Dr. Stefano Termite
Piazza A. Di Summa - 72100 BRINDISI
sisp.asl.brindisi@pec.reupar.puglia.it
prevenzione.asl.brindisi@pec.reupar.puglia.it

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
sezioneautorizzazioniambientali@pec.reupar.puglia.it

Oggetto: IDVIA 1013 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006. INSERIMENTO DI UN NUOVO PROCESSO PRODUTTIVO PER LA PRODUZIONE DI SALI DI VITAMINA B12 ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DENOMINATO CHIMICO 3 DELLO STABILIMENTO, sito in agro di BRINDISI, Località INDUSTRIALE, Prov. BR, C.A.P. 72100, Via/Piazza VIA ANGELO TITI 22/26.

Proponente: EUROAPI ITALY S.R.L.

Convocazione seconda seduta di Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona telematica ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. **Trasmissione Parere.**

In seguito alla nota di convocazione C.d.S. formulata da codesto Ente con prot. n. 0030492/2025 del 21/01/2025, che richiama il procedimento argomentato in oggetto, invito regolarizzato in atti di questo Dipartimento di Prevenzione con prot. n. 0006730 di pari data,

- **Consultata** la documentazione utile per i lavori disponibile su Il Portale Ambientale della Regione Puglia;
- **Vista** la normativa di riferimento in materia di tutela dell'ambiente e degli esposti;
- **Visto** il Verbale di prima seduta di conferenza dei servizi decisoria in modalità sincrona del 17/01/2025;
- **Tenuto conto** che l'opera oggetto di valutazione riguarda l'insediamento produttivo esistente in località zona industriale agro di Brindisi;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE dal punto di vista strettamente igienico sanitario, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. Che vengano adottati tutti i dispositivi di sicurezza disponibili, secondo la migliore tecnologia esistente per la tutela della salute pubblica e dei lavoratori, in relazione ai fattori di rischio;
2. Che sia garantito il vincolo di rispetto dei limiti di legge per quanto interessa la tutela degli esposti;
3. Che vengano attuate misure e accorgimenti tecnici necessari e indispensabili al fine di prevenire impatti negativi sul suolo, sottosuolo e aria;
4. Che sia garantito il vincolo di rispetto, nonché il mantenimento dei limiti e delle condizioni dichiarate negli elaborati tecnici;
5. Che sia garantito il monitoraggio del contaminante HCN sulle aree residenziali prossime allo stabilimento più esposte, i cui risultati dovranno essere sottoposti a valutazione epidemiologica di questa ASL.

Distinti saluti.

Il Direttore
del Dipartimento di Prevenzione
(Dr. Stefano TERMITE)



STEFANO TERMITE
29.01.2025 14:11:08
GMT+02:00



Spett.le
Regione Puglia
 Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità
 Urbana
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
 sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

p.c. **Direzione Scientifica ARPA PUGLIA**
 U.O.C. Ambienti Naturali

OGGETTO: IDVIA 1013 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006. **INSERIMENTO DI UN NUOVO PROCESSO PRODUTTIVO PER LA PRODUZIONE DI SALI DI VITAMINA B12 ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DENOMINATO CHIMICO 3 DELLO STABILIMENTO**, sito in agro di BRINDISI, Località INDUSTRIALE, Prov. BR, C.A.P. 72100, Via/Piazza VIA ANGELO TITI 22/26. Proponente: EUROAPI ITALY S.R.L. Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesta di verifica della completezza della documentazione presentata ex art. 27 bis c.3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Prot. Regione Puglia n.336753 del 03.07.2024 - Arpa Puglia n° 53982 del 03/07/2024).

Parere Arpa Puglia

Premesso che:

- la documentazione è scaricabile dal portale della Regione Puglia accedendo al seguente link: <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>
- l'intervento prevede, secondo dichiarazione del proponente, la nuova produzione di Sali di vitamina B12 (Fase 3 - Chimico III).

Per l'inserimento del nuovo processo dedicato alla produzione di Sali di B12 si renderà necessario introdurre nuovi equipment all'interno dell'impianto chimico III, che saranno collegati a quelli esistenti e alle utilities di stabilimento. Le nuove apparecchiature principali sono le seguenti:

- Il reattore R-46403 con un volume di 4 m³ e altezza circa 2,25 m sarà collocato al piano +4,50 e collegato al nuovo scrubber;
- Il reattore cono con funzione desalter R-46402 di 3 m³ e altezza circa 2,25 m sarà collocato al piano +4,50 m;
- La colonna anionica C-4603 di 400 litri e altezza di circa 3 m sarà collocato al piano +4,50;
- Lo scrubber per il trattamento della corrente gassosa contenente HCN e H₂ sarà collocato nell'area esterna all'impianto chimico III.

Di seguito l'elenco delle principali apparecchiature che verranno installate nell'impianto Chimico III per la nuova linea produttiva:

Tabella 5-10

IMPIANTO CHIMICO 3: Produzione Sali da Vitamina B12	
Identificativo Apparecchiatura	Tipologia Apparecchiatura
C4605	Scrubber + blow down per abbattimento HCN
E4607	Scambiatore di calore
SK4602	Camino
R46402	Reattore per dissalazione

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
 Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
 tel. 0831 099501 fax 0831 099599
 e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
 PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



F4653	Filtro "stacked disk" per filtrazione della soluzione (post-dissalazione)
F4654	Filtro a cartuccia per filtrazione della soluzione (post-dissalazione)
C4603	Colonna di purificazione
TR4600	Tagliasacco/hopper per caricamento della resina (pre-trasferimento in C4603/R46402)
R46403	Reattore per dissoluzione/riduzione/ossidazione della cianocobalamina
SCU4604	PTS (powder transfer system) per caricamento della polvere di cianocobalamina in R46403
F4642	Filtro a cartuccia per filtrazione dell'acetone
F4639	Filtro a disco impilato per filtrazione della soluzione (post-acidificazione)
F4640	Filtro a cartuccia per filtrazione della soluzione (post-acidificazione)
E4605	Scambiatore di calore per raffreddamento dell'acetone
AHU4602	HVAC dedicato all'area PK4601 (air inlet)
AHU4602-ESP01	HVAC dedicato all'area PK4601 (air outlet)
AHU4602-CAN01	Canister - Sistema trattamento aria per l'area PK4601
AHU4602-UR01	Refrigeratore per l'area PK4601 (air cooling)
AHU4602-E01	Scambiatore di calore per l'area PK4601 (air heating)
S1001 UF46900	CCE (acqua purificata) - Serbatoio acqua CCE e unità di produzione (ultrafiltro) da rinnovare e ampliare con l'aggiunta di una nuova membrana uf
S4618 S4619	CIP Skid - Sistema di pulizia in loco (montato su skid) composto da 2 serbatoi, pompe e accessori necessari
PK4604	Skid per umidificazione dell'N2 in ingresso per l'essiccatore ES46830

2

Prodotti, Intermedi di produzione e Materie Prime: Secondo dichiarazione del proponente, i nuovi prodotti introdotti per la produzione di Sali di vitamina B12 risultano essere i seguenti:

- i Sali derivati dalla vitamina B12 (cianocobalamina): idrossicobalamina acetato (HBA), idrossicobalamina cloruro (HBC) e idrossicobalamina base (HBB).

L'impianto Chimico III lavora per campagne di produzione e il nuovo processo andrà a sostituire o ad alternarsi alla produzione dell'altro API (Dalbavancina) che si effettua nell'impianto Chimico 3. La massima capacità produttiva totale dell'impianto rimane invariata (712,76 t/anno). L'inserimento delle produzioni dei tre Sali derivati da vitamina B12 rappresenterà, in sintesi, una rimodulazione della produzione dell'impianto con l'aggiunta di nuovi prodotti a più alto valore aggiunto.

Approvvigionamento idrico: Secondo dichiarazione del proponente, in merito all'introduzione della produzione dei Sali di Vitamina B12, si stima un consumo idrico pari a circa 18 m3 per lotto di produzione. Per un bilancio totale annuo quindi, considerando la produzione di 8 lotti al mese, si stima un consumo idrico di circa 1728 m3/anno.

Tale stima fa riferimento allo scenario di massima capacità produttiva, ovvero con la nuova linea attiva 12 mesi all'anno, e considera la sola produzione di idrossicobalamina acetato e cloridrato e non dell'idrossicobalamina base (il quale sale non richiede dispendio idrico se non per quantità <1 m3 per batch).

Si noti che il progetto prevede l'installazione di un sistema di Cleaning In Place (CIP) per le fasi di bonifica.

Tale sistema è progettato per adempiere la pulizia degli equipment sfruttando un sistema rotativo posto all'interno delle apparecchiature (spray balls). Tale sistema, oltre a garantire un'alta efficienza della bonifica, assicura anche un minor consumo idrico rispetto alla bonifica, da sempre adottata presso l'impianto Chimico 3, che prevede il riempimento delle apparecchiature del ICH3 (riduzione dei consumi idrici per la bonifica di circa il 70%).

Per concludere, considerando, come già anticipato, che le campagne di produzione di Sali da vitamina B12 andranno ad

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.orpopuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

alternarsi o a sostituire quelle della Dalbavancina, che ha consumi idrici pressoché identici, si può affermare che il consumo idrico riconducibile alla nuova linea non influirà in modo rilevante sull'attuale fabbisogno idrico dello stabilimento (che, a titolo di esempio, come riportato in scheda F, nel 2021 è stato di circa 3.000.000 m3/anno).

Scarichi idrici: Secondo dichiarazione del proponente, l'introduzione della nuova produzione di Sali da vitamina B12 non prevede l'introduzione di nuovi punti di scarico.

Le emissioni idriche riconducibili alla produzione di Sali da vitamina B12 non influiranno sulle attuali emissioni idriche dello stabilimento; infatti, il pozzetto 9 e lo scarico finale S1, interessati dalle emissioni idriche della nuova produzione, non subiranno modifiche né in termini quantitativi né qualitativi: si conferma per tali acque di scarico il rispetto dei limiti previsti dalla stessa Tabella 3 Allegato V Parte III D. Lgs. 152/2006. La produzione di Sali da vitamina B12, infatti, andrà ad alternarsi o a sostituire quella di un altro API (Dalbavancina) che attualmente si effettua nell'Impianto Chimico 3 (impianto che lavora per campagne di produzione) con consumi pressoché identici.

Rifiuti: Secondo dichiarazione del proponente, i rifiuti prodotti dal nuovo processo produttivo risultano essere i seguenti:

070510* Resin mixture (anionic PA312LOH, monosphere-anionic) 96.000 Smaltimento

070508* Acetone per lavaggio (***) 45,158 Recupero

070508* Acetone 4000L + 300L acqua (acque madri) (***) – quantità 323,636 - Recupero

150110* Fusti e sacchi di sodio boro idruo (***) – quantità 96 - Smaltimento

150110* Cisterna di FeCL3 (***) – quantità 900 - Smaltimento

150110* Cisterna di ipoclorito (***) – quantità 600 - Smaltimento

150110* Cisterna di acido acetico (***) – quantità - 600 Smaltimento

150110* Bottiglie di sodio idrossido 30% (***) – quantità - 6 Smaltimento

150202* Filtri di profondità (becodisc) (***) – quantità - 288 Smaltimento

150202* Filtri a cartuccia (***) – quantità - 12 Smaltimento

170402 Fusti Cianocobalamina (starting material) (***) – quantità -768 Recupero

170402 Fusti Idrossicobalamina acetato (starting material) (***) – quantità 768 - Recupero

*(Codici CER associati alla modifica sostanziale relativa al progetto di produzione di Sali da Vitamina B12. Le quantità riportate per questi sono da intendersi come attese. Dove specificato (***), il codice CER è già, allo stato attuale, gestito in impianto; in questo caso il quantitativo atteso relativo alla modifica è da considerarsi in aggiunta al quantitativo prodotto nell'anno 2021).*

3

BONIFICHE AMBIENTALI: Secondo dichiarazione del proponente, secondo il DM 45, entrato in vigore in data 11 Maggio 2023, si supera l'obbligo di presentare l'istanza ai sensi dell'art. 242-ter.

L'intervento in oggetto, infatti, ricade all'interno dell'Art. 5 comma f del DM 45, che prevede la presentazione di una Relazione Tecnica Asseverata da consegnare agli Enti di Controllo non soggetta ad approvazione da parte del MASE.

Secondo quanto riportato in relazione, gli interventi previsti per l'inserimento del nuovo processo produttivo all'interno del perimetro dello stabilimento non interferiranno con le acque sotterranee in quanto le aree di scavo previste hanno profondità variabili tra 0,3 e 0,6 m massimo dal piano campagna; sulla base dei monitoraggi quadrimestrali condotti in Sito nel 2021, la soggiacenza della falda nell'area di intervento risulta mediamente inferiore alla quota di 5,00 m da piano campagna e quindi comunque ben al di sotto della massima quota di scavo prevista.

Si specifica, inoltre, che gli interventi previsti dal progetto di cui trattasi non interferiranno in alcun modo con le attività di MISE in essere, né, tanto meno, con i dispositivi inerenti la MISE.

Rumore: In riferimento alla istanza di cui all'oggetto relativa alla modifica sostanziale del Provvedimento AIA vigente ai fini della realizzazione di nuovo reparto chimico per la produzione di Sali di vitamina B12, esaminata la valutazione di impatto acustico prodotta dal proponente (realizzata a cura di TCAA abilitato) e la planimetria delle nuovi sorgenti sonore da allocare e della loro caratterizzazione acustica; preso atto degli esiti della modellizzazione acustica eseguita tramite

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi

tel. 0831 099501 fax 0831 099599

e-mail: dap.br@arpa.puglia.it

PEC: dap.br.orpapuglia@pec.rupar.puglia.it



idoneo software che evidenziano come i livelli di immissioni acustica rimangano invariati rispetto al precedente assetto produttivo, si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, alla realizzazione della modifica proposta senza imporre nuove prescrizioni al PMeC già adottato.

Nel contempo si evidenzia la opportunità e necessità di definire univocamente le azioni da intraprendere, a cura dell'A.C. competente in materia di vigilanza e controllo delle sorgenti sonore fisse ai sensi della L.R. 3/02, ai fini del rispetto dei limiti di classe e/o differenziali nei siti ove l'Agenzia ha riscontrato non conformità e debitamente richiamati nella valutazione di impatto acustico prodotta dal proponente.

Matrice Aria ed Odori: Si allega parere prot. n.8915 del 12.02.2024 rilasciato dal CRA della Direzione Scientifica di Arpa Puglia.

Complessivamente si esprime parere favorevole, con le prescrizioni di cui al parere CRA prot. n. 8915 del 12.02.2024.

Distinti saluti

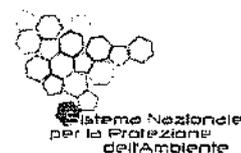
Il G.d.L.
Dott. Roberto Barnaba (Rumore)
Dott. Giovanni Taveri
CRA – Direzione Scientifica

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. ssa

4

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



c.a. Direzione DAP BR
Servizi Territoriali BR

e p.c. Direzione Scientifica

Oggetto: Modifica AIA - Progetto di inserimento di un nuovo processo produttivo all'interno dell'esistente impianto denominato 'Chimico III', per la produzione di sali di vitamina B12 all'interno del perimetro dello stabilimento EuroAPI di Brindisi. Proponente: EUROAPI ITALY S.R.L.
Rif. pratica CRA_AA_15/2024.

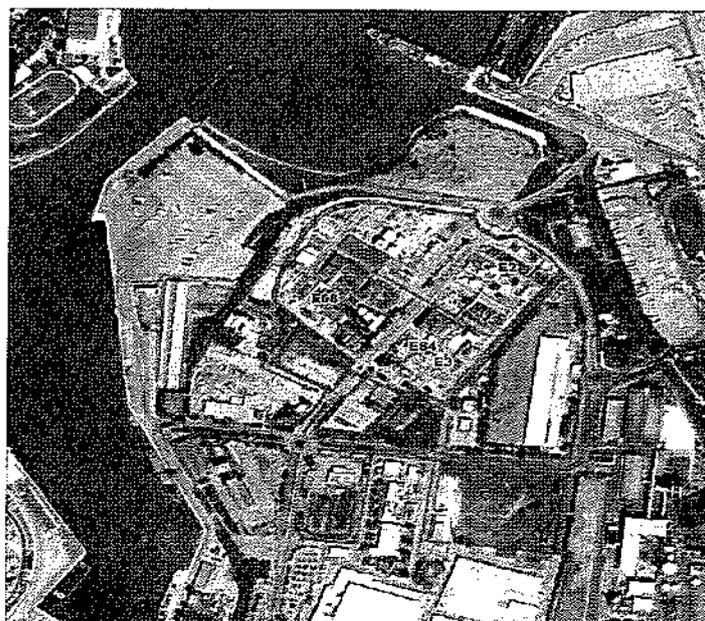
In riferimento alla pratica in oggetto, vista la documentazione prodotta dal richiedente, con particolare riferimento agli elaborati *Studio di Impatto Ambientale, 05_SIA_Cap.5_Impatti, 06_SIA_Cap.6_7_PMA_Conclusioni, Allegato 5B_Planimetria punti di Emissione in Atmosfera significativi_Rev01_B12*, per quanto di competenza si valuta quanto segue.

Premesso che EUROAPI Italy S.r.l. intende inserire un nuovo processo produttivo nell'impianto chimico III, per la produzione di sali derivati dalla vitamina B12 (cianocobalamina): idrossicobalamina acetato (HBA), idrossicobalamina cloruro (HBC) e idrossicobalamina base (HBB). L'inserimento del nuovo processo prevede l'inserimento di nuove apparecchiature che saranno collegate alle esistenti e alle utilities di stabilimento con spostamenti di alcune di esse (reattore R-46403, nuovo scrubber, reattore conico con funzione desalter R-46402, colonna anionica C-4603; scrubber per il trattamento della corrente gassosa contenente HCN e H₂, ecc.). In particolare, di interesse specifico, si segnala che l'introduzione dei tre nuovi processi prevede la generazione di nuove emissioni, per la produzione di HBA e HBC, durante la fase di reazione. Tutte le operazioni si prevedono in assenza di ossigeno, ovvero in ambienti confinati inertizzati con azoto; anche la fase di reazione prevede flusso di azoto. Il progetto prevede un nuovo punto di emissione in atmosfera, correlato al nuovo camino SK4602, da autorizzare denominato E84 - relativo allo scrubber C4605.

1

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail:
aria@arpa.puglia.it



LEGENDA
 Perimetro Stabilimento
 ● cerniti



Figura 1 Indicazione del nuovo punto emissivo (E84) insieme ai camini più significativi dell'installazione

2

Tanto premesso, si osserva che:

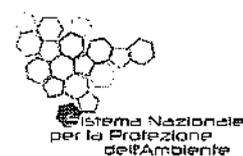
Fase di cantiere

Durante la fase di costruzione del nuovo processo produttivo i potenziali impatti diretti sulla qualità dell'aria (QA) appaiono essere legati alle attività di cantiere legate all'utilizzo di veicoli/macchinari a motore con relativa emissione di Polveri, CO, SO₂ e NO_x, insieme alla movimentazione/scavi di materiali con conseguente emissione di particolato in atmosfera (PM₁₀ e PM_{2.5}). Il Proponente valuta come 'Non significativo' l'impatto di questa fase e, di conseguenza, non ritiene necessaria l'implementazione di specifiche misure di mitigazione.

- a) Sul punto, questo servizio, diversamente, ritiene sia importante -durante la fase di cantiere- utilizzare le misure di mitigazione / contenimento utili a ridurre gli impatti sulla QA, tra cui:
- restrizione del limite di velocità dei mezzi all'interno del sito industriale (max 20/30 km/h);
 - trattamento/bagnamento della superficie dei cumuli di materiale e/o del manto stradale, con frequenza da adattare in funzione delle condizioni operative e meteorologiche;
 - pulizia automatica/manuale delle ruote dei mezzi;
 - utilizzo di cassoni chiusi (coperture con appositi teli) per i mezzi che movimentano terra o materiale polverulento;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
 Centro Regionale Aria
 Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
 e-mail:
aria@arpa.puglia.it



- durante le giornate di intensa ventosità (velocità del vento > 8 o 10 m/s) le operazioni di escavazione/movimentazione di materiali polverulenti dovranno essere ridotte o sospese.

Fase di esercizio

Con riferimento all'inquinante HCN, unico parametro associato al nuovo punto emissivo (E84), il proponente - visti i risultati delle simulazioni effettuate - ritiene non siano necessarie attività specifiche di monitoraggio sulla componente atmosfera (fasi CO e PO).

- Questo servizio ritiene, in ogni caso, che - laddove autorizzata la nuova linea impiantistica e conseguentemente il nuovo punto emissivo - detto inquinante (HCN) dovrà essere inserito all'interno del PMC previsto dall'AIA, con frequenza di monitoraggio e concentrazioni limite (VLE) simili agli altri camini esistenti, paragonabili in termini emissivi (es. E2).

Tanto si trasmette per il seguito di competenza.

Distinti saluti.

Il Dirigente Ambientale
Dott. Lorenzo Angiuli

3

Il funzionario tecnico
Dott. T. Pastore

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail:
aria@arpa.puglia.it



Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità
Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

p.c. **Direzione Scientifica ARPA PUGLIA**
U.O.C. Ambienti Naturali

OGGETTO: IDVIA 1013 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006, INSERIMENTO DI UN NUOVO PROCESSO PRODUTTIVO PER LA PRODUZIONE DI SALI DI VITAMINA 812 ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DENOMINATO CHIMICO 3 DELLO STABILIMENTO, sito in agro di BRINDISI, Località INDUSTRIALE, Prov. BR, C.A.P. 72100, Via/Piazza VIA ANGELO TITI 22/26. Proponente: EUROAPI ITALY S.R.L. Comunicazione pubblicazione avviso al pubblico ex art. 27 - bis co.4 del D. Lgs. 152/2006 e avvio decorrenza termini per consultazione del pubblico.
(Prot. Regione Puglia n.489812 del 08.10.2024 - Arpa Puglia n° 73723 del 09/10/2024).

Parere Arpa Puglia

Si conferma il parere favorevole rilasciato con prot. n.57909 del 22.07.2024 da parte di questa Agenzia, con le prescrizioni di cui al parere del Servizio CRA della Direzione Scientifica (allegato alla presente per completezza espositiva).

Distinti saluti

1

Il Titolare di Incarico di Funzione
Dott. Giovanni Taveri

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Spett.le
 Regione Puglia
 Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità
 Urbana
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
 sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direzione Scientifica ARPA PUGLIA
 U.O.C. Ambienti Naturali

OGGETTO: IDVIA 1013 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006. INSERIMENTO DI UN NUOVO PROCESSO PRODUTTIVO PER LA PRODUZIONE DI SALI DI VITAMINA B12 ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO DENOMINATO CHIMICO 3 DELLO STABILIMENTO, sito in agro di BRINDISI, Località INDUSTRIALE, Prov. BR, C.A.P. 72100, Via/Piazza VIA ANGELO TITI 22/26. Proponente: EUROAPI ITALY S.R.L. Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesta di verifica della completezza della documentazione presentata ex art. 27 bis c.3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Prot. Regione Puglia n.336753 del 03.07.2024 - Arpa Puglia n° 53982 del 03/07/2024).

Parere Arpa Puglia

Premesso che:

- la documentazione è scaricabile dal portale della Regione Puglia accedendo al seguente link: <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>
- l'intervento prevede, secondo dichiarazione del proponente, la nuova produzione di Sali di vitamina B12 (Fase 3 - Chimico III).

Per l'inserimento del nuovo processo dedicato alla produzione di Sali di B12 si renderà necessario introdurre nuovi equipament all'interno dell'impianto chimico III, che saranno collegati a quelli esistenti e alle utilities di stabilimento. Le nuove apparecchiature principali sono le seguenti:

- Il reattore R-46403 con un volume di 4 m3 e altezza circa 2,25 m sarà collocato al piano +4,50 e collegato al nuovo scrubber;
- Il reattore conico con funzione desalter R-46402 di 3 m3 e altezza circa 2,25 m sarà collocato al piano +4,50 m;
- La colonna anionica C-4603 di 400 litri e altezza di circa 3 m sarà collocato al piano +4,50;
- Lo scrubber per il trattamento della corrente gassosa contenente HCN e H2 sarà collocato nell'area esterna all'impianto chimico III.

Di seguito l'elenco delle principali apparecchiature che verranno installate nell'impianto Chimico III per la nuova linea produttiva:

Tabella 5-10

IMPIANTO CHIMICO 3: Produzione Sali da Vitamina B12	
Identificativo Apparecchiatura	Tipologia Apparecchiatura
C4605	Scrubber + blow down per abbattimento HCN
E4607	Scambiatore di calore
SK4602	Camino
R46402	Reattore per dissalazione

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
 Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
 tel. 0831 099501 fax 0831 099599
 e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
 PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



F4653	Filtro "stacked disk" per filtrazione della soluzione (post-dissalazione)
F4654	Filtro a cartuccia per filtrazione della soluzione (post-dissalazione)
C4603	Colonna di purificazione
TR4600	Tagliasacco/hopper per caricamento della resina (pre-trasferimento in C4603/R46402)
R46403	Reattore per dissoluzione/riduzione/ossidazione della cianocobalamina
SCU4604	PTS (powder transfer system) per caricamento della polvere di cianocobalamina in R46403
F4642	Filtro a cartuccia per filtrazione dell'acetone
F4639	Filtro a disco impilato per filtrazione della soluzione (post-acidificazione)
F4640	Filtro a cartuccia per filtrazione della soluzione (post-acidificazione)
E4605	Scambiatore di calore per raffreddamento dell'acetone
AHU4602	HVAC dedicato all'area PK4601 (air inlet)
AHU4602-ESP01	HVAC dedicato all'area PK4601 (air outlet)
AHU4602-CAN01	Canister - Sistema trattamento aria per l'area PK4601
AHU4602-UR01	Refrigeratore per l'area PK4601 (air cooling)
AHU4602-E01	Scambiatore di calore per l'area PK4601 (air heating)
S1001 UF46900	CCE (acqua purificata) - Serbatoio acqua CCE e unità di produzione (ultrafiltro) da rinnovare e ampliare con l'aggiunta di una nuova membrana uf
S4618 S4619	CIP Skid - Sistema di pulizia in loco (montato su skid) composto da 2 serbatoi, pompe e accessori necessari
PK4604	Skid per umidificazione dell'N2 in ingresso per l'essiccatore ES46830

2

Prodotti, Intermedi di produzione e Materie Prime: Secondo dichiarazione del proponente, i nuovi prodotti introdotti per la produzione di Sali di vitamina B12 risultano essere i seguenti:

- i Sali derivati dalla vitamina B12 (cianocobalamina): idrossicobalamina acetato (HBA), idrossicobalamina cloruro (HBC) e idrossicobalamina base (HBB).

L'impianto Chimico III lavora per campagne di produzione e il nuovo processo andrà a sostituire o ad alternarsi alla produzione dell'altro API (Dalbavancina) che si effettua nell'impianto Chimico 3. La massima capacità produttiva totale dell'impianto rimane invariata (712,76 t/anno). L'inserimento delle produzioni dei tre Sali derivati da vitamina B12 rappresenterà, in sintesi, una modulazione della produzione dell'impianto con l'aggiunta di nuovi prodotti a più alto valore aggiunto.

Approvvigionamento idrico: Secondo dichiarazione del proponente, in merito all'introduzione della produzione dei Sali di Vitamina B12, si stima un consumo idrico pari a circa 18 m3 per lotto di produzione. Per un bilancio totale annuo quindi, considerando la produzione di 8 lotti al mese, si stima un consumo idrico di circa 1728 m3/anno.

Tale stima fa riferimento allo scenario di massima capacità produttiva, ovvero con la nuova linea attiva 12 mesi all'anno, e considera la sola produzione di idrossicobalamina acetato e cloridrato e non dell'idrossicobalamina base (il quale sale non richiede dispendio idrico se non per quantità <1 m3 per batch).

Si noti che il progetto prevede l'installazione di un sistema di Cleaning In Place (CIP) per le fasi di bonifica.

Tale sistema è progettato per adempiere la pulizia degli equipment sfruttando un sistema rotativo posto all'interno delle apparecchiature (spray balls). Tale sistema, oltre a garantire un'alta efficienza della bonifica, assicura anche un minor consumo idrico rispetto alla bonifica, da sempre adottata presso l'Impianto Chimico 3, che prevede il riempimento delle apparecchiature del ICH3 (riduzione dei consumi idrici per la bonifica di circa il 70%).

Per concludere, considerando, come già anticipato, che le campagne di produzione di Sali da vitamina B12 andranno ad

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



alternarsi o a sostituire quella della Dalbavancina, che ha consumi idrici pressoché identici, si può affermare che il consumo idrico riconducibile alla nuova linea non influirà in modo rilevante sull'attuale fabbisogno idrico dello stabilimento (che, a titolo di esempio, come riportato in scheda F, nel 2021 è stato di circa 3.000.000 m³/anno).

Scarichi idrici: Secondo dichiarazione del proponente, l'introduzione della nuova produzione di Sali da vitamina B12 non prevede l'introduzione di nuovi punti di scarico.

Le emissioni idriche riconducibili alla produzione di Sali da vitamina B12 non influiranno sulle attuali emissioni idriche dello stabilimento; infatti, il pozzetto 9 e lo scarico finale S1, interessati dalle emissioni idriche della nuova produzione, non subiranno modifiche né in termini quantitativi né qualitativi: si conferma per tali acque di scarico il rispetto dei limiti previsti dalla stessa Tabella 3 Allegato V Parte III D. Lgs. 152/2006. La produzione di Sali da vitamina B12, infatti, andrà ad alternarsi o a sostituire quella di un altro API (Dalbavancina) che attualmente si effettua nell'Impianto Chimico 3 (impianto che lavora per campagne di produzione) con consumi pressoché identici.

Rifiuti: Secondo dichiarazione del proponente, i rifiuti prodotti dal nuovo processo produttivo risultano essere i seguenti:

- 070510* Resin mixture (anionic PA312LOH, monosphere-anionic) 96.000 Smaltimento
- 070508* Acetone per lavaggio (***) 45,158 Recupero
- 070508* Acetone 4000L + 300L acqua (acque madri) (***) - quantità 323,636 - Recupero
- 150110* Fusti e sacchi di sodio boro idruro (***) - quantità 96 - Smaltimento
- 150110* Cisterna di FeCl₃ (***) - quantità 900 - Smaltimento
- 150110* Cisterna di ipoclorito (***) - quantità 600 - Smaltimento
- 150110* Cisterna di acido acetico (***) - quantità - 600 Smaltimento
- 150110* Bottiglie di sodio idrossido 30% (***) - quantità - 6 Smaltimento
- 150202* Filtri di profondità (becodisc) (***) - quantità - 288 Smaltimento
- 150202* Filtri a cartuccia (***) - quantità - 12 Smaltimento
- 170402 Fusti Cianocobalamina (starting material) (***) - quantità -768 Recupero
- 170402 Fusti Idrossicobalamina acetato (starting material) (***) - quantità 768 - Recupero

*(Codici CER associati alla modifica sostanziale relativa al progetto di produzione di Sali da Vitamina B12. Le quantità riportate per questi sono da intendersi come attese. Dove specificato (***) , il codice CER è già, allo stato attuale, gestito in impianto; in questo caso il quantitativo atteso relativo alla modifica è da considerarsi in aggiunta al quantitativo prodotto nell'anno 2021).*

BONIFICHE AMBIENTALI: Secondo dichiarazione del proponente, secondo il DM 45, entrato in vigore in data 11 Maggio 2023, si supera l'obbligo di presentare l'istanza ai sensi dell'art. 242-ter.

L'intervento in oggetto, infatti, ricade all'interno dell'Art. 5 comma f del DM 45, che prevede la presentazione di una Relazione Tecnica Asseverata da consegnare agli Enti di Controllo non soggetta ad approvazione da parte del MASE.

Secondo quanto riportato in relazione, gli interventi previsti per l'inserimento del nuovo processo produttivo all'interno del perimetro dello stabilimento non interferiranno con le acque sotterranee in quanto le aree di scavo previste hanno profondità variabili tra 0,3 e 0,6 m massimo dal piano campagna; sulla base dei monitoraggi quadrimestrali condotti in Sito nel 2021, la soggiacenza della falda nell'area di intervento risulta mediamente inferiore alla quota di 5,00 m da piano campagna e quindi comunque ben al di sotto della massima quota di scavo prevista.

Si specifica, inoltre, che gli interventi previsti dal progetto di cui trattasi non interferiranno in alcun modo con le attività di MISE in essere, né, tanto meno, con i dispositivi inerenti la MISE.

Rumore: In riferimento alla istanza di cui all'oggetto relativa alla modifica sostanziale del Provvedimento AIA vigente ai fini della realizzazione di nuovo reparto chimico per la produzione di Sali di vitamina B12, esaminata la valutazione di impatto acustico prodotta dal proponente (realizzata a cura di TCAA abilitato) e la planimetria delle nuovi sorgenti sonore da allocare e della loro caratterizzazione acustica; preso atto degli esiti della modellizzazione acustica eseguita tramite

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupor.puglia.it



idoneo software che evidenziano come i livelli di immissioni acustica rimangano invariati rispetto al precedente assetto produttivo, si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, alla realizzazione della modifica proposta senza imporre nuove prescrizioni ai PMeC già adottato.

Nel contempo si evidenzia la opportunità e necessità di definire univocamente le azioni da intraprendere, a cura dell'A.C. competente in materia di vigilanza e controllo delle sorgenti sonore fisse ai sensi della L.R. 3/02, ai fini del rispetto dei limiti di classe e/o differenziali nei siti ove l'Agenzia ha riscontrato non conformità e debitamente richiamati nella valutazione di impatto acustico prodotta dal proponente.

Matrice Aria ed Odori: Si allega parere prot. n.8915 del 12.02.2024 rilasciato dal CRA della Direzione Scientifica di Arpa Puglia.

Complessivamente si esprime parere favorevole, con le prescrizioni di cui al parere CRA prot. n. 8915 del 12.02.2024.

Distinti saluti

Il G.d.L.
Dott. Roberto Barnaba (Rumore)
Dott. Giovanni Taveri
CRA – Direzione Scientifica

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano

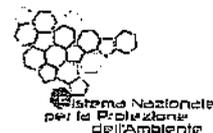
4

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.orpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 2.2.4/2.2/2 - Protocollo 0057909 - 2.2.4 - 22/07/2024 - SDBR, STBR / DS -, SAN

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 2.1.3/2.1/2 - Protocollo 0008916 - 2.1.3 - 12/02/2024 - CRA / ES -, SDBR, STBR



c.a. Direzione DAP BR
Servizi Territoriali BR

e p.c. Direzione Scientifica

Oggetto: Modifica AIA - Progetto di inserimento di un nuovo processo produttivo all'interno dell'esistente impianto denominato 'Chimico III', per la produzione di sali di vitamina B12 all'interno del perimetro dello stabilimento EuroAPI di Brindisi. Proponente: EUROAPI ITALY S.R.L.
Rif. pratica CRA_AA_15/2024.

In riferimento alla pratica in oggetto, vista la documentazione prodotta dal richiedente, con particolare riferimento agli elaborati *Studio di Impatto Ambientale, 05_SIA_Cap.5_Impatti, 06_SIA_Cap.6_7_PMA_Conclusioni, Allegato 5B_Planimetria punti di Emissione in Atmosfera significativi_Rev01_B12*, per quanto di competenza si valuta quanto segue.

Premesso che EUROAPI Italy S.r.l. intende inserire un nuovo processo produttivo nell'impianto chimico III, per la produzione di sali derivati dalla vitamina B12 (cianocobalamina); idrossicobalamina acetato (HBA), idrossicobalamina cloruro (HBC) e idrossicobalamina base (HBB). L'inserimento del nuovo processo prevede l'inserimento di nuove apparecchiature che saranno collegate alle esistenti e alle utilities di stabilimento con spostamenti di alcune di esse (reattore R-46403, nuovo scrubber, reattore conico con funzione desalter R-46402, colonna anionica C-4603; scrubber per il trattamento della corrente gassosa contenente HCN e H2, ecc.). In particolare, di interesse specifico, si segnala che l'introduzione dei tre nuovi processi prevede la generazione di nuove emissioni, per la produzione di HBA e HBC, durante la fase di reazione. Tutte le operazioni si prevedono in assenza di ossigeno, ovvero in ambienti confinati inertizzati con azoto; anche la fase di reazione prevede flussaggio di azoto. Il progetto prevede un nuovo punto di emissione in atmosfera, correlato al nuovo camino SK4602, da autorizzare denominato E84 - relativo allo scrubber C4605.

1

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

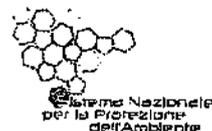
Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail:
aria@arpa.puglia.it

Codice Doc: 6F-E5-14-EE-C2-10-2B-E2-70-BF-2D-57-19-11-33-4B-A4-F4-3B-CF
Documento firmato digitalmente da Lorenzo Antonio Angiuli il 12/02/2024. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformità all'originale e si rilascia per gli usi consueti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

Codice Doc: D7-82-E6-9D-0C-54-29-18-E5-C3-C1-C2-B9-33-6E-B2-43-84-7B-4D

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 2.2.4/2.2/2 - Protocollo 0057909 - 2.2.4 - 22/07/2024 - SDBR, STBR / DS -, SAN

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 2.1.3/2.1/2 - Protocollo 0008915 - 2.1.3 - 12/02/2024 - CRA / DS -, SDBR, STBR



LEGENDA
 □ Perimetro Sottile
 ● camini



Figura 1 Indicazione del nuovo punto emissivo (E84) insieme ai camini più significativi dell'installazione

2

Tanto premesso, si osserva che:

Fase di cantiere

Durante la fase di costruzione del nuovo processo produttivo i potenziali impatti diretti sulla qualità dell'aria (QA) appaiono essere legati alle attività di cantiere legate all'utilizzo di veicoli/macchinari a motore con relativa emissione di Polveri, CO, SO₂ e NO_x, insieme alla movimentazione/scavi di materiali con conseguente emissione di particolato in atmosfera (PM₁₀ e PM_{2.5}). Il Proponente valuta come 'Non significativo' l'impatto di questa fase e, di conseguenza, non ritiene necessaria l'implementazione di specifiche misure di mitigazione.

- a) Sul punto, questo servizio, diversamente, ritiene sia importante -durante la fase di cantiere- utilizzare le misure di mitigazione / contenimento utili a ridurre gli impatti sulla QA, tra cui:
- restrizione del limite di velocità dei mezzi all'interno del sito industriale (max 20/30 km/h);
 - trattamento/bagnamento della superficie dei cumuli di materiale e/o del manto stradale, con frequenza da adattare in funzione delle condizioni operative e meteorologiche;
 - pulizia automatica/manuale delle ruote dei mezzi;
 - utilizzo di cassoni chiusi (coperture con appositi teli) per i mezzi che movimentano terra o materiale polverulento;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

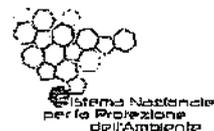
Direzione Scientifica
 Centro Regionale Aria
 Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
 e-mail:
aria@arpa.puglia.it

Codice Doc: 6F-E5-14-EE-C2-10-2B-E2-70-BF-20-57-19-11-33-49-A4-F4-98-CF
 Documento firmato digitalmente da Lorenzo Antonio Angiuli il 12/02/2024. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informatici dell'ARPA Puglia. Si attesta la conformità all'originale e si rilascia per gli usi consentiti, il funzionario _____ matricola _____ data _____

Codice Doc: D7-82-E6-9D-0C-54-29-f8-E5-C3-C1-C2-B9-33-6E-B2-43-84-7B-4D

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 2.2.4/2.2/2 - Protocollo 0057909 - 2.2.4 - 22/07/2024 - SDBR, STBR / DS -, SAN

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 2.1.3/2.1/2 - Protocollo 0098916 - 2.1.3 - 12/02/2024 - CRA / DS -, SDBR, STBR



- durante le giornate di intensa ventosità (velocità del vento > 8 o 10 m/s) le operazioni di escavazione/movimentazione di materiali polverulenti dovranno essere ridotte o sospese.

Fase di esercizio

Con riferimento all'inquinante HCN, unico parametro associato al nuovo punto emissivo (E84), il proponente - visti i risultati delle simulazioni effettuate - ritiene non siano necessarie attività specifiche di monitoraggio sulla componente atmosfera (fasi CO e PO).

- Questo servizio ritiene, in ogni caso, che - laddove autorizzata la nuova linea impiantistica e conseguentemente il nuovo punto emissivo - detto inquinante (HCN) dovrà essere inserito all'interno del PMC previsto dall'ALA, con frequenza di monitoraggio e concentrazioni limite (VLE) simili agli altri camini esistenti, paragonabili in termini emissivi (es. E2).

Tanto si trasmette per il seguito di competenza.

Distinti saluti.

Il Dirigente Ambientale
Dot. Lorenzo Angiuli

3

Il funzionario tecnico
Dot. T. Pastore

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA, 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail:
aria@arpa.puglia.it

Codice Doc: 6F-E5-14-EE-C2-10-2B-E2-70-BF-20-57-19-11-38-49-A4-F4-3B-CF
Documento firmato digitalmente da Lorenzo Antonio Angiuli il 12/02/2024. Questo documento rappresenta fedelmente, in formato cartaceo, l'originale elettronico estratto dagli archivi informativi dell'ARPA Puglia. Si atteso la conformità all'originale e si rilascia per gli usi consentiti. Il funzionario _____ matricola _____ data _____

Codice Doc: D7-82-E6-9D-0C-54-29-18-E5-C3-C1-C2-B9-33-6E-B2-43-84-7B-4D

Mod.Lett.

**MINISTERO DELL'INTERNO**

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Comando Provinciale Vigili del Fuoco**BRINDISI**Via Nicola Brandi, s.n.c. 72100 Brindisi e-mail: comando.brindisi@vigilfuoco.ite-mail PEC: com.brindisi@cert.vigilfuoco.it

Ufficio Prevenzione Incendi

Al SUAP di

BRINDISI

OGGETTO: **Pratica n.** - Prot. SUAP n° 3216 del 27/12/2023 – Ditta EUROAPI ITALY S.r.l. – Richiesta di esame del progetto di variante relativo all'installazione di una linea di produzione sali di vitamina B12 presso l'impianto "Chimico 3", sito in Brindisi alla via A. Titi nn. 22/26, ai fini dell'ottenimento del Parere di Conformità di cui all'art.3 del DPR 151/'11.

ATTIVITA' ELENcata AL n° **45/2/C** di cui all'Allegato I al D.P.R. n° 151/'11.

In relazione al procedimento amministrativo inerente l'oggetto, esaminato lo specifico progetto da parte del D.V. Arch. Franco BUNGARO istruttore tecnico, valutata la regolarità del procedimento a cura del Funzionario a cui ne è delegata la responsabilità, **si rileva che lo stesso è conforme** alle norme di prevenzione incendi.

I lavori dovranno essere eseguiti in conformità a quanto illustrato nel progetto approvato e, per quanto non espressamente indicato o descritto, nel rispetto delle vigenti regole tecniche e/o criteri generali di sicurezza antincendio.

Resta in capo al datore di lavoro, individuabile nel titolare dell'attività, la responsabilità dell'adempimento delle disposizioni di cui al D.Lvo 81/'08.

La documentazione tecnica allegata all'istanza del 02/01/2024, timbrata e vistata da questo Comando per la **conformità**, risulta trattenuta agli atti dell'Ufficio.

A lavori ultimati e comunque prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del DPR 01.08.2011 n.151, la Segnalazione Certificata di Inizio Attività, (S.C.I.A.), completa della prevista documentazione, al fine dell'effettuazione dei controlli di cui all'art. 4 comma 2.

Ad ogni buon fine, si precisa che la documentazione da allegare alla S.C.I.A., da indicarsi sul modello PIN 2.1 – 2014 ASSEVERAZIONE, dovrà essere redatta utilizzando la EUROAPI ITALY S.r.l. - Sali di vitamina B12.doc

1/2

modulistica di cui al DCPST n° 252 del 10.04.2014, disponibile presso questo Ufficio ed anche sul sito www.vigilfuoco.it.

Il presente parere rappresenta il provvedimento finale espresso da questo Ufficio, ai sensi dell'art.2 della L. 241/'90 e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, entro i termini di legge, il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il presente atto non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

L'Istruttore Tecnico
(D.V. Arch. Franco BUNGARO)
Firmato digitalmente secondo legge

BUNGARO FRANCO
MINISTERO
DELL'INTERNO/80219290584
12.03.2024 09:46:24 UTC



Il Comandante Provinciale
(P.D. Arch. Giulio CAPUANO)
Firmato digitalmente secondo legge



CAPUANO
GIULIO
MINISTERO
DELL'INTERNO
25.03.2024
19:51:01
GMT+01:00

BUNG/--



Direzione Industriale
U.O. Reti e Impianti
Struttura Territoriale Operativa Brindisi
Area Manutenzione Straordinaria

Brindisi,

Regione Puglia

Dipartimento Ambiente e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
(C.a. Resp. Proc. Dott. Gaetano Sassanelli)

sezioneautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: IDVIA: 1013 - Inserimento di un nuovo processo produttivo per la produzione di Sali di vitamina B12 all'interno dell'impianto denominato chimico 3 dello stabilimento, sito in agro di BRINDISI, località Industriale, Prov. BR, C.A.P. 72100, Via/Piazza Via Angelo Titi 22/26.

Proponente: EUROAPI Srl.

Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesta di verifica della completezza della documentazione presentata ex art. 27 bis c.3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere AQP

Con riferimento alla nota di codesto Ufficio, prot. N. 336753/2024 del 03.07.2024, acclarata in atti AQP al prot. n. 45554/2024, con la quale il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Ing. Giuseppe Angelini, ha chiesto di esprimere parere AQP, in merito ad eventuali interferenze tra opere richiamate in oggetto che la società EUROAPI Srl dovrà costruire e quelle gestite da AQP SpA; consultati gli elaborati progettuali sul link di riferimento, si ribadisce, come già comunicato con precedente nota pec del 09.01.2024, che le aree interessate dagli interventi previsti in progetto, non interferiscono in alcun modo con opere acquedottistiche gestite da Acquedotto Pugliese S.p.A..

Premesso quanto sopra, questa Società, pertanto, per quanto di propria competenza, rilascia il proprio nulla-osta di massima alla realizzazione delle opere di che trattasi.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti ed integrazioni.

L'eventuale riscontro alla presente potrà essere inviato al seguente indirizzo:

Acquedotto Pugliese Spa

Struttura Territoriale Operativa Brindisi

mat.taranto@pec.aqp.it

Cordiali Saluti

Il Responsabile A.M.S.

Inq. Enrica Guadalupi

Visto: il Manager a.i.

Ing. Nicola Notardicola

